TRIESTE, Domenica 14 [illegible]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio [illegible]
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6999
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-11.

DOPO LA VITTORIA DI BIR HACHEIM

Le forze corazzate dell'Asse *in movimento verso nord*

Nostri Mas attaccano un convoglio bolscevico nelle acque di Sebastopoli: una motonave colata a picco

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 13 giugno 1942-XX: Bollettino 746:

In Marmarica, aspri combattimenti hanno avuto luogo anche nella giornata di ieri. Vivaci azioni aeree di bombardamento e di mitragliamento delle retrovie nemiche si concludevano in scontri fra opposti reparti da caccia: il nemico perdeva 10 velivoli; un altro, colpito e incendiato dalle artiglierie contraeree di Bengasi, precipitava in mare. Un nostro apparecchio non è ritornato.

Formazioni italiane e tedesche hanno attaccato le basi aeronavali di Malta: uno «Spitfire» è stato abbattuto. Nelle acque di Tobruk bombardieri germanici hanno centrato due piroscafi per circa 12.000 tonnellate, che possono considerarsi perduti e danneggiato altro mercantile ed una nave vedetta.

Un'incursione britannica sul Pireo ha causato gravi danni a gran numero di case. Tra la popolazione greca si contano 36 morti e 28 feriti.

Nella notte sul 12 corrente, nostri «Mas» attaccavano nelle acque di Sebastopoli un convoglio fortemente scortato colpendo con siluri una motonave ed una delle navi leggere di scorta: la motonave è affondata.

L'azione segnalata dal Bollettino 742 è una delle tante in cui l'«Ariete» ha dimostrato anche nel corso di questa battaglia la sua efficienza materiale il morale e lo spirito eroico dei suoi soldati. L'attacco sferrato dalle forze corazzate nemiche contro la nostra ferrea unità non è il solo. e anche questa volta nella massa dei carri figurava una forte aliquota di carri armati pesanti americani che, secondo la propaganda nemica, dovevano essere vere e proprie fortezze mobili invulnerabili. L'attacco sferrato contro l'«Ariete» è stato questa volta di particolare violenza in quanto ben 40 carri hanno tentato di travolgere il fianco della nostra Divisione corazzata. Un opportuno e potente schieramento di artiglieria è riuscito non soltanto a respingere l'attacco ma a immobilizzare sul terreno oltre venti di tali carri e a porre in fuga gli altri.

La conquista di Bir Hacheim non ha segnato alcuna sosta nella battaglia della Marmarica. Non appena l'estremo pilone sud dello schieramento difensivo britannico è stato espugnato, le forze dell'Asse hanno sviluppato la loro manovra proseguendo le operazioni verso altri settori. Anche nella fase operativa iniziata immediatamente dopo la presa di Bir Hacheim le nostre forze dimostrano magnifica aggressività e uno spirito altissimo. Il nemico, che probabilmente riteneva che la resistenza di Bir Hacheim ci avrebbe per lo meno imposto una pausa per la riorganizzazione delle forze, si ritrova seriamente e duramente impegnato.

L'odierno Bollettino dà notizia dell'affondamento nelle acque di Sebastopoli ad opera di nostri Mas di una nave bolscevica facente parte di un convoglio fortemente scortato. La brillante azione va rilevata non soltanto perchè riafferma lo ardimento mai smentito dei nostri marinai ma anche perchè pone in evidenza le gravi difficoltà di ordine tecnico superate dalla nostra Marina per portare in Mar Nero queste nostre piccole audacissime unità che non hanno potuto traversare i Dardanelli per non violare le vigenti norme internazionali.

Tono mutato
La perdita di Bir Hacheim
è «un grave colpo per gli Inglesi»

Roma, 13

Da ieri sera la propaganda britannica ha mutato nettamente il tono per ciò che riguarda Bir Hacheim. Niente più svalutazioni dell'episodio: la realtà s'impone.

Alle ore 21 Radio Londra ha trasmesso: «*Bir Hacheim è stata una sconfitta, noi non lo celiamo, nè cerchiamo alcuna scusante*».

Un corrispondente speciale dell'*Agenzia Reuter* nell'Africa del Nord ha trasmesso alle ore 2.30 di stamani:

«La perdita del bastione di Bir Hacheim, rappresenta un grave colpo per gli Inglesi, ed è cosa poco avveduta cercar di passare sotto silenzio un simile avvenimento, come se si trattasse di niente. Le conseguenze immediate dell'evacuazione di Bir Hacheim sono le seguenti: 1) Gli Italiani ed i Tedeschi hanno potuto assicurare meglio il loro fianco destro, diminuendo le difficoltà che si frappongono ai loro rifornimenti;

«2) Gli alleati hanno perduto la loro base meridionale che, a dire il vero, essi non sono stati capaci, durante l'ultima settimana, di utilizzare adeguatamente;

«3) Le forze dell'Asse si trovano ora in grado di poter ritirare dal settore di Bir Hacheim dei notevoli effettivi».

Anche il maggiore Louis Hastings, radiocommentatore militare londinese, così si è espresso:

«L'Asse ha ora libero il fianco; questo fatto potrà non solo migliorare il problema del suo rifornimento, ma anche migliorare le prospettive per il nemico di una ulteriore avanzata. Il nemico ha riguadagnato l'iniziativa. Esso disporrà di una maggiore libertà di manovra».

La perdita di un sottomarino
annunciata dall'Ammiragliato

Roma, 13

L'Ammiragliato britannico comunica la perdita del sottomarino inglese «Olympos». Esso dislocava 1475 tonn. ed era armato da un cannone di 112 mm., da due mitragliere e da otto lanciasiluri da 533 millimetri. Aveva un equipaggio in tempo di pace di 74 uomini.

Vittoriosi combattimenti a ovest di El Adem

Berlino, 13

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

In Africa settentrionale, l'Armata corazzata dopo la presa di Bir Hacheim si è messa in moto verso nord. Essa si trova impegnata in vittorioso combattimento con i resti delle forze corazzate nemiche ad ovest di El Adem.

Il collaboratore militare del *D. N. B.* sottolinea l'importanza dei più recenti sviluppi della battaglia nella Marmarica osservando che le forze italo-germaniche non solo continuano a mantenere vittoriosamente l'iniziativa ma stanno assestando al nemico colpi sempre più vigorosi. La lotta è entrata nella sua terza fase e questa fase è caratterizzata da operazioni offensive contro i superstiti bastioni del sistema difensivo britannico tra Tobruk e Bir el Gobi.

A proposito dei cosiddetti «liberi francesi» che sono stati catturati a Bir Hacheim, da fonte competente tedesca è stato dichiarato stamane, secondo riferisce il *D. N. B.*, che essi verranno considerati conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 dell'armistizio di Compiègne e cioè come franchi tiratori.

Data perfino dalla propaganda britannica la quale negli scorsi giorni non faceva che parlare della eccezionale importanza strategica di questo caposaldo ormai nelle mani degli Italo-germanici, è dovuto oltre che allo spirito combattivo delle truppe anche e soprattutto allo stretto cameratismo esistente fra i soldati italiani e tedeschi.

Rabbiosi attacchi bolscevichi
stroncati dalle truppe ungheresi

Budapest, 13

Lo Stato Maggiore della Honved ha diramato oggi il seguente Comunicato:

Negli scorsi giorni il nemico ha ripetutamente attaccato il settore tenuto dalle truppe ungheresi. Tutti gli attacchi sono stati decisamente stroncati dalle nostre truppe. Nostre puntate di ricognizione offensiva, come pure il preciso fuoco delle nostre batterie, hanno efficacemente disturbato le costruzioni di opere difensive da parte del nemico. In un efficace contrattacco contro formazioni corazzate nemiche si è particolarmente distinto il sergente di fanteria Giuseppe Horwath che, da solo, mediante lancio di bombe a mano, ha attaccato un carro armato sovietico inchiodandolo al suolo. Lo stesso sergente faceva prigioniero l'equipaggio.

Da fonte militare autorizzata si comunica, che gli attacchi sovietici contro le linee ungheresi avevano evidentemente per obiettivo di disturbare i preparativi alleati. Il nemico però, grazie al valore combattivo delle truppe magiare, non è riuscito ad attuare i suoi piani. Tutti i suoi attacchi si sono infranti dinanzi alla valida resistenza dei Magiari che hanno inflitto ai Russi durissime perdite. Non un metro quadrato di terreno tenuto dai reparti ungheresi è stato conquistato dal nemico.

Nelle ultime quarantotto ore l'attività sovietica è andata scemando e si è notata invece una febbrile attività nella costruzione di opere difensive. L'artiglieria e l'aviazione martellano ininterrottamente le posizioni rosse rendendo vani gli sforzi sovietici di consolidare le proprie posizioni avanzate. Nelle recenti operazioni sono state catturate alcune centinaia di prigionieri.

Il predominio dell'Ala fascista
nel cielo della battaglia africana

Negli innumerevoli scontri con l'aviazione nemica, i nostri «Macchi» hanno sempre avuto il sopravvento, gareggiando in ardimento e perizia con le fanterie

Roma, 13

La battaglia della Marmarica ha visto come sempre dove più accesa è la lotta, l'Ala fascista instancabilmente all'attacco delle posizioni nemiche lanciate alla demolizione delle fortificazioni avversarie, alla protezione delle nostre colonne, all'intercettazione delle formazioni avversarie.

Fuka e Sidi el Barrani

Protagonista con le superbe formazioni delle nostre Divisioni motocorazzate e di fanteria, l'aviazione questa volta può ben dire di aver iniziato già prima del 26 maggio l'attacco che doveva condurre alla capitolazione di Bir Hacheim, alla cattura di un ingente bottino e allo scardinamento del dispositivo inglese.

L'osservazione aerea aveva infatti nelle quotidiane ricognizioni accertato importanti movimenti e concentramenti di forze nemiche contro il nostro schieramento. Deciso l'attacco in anticipo a quella che avrebbe dovuto essere l'offensiva avversaria, l'aviazione esplicò l'opera preparatoria affidata esclusivamente a reparti di bombardamento che concentrarono la loro azione contro le retrovie e sottoposero l'intenso traffico nemico ad un incessante martellamento.

I nostri caccia, bombardieri e apparecchi d'assalto anche durante la notte non hanno lasciato al nemico il tempo per poter procedere ad una ricognizione di quanto durante la giornata veniva devastato. Gli aeroporti inglesi di Fuka e di Sid el Barrani avevano visto il concentramento di notevoli aliquote di aerei oltre a grosse riserve più a levante continuamente martellate.

Inoltre la ricognizione aveva rilevato un intenso movimento di rifornimenti nel porto di Tobruk.

Il primo duello

Il primo scontro aereo avvenne il giorno 25 nel cielo di Sidi Muftah dove 9 «Curtiss P. 40» venivano abbattuti da una nostra formazione leggera di «Macchi M. 202». Il giorno 26 e durante la notte formazioni italiane bombardarono e mitragliarono con particolare violenza l'aeroporto di Gambut dove brillavano ancora numerosi incendi a causa dei precedenti bombardamenti. All'alba, 60 «Macchi» attaccarono a volo, radente l'aeroporto di Gambut, 25 apparecchi inglesi pronti per la partenza, venivano messi fuori uso dal violento bombardamento effettuato dai nostri cacciatori.

Quando nel pomeriggio ebbe inizio l'attacco in forze contro le colonne avversarie e contro i più muniti caposaldi del sistema difensivo avversario, nostre formazioni d'assalto in collaborazione con reparti a tuffo germanici sottoposero il nemico ad una serie di violentissimi attacchi a volo radente ottenendo brillanti risultati contro mezzi blindati e contro automezzi.

Ma l'azione per quanto vasta doveva ancora allargare maggiormente il suo raggio sicchè anche i raccordi ferroviari ad oriente di Ridotta Capuzzo, i magazzini e i depositi sistemati nelle retrovie vennero sottoposti ad efficace azione distruttiva.

Anche in campo tattico, in appoggio alle operazioni terrestri i nostri reparti aerei hanno operato con la consueta bravura e abilità. L'intensità e l'efficacia dei bombardamenti e dei mitragliamenti appaiono chiare se si rileva il numero dei mezzi blindati e da trasporto distrutti.

Soltanto il giorno 28 oltre cento automezzi avversari vennero messi fuori combattimento dai nostri assalitori oltre beninteso agli scontri aerei veri e propri durante i quali gli Inglesi hanno subito perdite, per loro stessa confessione, «sensibilmente gravi».

Verso Bir Hacheim

In tre scontri successivi per quanto il nemico impiegasse un numero costantemente superiore di apparecchi nei giorni 3 e 4 giugno 14 velivoli venivano abbattuti dai nostri cacciatori senza subire perdita alcuna.

Nel pomeriggio del giorno 4 una pattuglia di nostri velivoli d'assalto veniva attaccata da venti apparecchi avversari. Una formazione di «Macchi» intervenuta nella lotta riusciva a disimpegnare i bombardieri.

Intanto con il passar dei giorni la lotta si accendeva sempre maggiormente mentre il fulcro della battaglia si spostava verso il settore di Bir Hacheim. Anche su questo importante caposaldo l'azione aerea si esplicò in perfetta armonia con le operazioni terrestri: mentre da una parte si controllavano le piste desertiche lungo le quali il nemico inviava rinforzi e rifornimenti, veniva iniziato il sistematico martellamento delle opere difensive del caposaldo.

Gli Inglesi impegnarono nel cielo del caposaldo la maggior parte delle forze aeree alleggerendo in tal modo l'azione contro le nostre linee di rifornimento.

Il giorno 8 quattro scontri su Bir Hacheim affermarono la superiorità dei nostri cacciatori. All'alba sette «Macchi» impegnarono numerosi «Curtiss» ne abbattevano 4, altri 3 probabilmente abbattuti e altri 13 mitragliati furono costretti ad abbandonare la lotta. In un successivo scontro altri 4 apparecchi nemici venivano abbattuti così come altri 3 precipitavano al suolo in un combattimento nelle prime ore del pomeriggio.

Anche in un successivo combattimento altri 3 apparecchi inglesi venivano fatti precipitare. Il giorno successivo 14 «Macchi» ricacciarono una formazione di 36 velivoli nemici. Nel carosello aereo che subito divampò 8 velivoli inglesi precipitarono ad opera dei nostri cacciatori e altri sei furono costretti a terra senza più scampo.

Dopo questo combattimento nel cielo di Bir Hacheim la nostra aviazione aveva conquistato il predominio assoluto e masse di bombardieri a tuffo e nostre imponenti formazioni di centinaia di velivoli sottoposero il caposaldo ad una azione demolitrice di potenza spaventosa.

Un'ultimo tentativo nemico di ostacolare la nostra azione fu prontamente stroncato mentre venivano immobilizzati i rifornimenti idrici e di carburante del nemico su piste ancora lontane.

Nella furiosa battaglia che per molti giorni ha divampato in Marmarica le nostre forze aeree hanno gareggiato sempre e ovunque in ardimento e in perizia con le fanterie costringendo il nemico a cedere posizioni che aveva ritenuto inviolabili e sulle quali aveva costruito troppo facili sogni di vittoria.

Vasta risonanza a Budapest

Budapest, 13

I successi riportati dalle truppe italiane e germaniche in Africa settentrionale vengono posti in molto rilievo dalla stampa ungherese. Nel suo editoriale, il *Magyarorszag* scrive che l'attacco italo-germanico dei giorni scorsi che ha già dato i più brillanti risultati ha valso a prevenire e a stroncare in partenza un tentativo di offensiva britannica. Le perdite inflitte ai Britannici, l'ingente quantità di materiale bellico catturato, le centinaia di carri armati e di automezzi messi fuori combattimento dimostrano l'imponenza della battaglia che ha condotto alla conquista di Bir Hacheim. Questo successo la cui vasta portata è convalidata perfino dalla propaganda britannica la quale negli scorsi giorni non faceva che parlare della eccezionale importanza strategica di questo caposaldo ormai nelle mani degli Italo-germanici, è dovuto oltre che allo spirito combattivo delle truppe anche e soprattutto allo stretto cameratismo esistente fra i soldati italiani e tedeschi.

Appello alla resistenza
"Il pericolo è alle porte,,
dice Re Giorgio agli Indiani

Bangkok, 13

Il Duca di Gloucester ha radiodiffuso oggi da Nuova Delhi un messaggio di Re Giorgio all'India in cui fra l'altro ha detto: «Sono felice di pensare che mio fratello stia visitando ora l'India, quel grande Paese che con mio grande rammarico non ho avuto ancora la fortuna di vedere. Io ho incaricato mio fratello di portare a voi, Principi, ed al popolo dell'India, il mio personale messaggio di augurio e di incoraggiamento. Il tempo stringe. Il nemico è alle porte. Ma vi sono pochi ostacoli che non possono essere sormontati dalla buona volontà e dalla cooperazione. Fate che questa sia la vostra parola d'ordine, tanto in quest'ora di pericolo, quanto negli anni di pace che verranno. Il vostro compito è duro, e quantunque noi vi si porti tutto l'aiuto in nostro potere, i pericoli sono molti. Io so che li affronterete con coraggio e decisione».

La zona delle operazioni tedesche
prolungata alle coste americane

Berlino, 13

In seguito all'entrata in guerra degli Stati Uniti e allo sviluppo che, in conseguenza di ciò ha preso la guerra navale al largo delle coste orientali americane, la zona di operazioni nella quale si deve considerare che si svolgono continuamente azioni belliche, è stata prolungata sino alle coste americane. Ogni nave che dopo il 26 giugno 1942 navighi in tale zona, corre pericolo di venire distrutta. Il Governo germanico diffida pertanto dal navigare in questa zona pericolosa.

Gli squali dell'Atlantico

La partenza da una nostra base navale atlantica del sommergibile comandato dal capitano di corvetta Longanesi Cattani che, come comunica il Bollettino 740, ha affondato nell'Atlantico e sulle coste dell'America numerose navi nemiche

Il cerchio si stringe intorno a Sebastopoli

Testa di ponte conquistata sul Donez - 13 velivoli abbattuti dalla caccia tedesca e italiana - 27 navi per 149.200 tonn. affondate dagli «U. Boote» in Atlantico

Berlino, 13

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Davanti a Sebastopoli sono state prese in duri attacchi opere fortificate e numerose posizioni di combattimento. Nel periodo di tempo dal 7 all'11 giugno il nemico ha perduto in questo settore del fronte 3600 prigionieri, 41 cannoni, 12 carri armati ed oltre 400 lanciabombe. Più di 20.000 mine sono state sgomberate. 645 fortini in cemento armato e fortini scavati nel terreno sono caduti in nostra mano dopo duri combattimenti isolati. L'Arma aerea mediante poderoso impiego dei suoi apparecchi da combattimento, da picchiata e da caccia, è riuscita ad alleggerire la dura lotta della fanteria e ad eliminare l'Arma aerea nemica.

Nel Mar Nero, una motosilurante italiana ha silurato davanti alla Crimea una grande motonave nemica nonostante la scorta di 3 torpediniere sovietiche.

Nella regione ad est di Karkov, nostri attacchi hanno condotto a successi. La testa di ponte nemica sulla riva occidentale del Donez è stata conquistata; un gruppo di forze sovietiche sulla riva orientale è stato costretto al combattimento ed accerchiato. Formazioni dell'Arma aerea sono intervenute con formidabile effetto in questi combattimenti. La caccia germanica ed italiana, hanno ieri abbattuto in duelli aerei 13 apparecchi nemici.

Nel settore nord del fronte orientale, si sono ottenute in un attacco grandi conquiste territoriali. Sul fronte del Volkov rinnovati attacchi del nemico, si sono infranti con perdite sanguinose. Apparecchi da combattimento, hanno bombardato importanti fabbriche di armamenti dei Sovieti sull'alto Volga, nonchè impianti della ferrovia di Murmansk.

Come già pubblicato con Bollettino straordinario, sottomarini germanici hanno affondato in tenaci combattimenti, in parte durati intere giornate, contro convogli fortemente scortati e durante attacchi sulle linee di navigazione sorvegliate dalla Marina da guerra americana, altre 27 navi per complessive 149.200 tonnellate ed 1 cacciatorpediniere.

Il coraggio della disperazione

Il nemico ha così perduto unitamente ai successi annunciati nei Bollettini dal 10 al 12 giugno, nell'Atlantico, davanti alle coste orientali americane, nel Mare dei Caribi, davanti al Canale di Panama e nel Mediterraneo, in seguito ad operazioni di sottomarini germanici negli ultimi 6 giorni 40 navi per complessive 212.200 tonnellate nonchè 1 cacciatorpediniere.

Durante i combattimenti davanti a Sebastopoli, si sono distinti per particolare valore il tenente Spielmann decorato del cavalierato della Croce di ferro, comandante di batteria, in una sezione di cannoni d'assalto ed il tenente Frank comandante di compagnia in un reggimento di fanteria.

La battaglia di Sebastopoli è entrata in una nuova fase. Lo si può arguire dal fatto che il Comando supremo germanico ha pubblicato un bilancio dei risultati conseguiti finora e cioè della prima fase del poderoso attacco contro la fortezza assediata. Le cifre sono eloquentissime e lo sono soprattutto in quanto ci si può rendere conto delle enormi difficoltà che si sono dovute superare come pure della entità dei successi riportati dalle armi germaniche, le quali hanno dimostrato ancora una volta che per esse non sussistono problemi insolubili. Posizioni ritenute inespugnabili sono state conquistate, ridotte e trincee scavate nella roccia viva prese una ad una, alture dominanti strappate a un nemico che le difendeva col coraggio della disperazione, brecce sono state aperte che, mediante accaniti contrattacchi, i Sovietici hanno invano tentato di tamponare, e queste brecce si allargano sempre più, diventando squarci che finiranno col facilitare il crollo di altre posizioni basilari, le ultime.

I Sovietici medesimi continuano a ripetere che la situazione è critica, poichè la pressione esercitata dai Tedeschi aumenta sempre più; mentre le risorse dei difensori si assottigliano. Ad assottigliarle hanno contribuito nelle ultime 24 ore i siluri di un Mas italiano che, com'è noto, ha affondato una motonave di grande tonnellaggio diretta appunto a Sebastopoli.

Quanto durerà la seconda fase della battaglia? L'interrogativo — osserva il collaboratore militare del *D.N.B.* — ha un mediocre importanza. Senza dubbio i Sovietici si batteranno fino all'ultimo, sfruttando fino all'ultimo le configurazioni del terreno che permette di opporre una resistenza sino, si può dire, all'esaurimento.

Fuga di aerei americani

Certo è comunque che le forze germaniche sono riuscite ad assicurarsi i presupposti essenziali di successi decisivi e che la situazione, dopo sei giorni di lotta, appare già suscettibile di sviluppi conclusivi. Un'avanzata di 1500 metri può avere, anzi ha, una importanza determinante, così come la conquista di un'altura dominante equivale al crollo di uno dei gangli vitali di un sistema difensivo. Del resto, lo stesso Bollettino non lascia alcun dubbio circa le nuove fasi della lotta. Anche ieri varie posizioni sono state espugnate. Se ne può dedurre che ormai il nemico non può più arrestare l'inevitabile processo di sgretolamento che si dovrà concludere e si concluderà col crollo della fortezza più potente del mondo (abbastanza significativa la fuga da Sebastopoli di 3 aeroplani militari americani costretti poi a compiere un atterraggio di fortuna in Turchia).

Relativamente ai combattimenti che si svolgono ad est di Karkov, si può ripetere quanto si è detto ieri, e cioè che si tratta di una battaglia di considerevoli proporzioni e che i suoi sviluppi giustificano pienamente la soddisfazione dei competenti circoli militari i quali, per altro, badano a ripetere che *«non siamo ancora in presenza di operazioni di portata decisiva»*.

Anche nel settore settentrionale, come in quello centrale l'Alto Comando germanico procede ad un ulteriore assestamento, consolidamento e miglioramento delle basi da cui in un avvenire molto prossimo sarà sferrato l'atteso grande attacco.

Il cuneo creato da von Bock
minaccia la linea di Timocenko

Stoccolma, 13

I giornali inglesi dedicano molta attenzione alla situazione sovietica: ieri per il nuovo trattato di alleanza, oggi invece per la situazione al fronte orientale. Il *Daily Exchange* scrive che il cuneo creato dal Generale von Bock a sud-est di Karkov minaccia di rompere la linea russa e le formazioni d'assalto tedesche hanno già assicurato ottime posizioni tanto che vi è il pericolo di un prossimo dilagare delle f[...] tedesche a tergo delle truppe [...] Maresciallo Timocenko. Anche da parte russa si ammette che le truppe germaniche hanno ottenuto successi ma si aggiunge che Timocenko offre una grande resistenza alla penetrazione avversaria.

Per quanto riguarda Sebastopoli a Mosca si hanno gravi apprensioni. Un telegramma da fonte sovietica dice infatti che i Russi assediati si difendono disperatamente ma la pressione tedesca si rivela di un'energia terribile. La posizione dei Russi è diventata molto seria e non si ritiene più come impossibile l'investimento della città.

La "corona di Kerc,,
nel Museo civico di Colonia

Berlino, 13

Secondo riferisce la *National Zeitung* il Museo civico di Colonia possiede un oggetto di grande valore storico, la cosiddetta «corona di Kerc». Si tratta di una corona d'oro e bronzo che deve aver appartenuto al capo di una tribù germanica che al tempo della trasmigrazione dei popoli si trovava nella penisola di Kerc.

Quattro tempi

Il luminoso episodio di Bir Hacheim, nel corso del quale le fanterie e i carri armati italiani hanno dato prove insuperabili di aggressività e di metodo nell'attacco, si può dividere, dal punto di vista della ineffabile propaganda britannica, in tre tempi.

Primo tempo: *L'alto comando del Cairo — quello stesso che ai tempi della «seconda Waterloo» di churchilliana immaginazione aveva conseguito il primato nello sballarle grosse — annunzia al mondo attonito che a Bir Hacheim gli «odiati Italiani» e i loro alleati tedeschi «no pasaran». A guardia della «Verdun del deserto» ci sono anche i Francesi di De Gaulle, che proprio con gli Italiani hanno una questione personale. La resistenza di Bir Hacheim è giudicata decisiva non soltanto per le sorti della battaglia, ma per tutta la campagna della Marmarica.*

Secondo tempo: *Bir Hacheim, malgrado le previsioni, cade. Tutte le formidabili difese sono travolte dalle forze dell'Asse. Gli Italiani cessano di essere «gli odiati» e diventano «gl'indemoniati». I degaullisti — fiore della Francia libera — si caricano le gambe sulle spalle. «Honeur» e «Patrie» rimangono nudi sul terreno in compagnia di parecchie batterie intatte e un imponente bottino. L'alto comando del Cairo non ha altra scappatoia che quella di far credere che Bir Hacheim... non ha importanza. Un semplice caposaldo desertico che non muta la situazione a favore degl'Inglesi.*

Terzo tempo: *Le astuzie per minimizzare la sconfitta non attaccano. L'opinione pubblica inglese brontola. La propaganda britannica prende il coraggio a quattro mani e confessa la verità. La perdita di Bir Hacheim è una grossa sorpresa che mette in giuoco altre poste più gravi e più importanti. Infatti le Divisioni corazzate, avendo guadagnato terreno, invece di fermarsi, si sono rimesse in movimento verso nord: dal deserto al mare.*

Quarto tempo: *Possiamo serenamente attendere.*

Estensione delle colture di secondo raccolto

Provvedimenti per incrementare gli allevamenti zootecnici

Roma, 13

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in seguito a determinazioni di massima adottate dal Comitato interministeriale ha stabilito speciali provvedimenti atti a favorire la estensione di alcune colture di secondo raccolto col preciso intendimento di accrescere la disponibilità di prodotti alimentari e di incrementare gli allevamenti zootecnici con particolare riguardo a quello familiare dei suini. La estensione delle colture di secondo raccolto riguarda il granoturco, le patate, i fagioli secchi.

Tutti coloro che coltiveranno granoturco come seconda coltura dopo il frumento, saranno autorizzati a trattenere parte del prodotto così ottenuto in aumento dei quantitativi già stabiliti per l'alimentazione zootecnica dal D. M. 6 maggio 1942-XX e potranno servirsene non soltanto per l'allevamento dei suini e degli animali di bassa corte, ma anche per l'alimentazione del bestiame bovino. Coloro che coltiveranno patate e fagioli come seconda coltura dopo il frumento, avranno riconosciuta la facoltà di trattenere parte del prodotto ottenuto da tali colture in aumento dei quantitativi che per ogni persona avente diritto, saranno riconosciuti sulle patate e sui fagioli di primo raccolto.

Il provvedimento riguardante i suini conferma il diritto dell'allevatore alla macellazione familiare ed estende tale diritto ai capi forniti da allevamento in compartecipazione. Tali disposizioni determineranno certamente un forte aumento dell'allevamento familiare per cui il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha stabilito di vincolare un certo quantitativo di lardo e di carni (prosciutto di coscia e di spalla) in rapporto al peso del suino macellato e dei componenti la famiglia. Si tratta di modesti quantitativi rispetto a quelli che restano in piena disponibilità dell'allevatore che contribuiranno ad assicurare la razione di grassi per il restante della popolazione.

Lo stesso Ministero al fine di incrementare l'allevamento industriale dei suini, ha inoltre stabilito di riconoscere la piena disponibilità di tutti i suini allevati in proprio a tutti coloro che dispongono di stabilimenti industriali di trasformazione, debitamente autorizzati.

Alla prossima riunione del Comitato sarà sottoposto il provvedimento ministeriale contenente le modalità di esecuzione.

Con Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Regno viene regolata in forma unitaria la disciplina della produzione dell'approvvigionamento, della distribuzione e della immissione al consumo dei prodotti conservati. Fermo restando le disposizioni del Decreto sui prodotti conservati per l'alimentazione umana di origine animale e vegetale contenenti o meno ingredienti di qualsiasi tipo e materia: carni, salumi, prodotti ittici, conserve e marmellate di frutta, pomodoro, prodotti ortofrutticoli, derivati del latte. La disciplina è fondata essenzialmente sul vincolo dei prodotti, sul divieto di preparare ed immettere al consumo prodotti di tipo diverso da quelli consentiti o di variarne la composizione, il confezionamento, la denominazione, senza la preventiva autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nonchè sulla completa regolamentazione delle lavorazioni che possono essere effettuate dalle ditte interessate regolarmente autorizzate dal Ministero stesso. Per assicurare l'osservanza del prezzo e consentire i necessari controlli anche nei riflessi della produzione, è fatto obbligo di apporre sopra i recipienti od involucri contenenti prodotti conservati, oltre alle indicazioni prescritte dalle vigenti disposizioni, anche quelle della produttrice dello stabilimento di produzione e del prezzo di vendita al pubblico. Tale ultima indicazione dovrà essere impressa direttamente sui recipienti ed apposta a mezzo di etichetta da parte dei produttori e dei rivenditori al minuto secondo le disposizioni che saranno impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Infine per tutti i prodotti è chiarito che i produttori ed i consumatori hanno facoltà di conservare (con lavorazione propria) i soli quantitativi di merci per uso familiare.

A seguito di quesiti rivolti, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste con comunicato in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno chiarisce che il settore della viticoltura della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura a termini dell'art. 1 del D. M. 11 dicembre 1941 può vincolare presso qualsiasi detentore — esclusi i dettaglianti — i quantitativi di vino posseduti anche se questi sono inferiori al cento ettolitri con esclusione in ogni caso dei quantitativi occorrenti ai detentori stessi per i bisogni familiari del personale dell'azienda, limitatamente ad ettolitri 1 per persona. In conseguenza del vincolo disposto, gli ordinativi di prelievo omessi dal settore predetto, hanno valore vincolante.

Pavolini inaugura la Mostra di fotografia sportiva

Roma, 13

La prima Mostra nazionale della fotografia sportiva è stata inaugurata stamane dal ministro della Cultura Popolare. Alla Galleria di Roma, nelle cui ampie sale la Mostra è stata allestita con squisito senso d'arte, sono intervenuti il Vicesegretario del Partito Ravasio, il segretario del Sindacato interprovinciale delle Belle Arti, il Governatore, il Prefetto e varie altre autorità e gerarchie. Era pure presente l'ambasciatore di Germania von Mackensen.

Ricevute dal presidente della Confederazione professionisti ed artisti e dal presidente e dal segretario generale del C.O.N.I., promotore, questo ultimo, sotto gli auspici del Partito, della manifestazione, le personalità si sono soffermate a visitare l'originalissima rassegna composta di circa 500 soggetti che rivestono particolare interesse sia dal punto di vista del documento agonistico come da quello estetico ed artistico. Tutte, infatti, le foto esposte, rivelano come la fotografia sia assurta ormai ad autentica espressione di arte, arte, nel caso presente, resa ancora più difficile, se non talvolta problematica, nella realizzazione trattandosi, nella maggior parte dei casi, di soggetti in pieno movimento. Non meno interesse ha suscitato nelle autorità una ottima esposizione dimostrativa della Germania, a parte d'onore, fatta allestire dal Ministero della Propaganda del Reich.

Il ministro Pavolini e le altre personalità si sono, a rassegna conclusa, complimentati vivamente con gli organizzatori della Mostra.

964 nuove case coloniche 539 ampliate o riparate

Roma, 13

Dal 1.o gennaio al 31 maggio sono state portate a compimento, con il sussidio dello Stato, le seguenti costruzioni rurali: 978 nuove case coloniche per 964 famiglie, per la spesa di lire 64.168.188; 118 case ampliate per l'ammissione di nuove famiglie per la spesa di lire 8.318.322; 487 case riparate od ampliate per migliorarne le condizioni di abitabilità per la spesa di lire 26.718.577 a beneficio di 465 famiglie.

La trebbiatura del grano degli orti di guerra a Napoli

Napoli, 13

Con austero rito a P.azza Plebiscito, alla presenza di autorità, gerarchie e popolo, ha avuto inizio stamane la trebbiatura del grano raccolto negli orti di guerra coltivati a cura del Comune.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, folte schiere di massaie rurali hanno provveduto alacremente al trasporto dei covoni di frumento dagli autocarri e dia cumuli disposti intorno alla p'azza nei pressi della trebbiatrice, che è stata messa in azione da apposite maestranze. Al termine delle operazioni il Podestà, a nome del Comune, ha conferito il grano all'ammasso, destinandolo al Consorzio agrario meridionale.

Le radiotrasmissioni

Oggi entra in funzione il nuovo raggruppamento delle stazioni

Roma, 13

A seguito dell'assetto dato a suo tempo, per esigenze di guerra, alle stazioni trasmittenti, queste furono raggruppate in modo che praticamente si aveva un solo programma ricevibile bene in tutta Italia, mentre un secondo programma trasmesso da stazioni di portata locale, poteva essere ascoltato soltanto in poche grandi città.

L'Eiar, ottenute le necessarie superiori autorizzazioni e mediante l'attuazione di notevoli e costose modifiche alle caratteristiche degli impianti, ha attuato i provvedimenti tecnici occorrenti per realizzare un diverso raggruppamento delle stazioni su differenti onde, in conseguenza del quale le stazioni stesse, a partire da domani 14 corr., verranno la sera a costituire due gruppi trasmittenti ciascuno su quattro onde.

Per effetto di ciò sarà possibile di ricevere presso chè ovunque ed ugualmente bene l'uno e l'altro dei due programmi, i quali saranno allestiti secondo lo stesso schema organizzativo, ma in modo da poter in ogni momento offrire ai radioascoltatori la possibilità di scelta tra generi di programmi il più possibile diversi.

Il Primo Programma sarà trasmesso sulle onde di metri: 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527).

Il Secondo Programma sulle onde di metri: 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536).

L'importante modifica che sta per essere apportata alla organizzazione delle radiodiffusioni e che potrà dare i suoi migliori risultati dopo alcuni indispensabili giorni di prova, costituisce un notevole miglioramento nel servizio.

Proroga per la presentazione di lavori per concorsi universitari

Roma, 13

Il ministro per l'Educazione Nazionale, con Decreto in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, ha prorogato rispettivamente di un mese i termini del 15 giugno e del 31 luglio 1942-XX, fissati dal D. M. 1.o aprile 1942-XX, per la presentazione delle pubblicazioni ai concorsi a carattere universitario e limitatamente ai soli lavori pubblicati dopo i termini predetti.

La recente visita di Thaon di Revel a Budapest: il ministro delle Finanze (a sinistra) con il Capo del Governo magiaro (al centro) e il ministro delle Finanze magiaro Remenyi-Schneller

Pesche, prugne, mele, pomodoro

I prezzi fissati di comune accordo tra produttori e commercianti

Roma, 13

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con provvedimento in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ha determinato i prezzi alla produzione delle pesche delle susine e delle prugne, delle mele estive, delle pere estive e del pomodoro per il consumo diretto: i prezzi sono stati determinati sulla base di precise classificazioni del prodotto, classificazioni che permettono un'agevole distinzione delle varie qualità e che contemplano i vari periodi in cui il prodotto viene sul mercato. Le classifiche ed i prezzi dei prodotti sopraindicati sono i seguenti:

1) *Pesche:* primo gruppo varietà precoci (prezzo da valere per i mesi di giugno e luglio) prima qualità: frutti con circonferenza di 21 cm. e oltre, intendendosi per circonferenza quella massima normale all'asse del frutto; lire 210 al quintale; seconda qualità: frutti con circonferenza tra i 16 cm. (cm. compresi) e i 21 cm. (esclusi): lire 190 al quintale; terza qualità: frutti con circonferenza fino al 16 cm. lire 160 al quintale; secondo gruppo: varietà di mezza stagione (prezzo da valere dal 1.o al 15 agosto): prima qualità: frutti con circonferenza di 21 cm. e oltre: lire 240 al quintale; seconda qualità: frutti con circonferenza tra i 17 cm. (compresi) e i 21 cm. (esclusi): lire 220 al quintale; terza qualità: frutti con circonferenza sotto i 17 cm: lire 180 al quintale; terzo gruppo: varietà tardive (prezzi da valere dopo il 15 agosto): prima qualità: frutti con circonferenza di 21 cm. e oltre: lire 250 al quintale; seconda qualità: frutti con circonferenza tra i 17 cm. (compresi) e i 21 cm. (esclusi): lire 235 al quintale; terza qualità: frutti con circonferenza sotto i 17 cm.: lire 195 al quintale.

2) *Prugne e susine:* primo gruppo: qualità unica tutte le varietà di susine e prugne non comprese nel secondo gruppo; secondo gruppo: qualità unica miravolane e asinale: vi sono comprese le Burbank le Santa Rosa e le altre varietà giapponesi e similari il cui frutto abbia una circonferenza sotto i 12 cm.: prezzi del primo gruppo: lire 155 al quintale; secondo gruppo: lire 95 al quintale.

3) *Mele estive* (prezzo da valere fino a tutto il mese di agosto): primo gruppo: mele parmena dorata: prima qualità frutti con circonferenza di 16 cm. ed oltre: lire 270 al quintale; seconda qualità: frutti con circonferenza sotto i 16 cm.: lire 170 al quintale; secondo gruppo: mele Gravestein: prima qualità: frutti con circonferenza di 17 cm. ed oltre: lire 250 al quintale; seconda qualità: frutti con circonferenza sotto i 17 cm.: lire 170 al quintale; terzo gruppo: qualità unica: mele da cuocere e tutte le altre varietà comunque non specificate: lire 150 al quintale.

4) *Pere estive* (prezzo da valere fino a tutto il mese di agosto): primo gruppo: qualità unica: pere William e Spadona (frutti con circonferenza di 16 cm. ed oltre): lire 215 al quintale; secondo gruppo: qualità unica: pere pregiate precoci (fra cui le varie Coscia, Spadoncina, Giardina; vi sono comprese le William e Spadona i cui frutti abbiano una circonferenza sotto i 16 cm.): lire 180 al quintale; terzo: qualità unica: pere comuni precoci (comprese le moscatele e le gentili): lire 140 al quintale; quarto gruppo: qualità unica: Peraglia lire 100 al quintale.

5) *Pomodoro per il consumo diretto:* lire 120 al quintale.

I prezzi suindicati si intendono per merce dura resa su veicolo, franco magazzino di lavorazione e debbono considerarsi massimi. Nel caso di vendita del prodotto in massa il prezzo relativo sarà concordato fra le parti in base alle percentuali di prodotto appartenente ai singoli gruppi che partecipano alla formazione della massa. Contemporaneamente ai prezzi alla produzione che vanno in vigore il 15 giugno corrente, lo stesso Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha determinato anche le maggiorazioni commerciali da apportare ai prezzi alla produzione per giungere sino ai prezzi al consumo, pure decorrenti dal 15 giugno corrente. Prezzi e classifiche dei prodotti sono stati determinati accettando le proposte delle categorie interessate e cioè produttori e commercianti che li hanno dichiarati remunerativi e convenienti anche per i consumatori.

I prezzi di cui sopra sono stati stabiliti di comune accordo tra produttori e commercianti che li hanno riconosciuti rimunerativi e convenienti. Basterebbe questa considerazione per far supporre che ogni causa diretta a provocare la rarefazione di questi prodotti sul mercato dovrebbe essere sparita. Diciamo fare supporre, perchè potrebbe darsi che, all'infuori dei produttori e dei commercianti, qualcuno tentasse manovre ostruzionistiche. E' bene allora avvertire che queste saranno stroncate sul nascere perchè, tutelati i legittimi interessi della produzione e del commercio, si impone la tutela assoluta dell'interesse della grande massa dei consumatori.

I reati sui prezzi

Le denunce saranno estese a tutti coloro che concorrono all'aumento

Roma, 13

E' stato disposto dal Ministero per l'Interno che in tema di reato di maggiorazione dei prezzi da parte di grossisti e dettaglianti, siano estese le indagini ed eventuali denuncie a tutti coloro che comunque abbiano concorso all'aumento dei prezzi.

La mietitura e la trebbiatura, riti patriottici consacrati alla vittoria

A Palazzo Venezia

Direttive del Duce all'Istituto per l'Enciclopedia De Carlo

Roma, 13

Il Duce ha ricevuto il conte De Vecchi di Val Cismon e Salvatore De Carlo consigliere delegato dell'Istituto per l'Enciclopedia De Carlo, i quali gli hanno presentato il volume «Amedeo di Savoia, Viceré d'Etiopia» ed il primo volume dell'Enciclopedia De Carlo edita dall'Istituto, opera quest'ultima cui hanno collaborato studiosi e scienziati di tutta Italia, sotto la direzione del Quadrunviro De Vecchi di Val Cismon, e che costituisce un valido strumento della cultura popolare in Italia. Il conte De Vecchi ha poi esposto al Duce il programma della collezione «Panorami di geopolitica» da lui diretta, la cui pubblicazione verrà presto iniziata dall'Istituto.

Il Duce si è vivamente interessato dell'iniziativa ed ha impartito le sue alte direttive perchè l'Enciclopedia De Carlo venga resa sempre più accessibile alle masse lavoratrici italiane.

I Buoni del Tesoro 1950

L'estrazione dei premi minori per le Serie III e IV

Roma, 13

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII appresso indicate:

SERIE III: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 574.437 e 1.832.766.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 440.288, 635.172, 1.647.559 e 1.996.910.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

105.735	119.544	195.089	205.836
259.155	291.987	303.092	308.569
394.605	434.997	624.401	641.364
650.564	691.851	771.090	772.827
791.160	814.824	896.768	919.802
955.107	992.950	1.027.992	1.028.733
1.200.770	1.212.988	1.322.741	1.323.263
1.330.636	1.365.855	1.381.767	1.398.060
1.417.736	1.451.524	1.496.902	1.517.821
1.539.240	1.606.407	1.619.993	1.676.625
1.679.847	1.685.378	1.686.606	1.809.011
1.821.254	1.839.451	1.889.082	1.893.535
1.961.123	1.976.015		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di 500 mila estratti il 10 giugno 1942-XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono 369.007 e quello di lire 500 mila al Buono 1.704.715.

SERIE IV: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.285.557 e 1.992.359.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 585.963, 682.598, 1.166.480 e 1.577.342.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

2.127	30.355	55.360	63.076
153.037	281.608	327.898	345.296
363.886	472.976	616.612	665.915
698.705	702.421	712.903	714.788
721.039	804.852	807.062	837.972
890.113	949.103	990.953	1.061.161
1.089.057	1.121.306	1.152.059	1.153.294
1.190.727	1.207.857	1.273.349	1.302.163
1.352.439	1.357.558	1.366.661	1.373.796
1.374.388	1.385.945	1.387.854	1.488.543
1.546.671	1.658.945	1.810.428	1.812.036
1.865.438	1.886.985	1.922.502	1.927.690
1.941.976	1.967.697		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 10 giugno 1942-XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.679.296 e quello di lire 500.000 al Buono 959.997.

Il nubifragio di Biella

Chicchi di grandine grossi come uova

Biella, 13

Abbiamo potuto constatare stamane i gravi danni prodotti dal violentissimo nubifragio scatenatosi ieri sulla nostra regione. Fortunatamente la zona è circoscritta e i danni maggiori si devono constatare solo nella nostra città. Tutti i vetri dei capannoni degli stabilimenti tessili sono stati infranti: vi sono al suolo quintali e quintali di frammenti. Quasi tutte le targhe di professionisti e le insegne dei negozi sono state spezzate. Non una pensilina è intatta. Gli stabilimenti industriali sono quelli che hanno subito i danni più sensibili. Sono stati raccolti chicchi di grandine grossi come uova, del peso di oltre 60 grammi. I vetri cadendo nell'interno dei saloni hanno rovinato le macchine, i telai, le pezze di stoffa, hanno segato i fili conduttori sui telai. In alcuni stabilimenti si hanno anche a lamentare degli operai feriti. Nel maglificio Boglietti gli operai hanno dovuto ricoverarsi nel rifugio antiaereo. Il secondo tempo dei danni è quello dovuto al nubifragio che è seguito all'uragano di grandine. L'acqua è penetrata violentemente nei saloni degli stabilimenti, allagandoli, bagnando la materia prima, i magazzini del materiale, le macchine, le pezze confezionate. Nel Lanificio Rivetti oltre 12.000 pezze sono state danneggiate e il danno non può essere valutato con esattezza. Si spera che non sopraggiungano altri acquazzoni nei prossimi giorni che potrebbero arrecare altri danni agli stabilimenti scoperchiati.

La frana di Ivrea

Sette vittime, dieci case distrutte

Ivrea, 13

Questa sera il Prefetto e il Federale di Aosta sono ritornati a Quassolo, la piccola frazione di Borgofranco, sulla quale si è abbattuta ieri sera la paurosa frana che ha distrutto completamente ben otto case, danneggiandone ben altre 14, di cui alcune in modo veramente impressionante. Numerose famiglie sono rimaste così senza tetto. A cura della Federazione fascista è stato prontamente istituito un ufficio di assistenza. Continuano frattanto alacremente i lavori di sgombero da parte del Genio militare e dei pompieri. In un primo tempo si era ritenuto che il numero delle vittime umane dovesse essere molto elevato, ma 500 abitanti della frazione si sono potuti oggi controllare e parecchi che mancavano questa notte all'appello risultarono poi essere stati ricoverati in case ospitali. Le vittime umane assodate sono per ora sette. Una madre, tale Margherita Guglielmi, di 50 anni, venne sepolta sotto le macerie con due figli gemelli di sette anni e tre nipotini. La casa abitata da costoro è ancora completamente sommersa sotto la frana e fino a questo momento non è stato possibile disseppellire alcuna delle vittime. In una altra casa invece è stato dissepolto un ragazzo di 14 anni.

Notiziario sportivo

La partita di addio del Campionato

Oggi Triestina-Liguria

Per l'ultima partita del campionato la Triestina prepara ai suoi seguaci l'ennesima sorpresa di una nuova formazione. Ma si tratta, una volta di più, di forza maggiore. Infatti saranno assenti ben quattro titolari (Rancilio, Striuli, Scapin e Radio) impediti da superiori obblighi militari. Ben si può comprendere come, di fronte a tante controversie, l'allenatore abbia avuto difficile il compito di colmare le lacune. Bisogna anzi dire che, tutto sommato, la squadra di oggi non fa una brutta figura — almeno sulla carta — e potrebbe

TRIESTINA
Costanzo
Ballarin
Pasinati Salar Sacchetti
Defilippis Grezar
Tagliasacchi Tosolini Sessa Ferrari
•
Opisso Castelli Coppa
Stella Magni
Renoldi Pisano Tortarolo
Borrini Tabor
Venturini
LIGURIA

anche costituire una lieta sorpresa. Difesa e mediana non dovrebbero risentire eccessivamente dei rimaneggiamenti specie se Defilippis e Grezar saranno in buona giornata e potranno alleggerire il lavoro dei rincalzi. Ma anche i quattro uomini più avanzati molto aspettano da Defilippis e Grezar sia per i rifornimenti sia anche per qualche opportuno intervento in posizione di tiro. Sapranno i due bravi giuocatori accontentare tutti?

La stessa Liguria ha dovuto sormontare difficoltà d'inquadratura causa le assenze di Setti, Callegari e Alghisi, ma la squadra che Baloncieri metterà oggi in campo sarà tuttavia all'altezza delle aspettative. Il pubblico spera di non rimanere deluso e di accommiatarsi dal campionato salutando i protagonisti di un brillante spettacolo di sport.

L'incontro, che sarà preceduto da una partita minore, avrà inizio alle 16.

La nazionale calcistica dei giovani

Anche il triestino Ballarin fra i tredici convocati

Roma, 13

Per la preparazione della squadra nazionale (giovani) in vista delle gare che dovrà giocare a Budapest il 15 luglio e a Zagabria il 9 luglio sono stati convocati per una riunione di allenamento a Milano mercoledì, 17 giugno, a disposizione del Commissario tecnico per la squadra nazionale i seguenti giocatori: Parola, della Juventus; Todeschini, Toppan e Cappello, del Milano; Franzosi, dell'Ambrosiana; Fabbri, dell'Atalanta; Gradella, della Lazio; Ispiro, del Genova; Ballarin, della Triestina; Piacentini ed Ossola, del Torino; Suppi e Baldini, della Fiorentina.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi oggi, domenica, alle ore 9, sul campo dello Stadio Littorio: Bacchetti, Cattarini, Davide, Dodini, Laghi, Persi, Ponis, Poropat, Pierini Sacchetti, Sessa, Stivoli, Todescan, Trebiz.

Il trotto a Montebello

Ieri: Qualche delusione dei favoriti Oggi: Maratona e tentativo di "Moronto,,

Ieri nel pomeriggio a Montebello ha avuto il suo regolare svolgimento il sesto convegno della riunione trottistica. Un po' di emozione si è avuta nell'ultima corsa per la caduta, fortunatamente senza conseguenze, di Eugenio Steidler. 48 partenze nelle sette corse della giornata e buone affermazioni dei favoriti.

Facile vittoria di Montanara seguita da Zago nella corsa d'apertura Premio Montello. Sabatin Brunello in buona giornata ha riportato il Premio Adige e superiore l'affermazione di Leone Cancellieri nel Premio Villa Glori. Sorpresa di Bilbao nella corsa dei dilettanti Premio Pola dove Parsifal, nonostante il suo ottimo inseguimento doveva accontentarsi del posto d'onore. Alla sua seconda uscita Aur ha riportato una nuova vittoria, terminando in testa al Premio Jonio seguito da Rustica e Frugarolo. Bella affermazione di Baccante nel Premio Roma e sicuro successo di Vimercate nell'eventuale Premio Portorose. Lotta accanita per il secondo posto tra Azzurro, Angelo Musco e Triestino, terminati nell'ordine.

Ecco il dettaglio:

I risultati di ieri

Premio Montello: 1) Montanara (A. Pieropan), tempo al chilometro 28.2; 2) Zago (F. Branchini), 29.3; 3) Carrito (E. Lui), 31.5; 4) Pierina (E. Baraldi), 32.7; 5) Eccelso (D. Belfanti), 33.3. Tot.: vincente lire 7; piazzati 6.50, 7.50; accoppiata 21.50.

Premio Adige: 1) Sabatin Brunello (F. Branchini), tempo al chilometro 31.8; 2) Maruzza (dott. Jegher), 31.7; 3) Branca (E. Serafini), 35; 4) Impero Romano (Gugl. Paolini), 35.2; 5) Ballo (G. Articiocco), 35.4; 6) Adagio Biagio (V. Olivo), 35.3; 7) Ercolina (Giu. Paolini), 36.6. Tot.: vincente lire 20; piazzati 7.50, 7; accoppiata 38.50.

Premio Villa Glori: 1) Leone Cancellieri (F. Branchini), tempo al chilometro 25,5; 2) Garibaldina (R. Steidler), 29.4; 3) Immerù (E. Lui), 28.3; 4) Breus (C. Barducci), 29.4; 5) Spavaldino (C. Spadoni), 30.9; 6) Bellagio (G. B. Matteucci), 32.6; Tamagno (E. Steidler), squal. r. p. Tot.: vincente lire 6; piazzati 6.50, 8; accoppiata 34.50.

Premio Pola (dilettanti): 1) Bilbao (L. Lazzari), tempo al chilometro 29.4; 2) Parsifal (U. Vecchiet), 26.3; 3) Mondiale (C. Barducci), 23; 4) Arbella (M. Polacco), 30.1; 5) Omero (dott. Jegher), 28.6; 6) Artemio (N. Granzotto), 35; Paternello (C. Velinski), squal. r. p. Tot.: vincente lire 66.50; piazzati 29.50, 9.50; accoppiata 317.50.

Premio Jonio: 1) Aur (A. Pieropan), tempo al chilometro 27.9; 2) Rustica (E. Steidler), 28.2; 3) Frugarolo (F. Branchini), 28.4; 4) Omo (Gugl. Paolini), 39.5; 5) Monsone (M. Susmel), 29.7; 6) Clarita (L. Lazzari), 29.9; 7) Teverino (G. B. Storti), 33.2; Acquasparta (G. Articiocco), squal. a. i.; Xante (Giu. Paolini), ritirato. Tot.: vincente lire 20.50; piazzati 7.50, 8, 11; accoppiata 122.

Premio Roma: 1) Baccante (F. Branchini), tempo al chilometro 27.6; 2) Minnesota (A. Pieropan), 28; 3) Incitatus (D. Belfanti), 25.6; 4) Carroccio (dott. Jegher), 28.5; Nimiti (R. Steidler), squal. a. i. Tot.: vincente lire 11.50; piazzati 7.50, 15; accoppiata 80.50; duplice (IV e VI corsa) 680.

Premio Portorose: 1) Vimercate (A. Pieropan), tempo al chilometro 27; 2) Azzurro (Giu. Paolini), 29.4; 3) Angelo Musco (M. Susmel), 29.4; 4) Triestino (G. Articiocco), 29.9; 5) Coraggio (G. B. Matteucci), 28.3; 6) Barbarossa (E. Steidler), 31.3; 7) Trovatello (R. Steidler), 33.4; Vittorioso (E. Lui), squal. a. i.; Mauritanus (M. Polacco), ritirato. Tot.: vincente lire 10.50; piazzati 7, 7, 10.50; accoppiata 101.50.

Previsioni per l'VIII giornata

Diamo i nostri pronostici per le corse dell'interessante giornata odierna nella quale verrà disputato il Premio di Maratona di lire 20 mila sui quattro giri di pista, e Moronto tenterà di battere il limite italiano della pista, detenuto da Jago e Conte Ugolino in 1.23 al chilometro.

Premio Isarco: Savio, Bilbao, Sabatin Brunello.

Premio Quarnero: Leone Cancellieri, Ubaldo.

Premio Gorizia: Baccante, Rustica, Clarita.

Premio Monte Sabotino: Ercolina, Zago, Licia.

Premio di Maratona: Universo, Caruso, Galeno.

Premio Ponte di Brenta: Mondiale, Coraggio, Omero.

Premio Cacciatore II: Moronto, Parsifal, Scipione.

La "finalissima,, di ochei per il "Trofeo 23 Marzo,,

Ferroviario-Ansaldo Genova oggi, alle ore 19, al «Ciano»

E' in programma per oggi a Trieste un confronto di ochei a rotelle di eccezionale importanza. Dopo una lunga serie di eliminatorie e qualificazioni, si è giunti alla finalissima del torneo nazionale per il «Trofeo XXIII Marzo» e l'ambito premio è conteso dal Ferroviario di Trieste e dall'Ansaldo di Genova. Nella gara di andata, svoltasi a Cornigliano, i bravi giocatori giuliani sono riusciti a cogliere un meritatissimo pareggio (2-2) con il quale essi hanno immediatamente assunto il ruolo di favoriti.

L'attesissimo incontro avrà inizio alle 19. Il Ferroviario si schiererà nella sua migliore formazione, e cioè: Gambetti, Fabietti, Turco, Torre, Maritati; riserva Sossi. Prezzi d'ingresso: tribuna lire 5 (ridotti lire 4), gradinate lire 4 (ridotti lire 3); steccato indistintamente lire 2.

La manifestazione cicloturistica organizzata dal Dop. «Crda»

Vivamente attesa, si svolgerà oggi l'annunciata manifestazione cicloturistica per la disputa del Trofeo «Ten. Raccolini». Ventidue squadre pratecipano a questa manifestazione per contendersi gli ambiti premi in palio. La prima squadra partirà alle 7, dall'inizio del viale Regina Elena. Gli arrivi avranno luogo a Sistiana dalle 10 in poi. La premiazione delle squadre classificate si svolgerà alle 19 nella sede del Dopolavoro «Crda».

La domenica sportiva al Dopolavoro «Crda» di Muggia

Sul bocciodromo della sede di S. Rocco avrà inizio oggi il campionato sociale di bocce per squadre rappresentative di officina al quale partecipano 14 squadre di 5 componenti. La Sezione cicloturisti partecipa con 2 squadre al Trofeo «Ten. Riccardo Raccolini». La Sezione pallacanestro effettuerà, sul campo sociale, alle 14.30, un incontro con le squadre del «Crena». La Sezione atletica leggera femminile partecipa con una forte rappresentanza ai campionati provinciali che si effettuano allo Stadio del Littorio. Lo stabilimento balneare funziona con l'orario stabilito.

COMUNICATI

N. 98304 R.C.P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 16-5-42, ha condannato Pielli Caterina in Pagnoni, di Bortolo e di Maria Andreani, nata a Meduno il 10 luglio 1887, residente a Trieste, via Marconi 36, alla pena di lire 250 di multa per avere venduto, il 10 e 16-3-42, in Trieste, latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, il 5 giugno 1942-XX.

Il Cancelliere, f.to Riva

N. 98204 R.C.P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 20-12-41, ha condannato Ciac Giuseppina in Mihalic, fu Giovanni e di Maria Ielussich, n. il 4-4-1892 a Draga S. Elia, residente ivi al n. 23, alla pena di lire 100 di multa e lire 100 di ammenda per avere il 5-6-1941, in Trieste, portato a vendere litri 10 di latte scremato come intero.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, il 5 giugno 1942-XX.

Il Cancelliere, f.to Riva

N. 98369 R.C.P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 30-5-42, ha condannato Pulzatto Irma in Moro, di Giuseppe, residente a Trieste, via S. Michele 26, alla pena di lire 300 di multa per avere tenuto in vendita, nella latteria da lei gestita in via Galleria 11, latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, il 5 giugno 1942-XX.

Il Cancelliere, f.to Riva

AVVISO D'ASTA

Nella Villa Caccia in via Farneto n. 1 e 3, il giorno 20 corrente mese, alle ore 17, con continuazione nei giorni successivi, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di mobili pregevoli, dipinti antichi dell' 800. Autori: Antonio Mancini, V. Irolli, D. Induno, Tito, Scuola del Domenichini; Porcellane, Cineserie, e una ricca collezione di tappeti persiani. La Villa rimarrà aperta al pubblico per l'esposizione dal giorno 17 al giorno 19 c. m., dalle ore 17 alle 19.

La vendita avrà come base i prezzi stabiliti da perito giudiziario. Il catalogo illustrato potrà essere ritirato alla camera n. 5 del R. Tribunale di Trieste.

Uff. Giudiziario: V. FERLINI

COMUNICATO

La Galleria d'Arte al Corso comunica che la chiusura della Mostra di sculture di Ugo Carà è rimandata a giovedì 18 corrente.

Galleria d'Arte al Corso
Sala Esposizioni - I piano

SEMPREVIVI

Leggevo, nel *Popolo d'Italia:* «Le operazioni sul fronte russo. Undici attacchi consecutivi infranti nel settore centrale. Gli Italiani infliggono una severa lezione ai bolscevichi nel bacino del Donez»; ma, nell'angolo dell'occhio destro, mi tremava una immagine come nota.

Era, infatti, la fotografia del tenente Aldo Alessandri, Medaglia d'oro alla memoria.

Meno che nell'acceso colorito del volto, non ritenibile dalla fotografia, egli era quale lo conobbi in Adi Ugri, sulla strada dall'Asmara al Tana: il mento forte, l'occhio fermo, l'ampia fronte tranquilla vieppiù spaziata da una incipiente calvizie. E ne riudii la voce:

— Avete visto che i colli di Adi Ugri sono sette, come quelli di Roma?

Le brigate di tutti i Governi dell'Impero avevano mandato ciascuna due o tre ufficiali al battaglione coloniale tipo: in mattinata, eseguivamo esercitazioni sul terreno, di là dalle profonde siepi di fichidindia che circondano il paese, traverso all'ampiezza della terra incline al Mareb; e, nel pomeriggio, le discutevamo.

Una volta, la discussione spettò ad Alessandri.

Di solito, gli ufficiali si sentivano impegnati, nel riandare e commentare la manovra, a dare la maggior prova della propria intelligenza; egli, invece, fu sì breviloquente che il colonnello, formalista certo per obbligo d'ufficio, non per indole, gli chiese:

— Non avete altro da aggiungere?

— Signornò — rispose Alessandri.

— Guardate nella carta topografica — consigliò il colonnello. — Sulla destra della direttrice di marcia, c'è una quota. Se fosse occupata dal nemico?

— Se fosse occupata? — echeggiò il tenente. — Ci pensavo anche stamane: dopo tutto quello che può suggerire la tattica, occorrerebbe altro.

Che cosa? Il colonnello non chiese; restò per un tratto zitto, con l'aria di pensare: «Certo, lo studio è utile; ma, poi, ciascuno deve poter aggiungere ad esso altro, che non si trova nella tattica». Anche Alessandri pensava, con negli occhi come una chiara malinconia; ed è troppo semplice, oggi, supporre che presentisse, dietro la quota sulla strada per il Mareb, un'altra quota, che ora sappiamo essere quella di Quarà. Si era in aprile: già la guerra batteva alle porte europee della patria lontana, sue avvisaglie correvano lungo le frontiere dell'Impero. In maggio, la scuola si chiuse: i compagni salutarono i compagni; ed Alessandri s'incamminò verso Quarà.

Dove giunge dopo nove mesi: il 27 gennaio del '41. Comandante di una banda di confine, con indomito valore apre la marcia della sua colonna in mezzo a moltitudini di nemici; interviene d'iniziativa in soccorso di un reparto che, premuto da forze soverchianti, si trova in gravi difficoltà, e lo disimpegna; s'imbatte, infine, nella quota intravista dietro a quella lasciata sulla strada per il Mareb. Da due giorni combatte, scagliando senza posa il proprio cuore nella mischia; ma non perciò limita il dispendio che fa di sè. Il nemico, arroccato lassù, infligge gravi perdite al suo reparto; e lui, seguito da soli due ascari, muove all'assalto della quota. Ferito mortalmente, versa tanto sangue: eppure raggiunge la vetta, rovesciandone a valle i difensori. Nulla è più triste di un morto rimasto sulle posizioni non conquistate, tra gente ostile o indifferente; ma ecco che la sorte, innamorata del suo valore, non consente ad altri, se non ai due fedeli ascari, di vedere i suoi occhi empirsi a poco a poco di cielo.

Quando si risaprà, il colonnello del battaglione tipo pare di sentirlo: «Egli ha bene speso di quell'*altro*, di cui disse una volta, nella scuola di Adi Ugri, e che sempre bisogna poter aggiungere allo studio della tattica, se si vuole vincere».

O

Un amico mi scrive: «Ricordi Pasquale Santilli?»; ed acchiude nella lettera la motivazione di un'altra Medaglia d'oro alla memoria, ritagliata da un giornale.

Lì per lì, prima che lui, ravviso il paese perduto di là dagli anni trascorsi: una città in cospetto di due montagne divise da un fiume bianco, simili, una, a una madre dogliosa, i gomiti sulle ginocchia, la faccia fra le mani, e l'altra, a un gigante abbattuto. Di sera in sera il sole, andandosene, lascia dentro velari d'aria scura la montagna in sembianza di madre, accende e insanguina le nuvole intorno all'altra, sì che le antiche ferite del gigante sembrino ancora aperte, sgorganti sangue a fiotti. A quella vista, la gente del luogo dice:

— Sempre la madre piange sul figliuolo morto.

Il fiume bianco esce nella pianura, traverso allo spacco della Gola de' Popoli, insieme con la strada Tiburtina, che conduceva alle provincie dell'Impero di là dall'Adriatico e che, nel primo maggio della prima guerra, anche condusse i volontari degli altipiani aquilani ad incontrarsi con i commilitoni dell'Abruzzo citeriore. In mezzo ad essi, salcigni, Pasquale Santilli dava nell'occhio per la faccia larga, nella quale pareva attardarsi un po' di quel lume che si vede nei visi della gente usa, sulle montagne, a destarsi insieme con l'aurora. Ciascuno dei compagni portava seco alcunchè del paese natale, quasi una umana somiglianza al faggio e al larice; ma Santilli pareva sostanziato soltanto di ciò che nel suo paese è mite, evocando pastori intenti a mungere le mammelle alle bestie lattifere con un fare tra distratto ed astratto o a badare al gregge, leggendo tuttavia vecchie storie di cavalieri in vecchi libri tramandati da padre a figlio. Parlava di rado e pacifico; e, perchè andava lento ed era ancacciuto più del conveniente, non s'immaginava come la sua grevezza sarebbe diventata scocco d'assalto. Col fucile a bilancia, andava tuttavia col capo lievemente innanzi sporto, una lieve ombra sulla fronte non certo dovuta alla falda del cappello alpino, ma a una ruga: segno, in tanta chiarezza come di mattino, di un interno proposito.

Poi il vento del Panarotta ci disperse, lungo la via di Trento; e Santilli seguitò in compagnia d'altri. Ma non è pensabile che smettesse quel suo andare col capo sporto innanzi, come a raggiungere prima il destino lontano. E' stato detto, non ricordo da chi, le vite tranquille essere come le pietre, le quali crescono nel profondo, senza che nessuno le veda; e se così è, si vede da Santilli. Tanti combattimenti hanno assottigliato i ranghi della compagnia: ogni tanto un uomo cade, un fucile si ammutolisce; eppure il nemico non passa. Riattacca; e ancora non passa. Il capitano ha posto, tra il nemico e la vittoria, il macigno della sua vita tranquilla. Ogni tanto un fucile cessa di sparare; e il nemico riaduna le forze, altre ne chiama a sostegno: tuttavia non passa. Perchè — se il macigno, folgorato una volta, folgorato una seconda volta, è ormai trarotto? I superstiti dicono al capitano:

— Qui non potete restare.

— Siete voi — risponde il capitano — che qui non potete restare: ripiegate sull'altro reparto, che chi sa quante perdite avrà patito...

Quindi, con la pistola in pugno, aspetta il nemico, sparando fino all'ultima cartuccia, all'ultimo respiro.

O

Ora dorme nella petrosa terra di Grecia, non lungi dall'ampio mare sgombro, oltre cui si leva la montagna in sembianza di madre dolente anche degli altrui figli, secondo le parole della dolce nenia: «Figli d'Abruzzo, morti combattendo per l'Italia e sepolti lontano, la Maiella madre vi guarda e benedice in eterno».

Donatello d'Orazio

Crimea mosaico di uomini

La villa di Molotof

L'interno era lussuosamente arredato ma ora è vuoto: il compagno è riuscito a salvare in tempo il prezioso mobilio

(Dal nostro inviato)

Jalta, giugno

Questa Crimea è un piccolo paradiso. Per averne un'idea bisogna mettere insieme la Riviera Ligure, l'isola di Corfù, certi pezzi di Spagna, Alhambra inclusa (dirò poi perchè), le lagune di Comacchio e una larga fetta di steppa russa. Qua colline assolate dove maturano uve che danno ottimi vini ed un eccellente sciampagna locale (ne bevvi l'anno scorso a Minsk); qua campi di lavanda e distillerie per fabbricarne il profumo; qua valli aperte e ridenti che in qualche punto ricordano l'Umbria ed in altri, dove si allineano centinaia di cipressetti, la Toscana; qua lauri, aranci, gelsi, fichi, melograni e, anche, querce, abeti, faggi; qua pittoreschi villaggi tartari, splendide ville circondate da palmizi ed il Palazzo degli Zar a Livadia; qua montagne impervie e, ai loro piedi, spiagge dal clima dolce come quello di Madera; qua una varietà di paesaggi e di razze che insieme formano uno dei più sbalorditivi miscugli offerti dal Continente europeo in un punto in cui l'Europa anticipa l'Asia. Chi ha visitato la Russia fredda, brumosa, piatta del nord, può immaginare quale deve essere la rabbia degli uomini del Kremlino per la perdita della Crimea che è il Sud, il Sole, e quale, in particolare, dev'essere la bile di Molotof, che vi ha rimesso la sua bellissima villa.

Nomadi senza meta

Noi oggi andiamo verso Livadia, il che significa che dobbiamo attraversare in profondità la fascia dei monti di Jalta che per 200 chilometri circa orlano la Crimea ad est di Sebastopoli (tanto per intenderci con un riferimento facile).

La strada da noi seguita corre lungo la valle dell'Algir che è il più nutrito fiume crimeano. Da una parte e dall'altra boschi che strapiombano su di noi.

Dopo un'ora siamo a quota 1540: il punto più alto dei monti Jaila. Scendiamo. Attraversiamo una zona coltivata a frutteti. Lungo il cammino c'incrociamo con quegli strani e dolorosi carretti che punteggiano le strade di tutta la Russia. Ogni carretto è una famiglia. Uno o due o tre tirano: gli altri spingono. Dove vanno e perchè vanno? Vi sarebbero temi per centinaia di romanzi vissuti. E' la guerra, la distruzione, l'esodo. Questi viandanti percorrono — mi dicono — duecento e perfino trecento chilometri, trascinandosi dietro le loro povere cose e dormendo all'aperto. Per fortuna il clima della Crimea non è quello della Russia del nord. Un patetico quadretto: un ragazzo porta in braccio una pecorella che non ce la fa più a camminare per la stanchezza.

Paesaggi meravigliosi

Alla nostra sinistra è il villaggio di Demerdski. Precipitiamo verso Aluso-ta: il mare. Com'è bello! Ci fermiamo un momento. Filiamo poi dritto fino ad un altro meraviglioso villaggio: Gurzuf. C'è qui una strana scogliera ed un monte che rassomiglia ad un orso che beve inginocchiato (l'immagine non è mia). Cecof e Puskin hanno adorato queste rocce che ricordano un paradisiaco punto della costa calabrese: Copanello. Avanti ancora: siamo a Jalta, come chi dicesse: Rapallo. Ci fermiamo di nuovo. E qui abbiamo la sorpresa di trovare venditori ambulanti che ci vengono incontro per offrirci fotografie (non cartoline illustrate), bibite e strani bastoncini colorati. Appena i comunisti sono spazzati, cessato il terrore, la natura umana si riaffaccia alla vita normale con le caratteristiche individuali che le son proprie.

A questo punto le autoblinde se ne vanno per conto loro ed io, ed alcuni ufficiali, con due macchine, continuiamo per Livadia. Qui gli Zar avevano fatto sorgere un grosso villaggio. Al sommo di una collinetta, sullo sfondo d'un grandioso scenario formato dai monti di Jaila, è la villa imperiale, quasi tutta rivolta verso il mare. Non è possibile entrarvi perchè non c'è il custode. Del resto, non ne varrebbe la pena, visto che l'interno, adattato a sanatorio, non conserva alcuna traccia della sua antica destinazione. I terreni all'intorno, quasi tutti vigneti, appartenevano ai Romanof. Piante rare decorano i giardini che cingono la candida costruzione, tutta balconi e verande. Vi afferra l'occhio uno scalone di marmo fiancheggiato da leoni. Motivi leonini sono scolpiti nell'atrio; anzi si afferma che certi leoncini hanno una buffa rassomiglianza con Nicola II.

Un "martello,, senza incudine

Ci dicono che la villa di Molotof è a pochi chilometri da noi. Andiamo nella direzione indicata. C'è da scegliere fra parecchie strade. Ne infiliamo una ed arriviamo davanti ad un arco di marmo sul fronte del quale è scritto: «Molotof 1938». Continuiamo. Siamo davanti ad un vasto edificio. Quella la residenza del Presidente dei Commissari del Popolo? — No — ci dice una vecchina garbatissima che parla il francese alla perfezione. Non è questa la villa che cercate. Questa è una Scuola d'agricoltura.

— *Ha lo stesso nome del collaboratore di Stalin?*

— Veramente il collaboratore

— *E perchè ha scelto Molotof?*

— *E come allora?*

— Il suo vero nome è Scriabin. Poi, come tanti bolscevichi, lo ha cambiato.

— *E perchè ha scelto* Molotof?

— Perchè questo vecchio nome russo significa «martello». Capirete...

— *Capisco. E voi che cosa fate?*

— Una volta insegnavo il francese. Ora — *aggiunge con tristezza* — faccio tante altre cose.

— *Quanto dista la villa?*

— Una mezz'ora con la macchina. E' molto bella. Nel parco, posto in una situazione incantevole, sul mare, vi sono sceltissimi esemplari di cedro del Libano. Ma l'interno che era lussuosamente arredato è vuoto, perchè Molotof, visto come si mettevano le cose? è riuscito a salvare in tempo i suoi mobili davvero preziosi.

— *Attaccato alla proprietà, il «compagno» Molotof. Non vi pare?*

La vecchina sorride. Noi, ancor più incuriositi, rivolgiamo le macchine verso la villa di questo capo dell'aristocrazia comunista.

Guido Puccio

Venezia offrirà a Traù

i leoni di San Marco abbattuti dalla foga barbarica jugoslava

Venezia, 13

Il Comune di Venezia, in seguito a lunghe pratiche e d'accordo col Commissariato per le antichità e le gallerie della Dalmazia, ottenuta l'approvazione della Presidenza del Consiglio, ha deciso di offrire, nella storica data del primo dicembre 1942, tre Leoni di San Marco a sostituire quelli che nella stessa data 10 anni fa, sono stati distrutti dalla canaglia jugoslava a Traù. Il bando di concorso verrà pubblicato tra breve.

Venezia chiama a raccolta per una gara di così alto significato i suoi artisti. I due leoni della Loggia e quello dell'obelisco verranno offerti dall'amministrazione comunale; il leone di porta S. Giovanni dal Banco di S. Marco e il leone di Porta Marina dal conte Foscari. Tutti i leoni risorgeranno, esempio mirabile di un'arte immortale, nella bellissima Traù.

Trieste ha salutato la salma di Ariella Rea

con una manifestazione plebiscitaria di fede fascista

Episodi di commozione popolare per le vie della città

Il Segretario del Partito e il Ministro Bottai rappresentati ai funerali

Cuore e fede di popolo

Le onoranze che ieri mattina il popolo della nostra città ha spontaneamente tributato alla salma della Martire fascista Ariella Rea resteranno ricordo incancellabile nel cuore di quanti hanno potuto vederle e viverle nell'onda della commozione collettiva. Altre volte abbiamo pensato che Trieste è la città più sentimentale d'Italia, nel puro e alto significato che la parola sentimento esprime. Ieri lo abbiamo pensato più che mai. Migliaia di volti si rigavano di lagrime al passaggio del bianco feretro entro cui erano state composte le straziate carni della Martire. Erano volti di fiere popolane, di lavoratrici, di commesse, d'impiegate e soprattutto di buone madri; volti di creature semplici e schiette, che nell'ora mattutina, avevano lasciato il focolare e la sua dura, quotidiana incertezza, per compiere un atto di solidarietà nel dolore e nell'amor patrio come soltanto il popolo e il suo più nobile fiore, la donna, sanno compiere.

Ma al di là del sentimento vi è una realtà politica che merita di essere meditata. E la realtà politica è rappresentata dalla piena consapevolezza con cui Trieste mai come oggi degna di essere stata detta «la fedele di Roma», partecipa a questa guerra su tutti i fronti, da questo più vicino, dove l'insidia vigliacca e l'aggressione proditoria hanno preso il posto della lealtà combattiva, a quelli più lontani ed aspri, dove i suoi figli di più saldo cuore e di più nobile audacia scrivono pagine d'insuperabile eroismo.

Le madri, le spose, le fanciulle che ieri hanno accompagnato col saluto romano, come sotto un superbo arco di forza e di umana gentilezza, la salma di Ariella Rea, sono madri, spose, sorelle di soldati, di marinai, di avieri e di Camicie nere impegnati nella più dura lotta che la storia della nostra Patria ricordi. Nel loro saluto vibrava la volontà di vittoria dei loro figli, dei loro sposi lontani; vibrava una fede che il nemico non potrà mai nè vincere nè vilipendere.

Trieste oggi è in linea come nessun'altra città d'Italia potrebbe esserlo con più profonda coscienza dell'ora che la Nazione attraversa e dei destini che maturano.

Trieste — diciamolo forte — è un esempio! E ciò per merito del suo popolo, di cui Ariella Rea è un puro simbolo consacrato dal martirio al ricordo imperituro della Storia.

Le onoranze alla Martire

Quante furono le donne che ieri sostarono nelle vie di Trieste a recare l'estremo saluto ad Ariella Rea? Quanti furono gli squadristi, i fascisti, i giovani, quanti i lavoratori e i soldati, i vecchi e i bambini? Furono moltitudine immensa, fu tutta Trieste adunata nelle strade da piazza Libertà a via Silvio Pellico, in un plebiscito d'amore e di fede, in una manifestazione imponente e commossa.

La città di S. Giusto, la città che ha dato all'Italia sì larga schiera di nobilissimi figli, ha rivelato ieri ancora una volta il suo cuore; ha dato ancora una prova della fede che l'anima, ha infine espresso, soprattutto, con la sua compattezza, il suo sentimento di indignazione per un attentato che non è un episodio isolato, ma inequivocabile conferma di una situazione i cui motivi conduttori sono, con l'ingratitudine, la barbarie e la vigliaccheria.

Ariella Rea ha avuto ieri il tributo di devozione e d'amore che il popolo riserba ai suoi figli migliori, agli eletti che, coronando una vita densa di opere e di bene, assurgono, col sacrificio, a simbolo e ad esempio per le generazioni che verranno.

Nella camera ardente

Nella camera ardente, allestita con religiosa cura alla Stazione centrale, la salma è stata vegliata, dall'arrivo da Lubiana fino all'ora dei funerali, da gerarchi e camerati, da donne fasciste e giovani del «Guf» e della «Gil»; si sono alternati nel servizio d'onore i Federali di Trieste e di Lubiana, le fiduciarie dei Fasci delle due provincie, dirigenti e collaboratrici delle organizzazioni femminili, camerati della vecchia guardia e fascisti universitari.

«Presente!» Nel grido del popolo all'appello della Martire freme tutto il fiero cuore di Trieste

Pellegrinaggio d'una moltitudine

Lungo il giro delle pareti sui cui spiccavano lunghi drappi tricolori, il gran numero delle corone e dei fasci di fiori facevano delicata cornice al bianco feretro. Tra gli omaggi dei fiori, accanto a quelli della famiglia, le corone del Segretario del Partito, del Ministro dell'Educazione Nazionale, dell'Alto Commissario di Lubiana, del Prefetto di Trieste, dei Federali di Lubiana e di Trieste, delle fiduciarie dei Fasci femminili delle due provincie, della città di Lubiana e del Municipio di Trieste, del comandante la Divisione Granatieri di Sardegna, del Deutsches Akademie Lektorat di Lubiana, del Provveditore agli Studi di Trieste in nome della Scuola, del «Guf», del Dopolavoro, della «Gil» delle due città, dell'Associazione famiglie Caduti per la Rivoluzione, di altri enti ed associazioni, di camerate che avevano avuto in Ariella Rea una collaboratrice e una gerarca affettuosa, e che hanno voluto portarle i fiori dell'estremo saluto.

Per tutta la notte, e più ancora nelle prime ore del mattino, la camera ardente è stata mèta di devoto pellegrinaggio di migliaia e migliaia di uomini e donne, che hanno firmato l'album posto all'ingresso: firme di gerarchi e di autorità, firme incerte di chi ormai ricorda a mala pena la grafia del proprio nome, firme di vecchie madri, di giovani spose, di camerati d'ogni età e d'ogni condizione; hanno voluto testimoniare tutti, con questo atto gentile, il cordoglio e l'amore. Sostavano a lungo, uomini e donne, davanti alla bianca custodia che lasciava vedere il volto di Ariella, e molti, inginocchiati, pregavano: erano le preghiere degli umili, dei cari a Dio, erano le preghiere di tante mamme che non videro tornare il proprio figlio al termine di una guerra, o che attendono adesso trepidanti che il destino glielo restituisca con la vittoria. Volti contratti, ciglia bagnate, in tutti i cuori lo stesso fremito d'amore, in tutti gli animi lo stesso rimpianto e la stessa fierezza.

L'interminabile corteo

Non è ancora vicina l'ora dei funerali che già si allinea lungo il percorso fissato per il corteo, gran folla di cittadini, mentre nella piazza antistante alla Stazione vanno ammassandosi le centurie delle rappresentanze fasciste. Arrivano intanto le più alte autorità e le gerarchie, che sostano tutte riverenti dinanzi alla bara della Martire fascista. E continua sempre intenso l'afflusso nella camera ardente di coloro che vogliono recarle il loro saluto.

Sono le 10 quando il feretro, recato a spalla da quattro squadristi, lascia la camera ardente per essere collocato sul carro bianco-dorato, e allora, muovendo da piazza Libertà, si snoda lentamente il lungo corteo che percorrerà, tra due ali di popolo commosso, le vie dal piazzale della Stazione alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo e alla galleria Sandrinelli.

Sono in testa i labari del Fascio di Lubiana e della Federazione triestina, quello dell'Associazione famiglie Caduti per la Rivoluzione i neri gagliardetti delle disciolte squadre d'azione, che la folla saluta romanamente. Marziale è il portamento dei camerati della vecchia guardia, che avanzano, dietro ai labari e alle fiamme, su tre colonne. Passa nei loro volti il ricordo di onoranze tributate nei duri tempi della vigilia a camerati caduti sotto il piombo della canaglia bolscevica: c'è oggi, nei loro cuori, la stessa amarezza e la stessa decisione di vendicare i Caduti.

Dinanzi al carro funebre, precedendo il Crocefisso e i sacerdoti che recitano le preghiere di rito, camerati delle varie organizzazioni recano più di 40 tra corone e fasci di fiori.

Le autorità e le gerarchie

Seguono il carro, i cui cordoni sono retti dai sei camerate di Ariella Rea, i familiari, e, subito dietro, il folto stuolo delle autorità e gerarchie, con a capo il vicesegretario dei G. U. F. Antonio D'Este, in rappresentanza del Segretario del Partito, il R. Provveditore agli Studi Reina per il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Prefetto della nostra provincia, l'ispettore del P. N. F. Carlo Fabrizi, i Federali di Trieste e Lubiana, i comandanti la Difesa territoriale, la zona e la sottozona militare e la VI Zona CC. NN., con altri ufficiali generali, le più alte cariche della magistratura e della provincia, eccellenze e consiglieri nazionali, il Questore, gerarchi del Partito e ufficiali di tutte le Forze Armate, le gerarchie del Fascio Femminile di Lubiana con la consorte dell'Alto Commissario, e quelle del Fascio di Trieste, con la consorte del nostro Prefetto. Rilevata con simpatia particolare la presenza del console di Germania che rappresentava il console generale, del capo della gioventù hitleriana di Trieste e del comandante von Parish.

C'è, nel lungo corteo, una nota dominante: il nero delle uniformi, rotto qua e là dalle soavi tinte dei fiori, dal candore del feretro, dal blocco delle gerarchie tra cui numerose sono le uniformi grigioverdi, e, più lontano, dal bianco delle camicette e dagli azzurri fazzoletti dei goliardi.

Bandiere abbrunate alle finestre

Imponente è il numero delle iscritte ai Fasci femminili, che seguono le autorità, divise in numerosi manipoli; accanto a giovani donne, donne anziane della Vigilia, le custodi fedeli della fiamma fascista, che condivisero un tempo le ansie e i pericoli dello squadrismo, che cantarono «Giovinezza» nelle piazze quando questo canto era il canto di pochi e non ancora il canto di un popolo.

Il corteo procede lentamente, e sempre gran folla gli fa spalliera; si levano nel saluto romano cento e cento braccia simultaneamente, ai due lati della via, all'apparire della bara.

Seguono, dopo le donne fasciste, le iscritte alla «Gil» e al «Guf», e poi le rappresentanze delle crocerossine.

I plotoni dei Gruppi rionali «Ivancich» e «Olivares» sono preceduti dai gagliardetti, e dietro a loro sfila la rappresentanza con labaro dell'Istituto magistrale «G. Carducci», che annoverò Ariella fra le sue alunne. Ancora, poi, con le rappresentanze di associazioni fasciste, il manipolo degli universitari.

La lunga colonna attraversa le vie che il popolo ha voluto imbandierare, perchè al passaggio della salma di Ariella Rea i tricolori della Patria dessero a lei il saluto più bello, e le dicessero, mossi dal vento leggero, che l'anima sua è stata accolta nella schiera gloriosa dei martiri e degli eroi.

Sotto una pioggia di fiori

Nel silenzio religioso in cui avanza il corteo, s'ode soltanto il passo cadenzato dei cento e cento camerati che accompagnano all'eterno riposo la giovane martire: sembra un lentissimo, smorzato rullio di tamburi che giunga da lontano a segnare il tempo di questo armonioso procedere.

In nessun punto del lungo percorso la folla è meno densa; essa è compatta in ogni via, e in ogni via si ripete l'omaggio devoto alla salma. Dai balconi, altro popolo saluta Ariella Rea, e getta i suoi fiori, tributo commosso d'amore, sul feretro argenteo.

In piazza Dalmazia e in piazza Oberdan nuova folla ancor più numerosa, e poi ancora la stessa imponenza nel piazzale antistante alla Chiesa di S. Antonio. Qui le formazioni sostano per il rito dell'assoluzione, officiato da mons. Vascotto sotto il pronao del tempio.

Tutta la folla può così assistere alla cerimonia religiosa che si svolge, semplice e solenne, nello scenario di colonne e del mare lontano, che dà una nota di suggestiva bellezza.

Misto al suono dell'organo che giunge, eco lontana, dall'interno della chiesa, s'alza al cielo il canto dei sacerdoti. E alle loro preghiere si uniscono sommesse, recitate a fior di labbra, quelle di tante donne del popolo.

L'assoluzione alla salma

L'Eccellenza il Vescovo mons. Antonio Santin, uscito dalla chiesa, s'unisce al gruppo dei sacerdoti e, dopo le preghiere, asperge il feretro con l'acqua santa.

Il rito è conchiuso. Il corteo si ricompone e riprende il percorso, sempre salutato dalla folla commossa che si assiepa ai lati del corso Vittorio Emanuele III, per diventar moltitudine nella piazza Goldoni. Il popolo che ha fatto ala al passaggio si accoda alle formazioni fasciste, sì che il corteo diventa colonna interminabile, e trova le sue ultime file in piazza Dalmazia quando il feretro ha già raggiunto la via Silvio Pellico.

Quando le formazioni raggiungono l'imbocco della galleria Sandrinelli, dinanzi allo spazioso scenario della monumentale scalinata che, dopo il tripudio delle aiuole in fiore, sembra, con la snella sua fontana, unirsi e confondersi al cielo, il corteo s'arresta.

Nel silenzio, secchi e precisi i comandi militari per l'allineamento dei reparti in due colonne, a far spalliera al feretro che proseguirà, seguito dagli intimi, al Camposanto. Tutto è fermo, nella piazza e nelle vie vicine. La città sembra aver arrestato per un momento il pulsare del suo grande cuore: un attimo di sosta per rivolgere la mente alle cose più grandi e più pure. La commozione della folla si fa ancora più intensa. Gli occhi di tante donne sono bagnati dal pianto.

L'estremo saluto

S'avvicina il momento dell'estremo saluto. Tra qualche istante le spoglie di Ariella Rea si avvieranno, seguite dallo sguardo e dall'amore di quanti sostano nella piazza, verso l'estrema dimora. Gravano su tutti il dolore ed il rimpianto, la fierezza e la commozione. Rivolgono tutti, in questo istante, il loro affettuoso pensiero alla figura nobilissima di Ariella. E ad un tratto, nella commossa atmosfera in cui si conchiudono queste onoranze, si ode, pronunciato dal rappresentante del Partito, il Suo nome. Mille e mille braccia si levano alte nel saluto romano; mille e mille voci gridano come una voce sola il loro commosso «Presente!».

E il grido s'eleva, e si espande, si perde nell'aria, e a noi sembra quasi ch'esso possa spaziare nei cieli e raggiungere la terra dove Ariella Rea è caduta: e portare, racchiuso in sè, col rimpianto del popolo che è accorso nelle vie e nelle piazze a salutare la sua figlia più nobile, la fede di questa gente giuliana che ha giurato sui propri morti che questo sangue purissimo non sarà stato invano versato.

Un poeta soldato

"Il convito celeste,,

di Gianlorenzo Glauco Cambon

Le liriche del giovinetto Gianlorenzo Glauco Cambon (ha venti anni: è soldato d'Africa: fu uno degli eroi che difesero l'oasi di Gialo: probabilmente si batte ancora mentre noi leggiamo i suoi versi), queste liriche non sono certo poesia del primo venuto. Hanno, come molti libri di giovani, il difetto di un'impostazione ancora alternata di modi familiari e di aspirazioni a un alto linguaggio. Certi giovani astuti sono più abili nel costituirsi una fisionomia omogenea d'artisti. Non lo fanno i giovani più generosi: essi entrano nella poesia con tutta l'anima, ad ora ad ora con gli sgorghi affettuosi che li rivelano candidi e dolci, un poco ancora come fanciulli, o con gli impeti alati in cui irruisce, irresistibile, l'ardore dello spirito. Uno di questi generosi è il Cambon.

Figlio di Glauco Cambon, il bel pittore nostro, di cui tante opere restano che guadagnano pregio con gli anni, e della chiara pittrice Gilda Pansiotti d'Amico, sua seconda moglie, il giovane combattente d'Africa è da parte del padre il nipote di tre generazioni di poeti. Scrivere versi dovette essere per lui come una predestinazione. Li scrisse, e piacquero ad Ada Negri che ebbe a vederli. C'è in verità qualche cosa dell'animoso fuoco che era nella poesia giovanile di lei. L'immaginazione si impenna, e il tono è talvolta caldo e riccamente sonoro. Si sentano i versi «La spada»; con cui si presenta questo primo libretto del giovane, intitolato «Il convito celeste» e pubblicato per cura degli amici dalla Casa Editrice Vitagliano a Milano:

O imperatore del mattino,
non ho mai visto, no, così splendente
la tua nobile fronte. Oggi tu vieni
certamente a portar qualche messaggio
di guerra e freddo ai popoli del sole.
Ma il mio cuore è robusto, ed il mio [sguardo
è temprato al tuo sguardo, e le mie [braccia
sono pronte a lottare, e le mie orecchie
desideran soltanto la tua voce.
Lungamente ho esitato, lungamente:
ma ora non più, verrò dove mi chiami,
o mio sovrano, e contro la tempesta
brandirò la tua spada fiammeggiante!

Sono versi scritti nell'estate del 1939. Li ispira un presentimento indefinito di guerra. Sono tra i più armoniosi e più baldi del giovane poeta, che fra non molto, dall'Africa, agli amici che gli scriveranno chiedendogli quale cosa possano fare con la certezza di recargli piacere, scriverà che solo la stampa del suo poemetto «Il convito celeste» gli occorre. «Il convito celeste è la mia composizione più originale e più matura — egli confida agli amici. — Voi sapete che la poesia io l'ho sempre amata come e più di me stesso».

Questo «Convito celeste», che dà il titolo al volumetto e porta la data dell'ottobre 1940, è difatti la opera maggiore del poeta, è ribocante d'immaginazione e contiene anche, con una certa serrata complessità, i migliori aggruppamenti di versi. Vi si canta, in linee cosmiche, una specie di banchetto mitologico, ora intonato all'umorismo caricaturale gargantuesco, ora effuso nella commozione della Natura, e finalmente condotto a tragici accenti, mentre la guerra si scatena sul mondo e lo sconvolge:

Gli occhi divini dormono, mentre [gli eroi riversi
cadono, le madri s'inginocchiano sulla [terra,
perchè il ferro luccica. L'odio si fa [fuoco:
E le torce si spengono a poco a poco
sugli dei addormentati intorno all'alta [mensa,
tremando ancora perchè gli echi sal- [gono. Ma intensa
sui lontani urli delle anime sconvolte [regna
la fredda pace del dio invisibile che [segna.

No, non sono di uno qualunque cotesti versi di un giovinetto. Diciamo pure schiettamente che sono belli.

b.

Per i filatelisti

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Tali uffici accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente presso lo Ufficio Filatelico di Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'odierno rapporto alle gerarchie provinciali in Sala Littorio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi 14 corr., alle 10.30, il Segretario federale terrà rapporto in Sala Littorio alle gerarchie provinciali del Partito ed alle organizzazioni dipendenti.

Interverranno al rapporto stesso i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, gli Ispettori federali di zona e comandati, i segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia, i fiduciari dei Gruppi Rionali del capoluogo con i consultori, i fiduciari e i vicefiduciari comandati, i componenti la Commissione federale di disciplina, la Consulta provinciale dei Fasci femminili, le segretarie dei Fasci Femminili della Provincia e le segretarie dei Gruppi rionali femminili del capoluogo, il segretario del G.U.F. con i componenti il Direttorio, il vice-comandante federale della G.I.L. con il capo di stato maggiore, l'ispettrice dei reparti femminili, i vice-comandanti di Fascio e i vice-comandanti rionali della G.I.L.; il presidente della Sezione provinciale dell'I.N.C.F.; i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste e dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, il segretario provinciale della Opera Nazionale Dopolavoro, con i dirigenti del capoluogo e gli ispettori di zona della Provincia; i presidenti e i direttori delle Unioni provinciali fasciste degli industriali, dei commercianti, degli agricoltori, dei dirigenti del credito e dell'assicurazione, dei professionisti e artisti, i segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, delle aziende del credito e dell'assicurazione, e i segretari della Federazione degli artigiani e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Rapporto ai dirigenti dell'Associazione fascista ferrovieri

In conformità al *Foglio di Disposizioni* n. 46 del 21 marzo c. a. il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista ferrovieri dello Stato terrà rapporto, oggi 14 corrente, alle 9.30, nella sala-teatro del Dopolavoro ferroviario di Trieste, al fiduciario, ai vice-fiduciari e ai capi-gruppo e capi-nucleo di tutta la Provincia di Trieste. Valgono in proposito le disposizioni emanate dal fiduciario provinciale dell'Associazione stessa. Per tutta la durata del rapporto è prescritta l'uniforme fascista.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Sezione coloniale. Oggi, alle 8, in via Canal Piccolo n. 1, avrà luogo la lezione di taglio e quella di panificazione.

Il bagno marino del D.I.M.M.

Ieri, alle 18, a Barcola, è stato inaugurato il nuovo stabilimento balneare per i dopolavoristi del D.I.M.M. Per l'armamento e il D.I.M.M. erano presenti il presidente del sodalizio gr. uff. Guido Cosulich, i vicepresidenti comm. Bajardi e comm. ing. Barpi, nonchè il direttore tecnico ed altri dirigenti. Erano pure presenti il Segretario provinciale dell'O. N. D. camerata Orbani e il fiduciario della Federazione Gente del Mare, cav. cap. Cardona.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal segretario provinciale, il presidente del D.I.M.M. comandò l'alza bandiera e tosto sul pennone salì il tricolore accanto al multicolore pavese ed alla fiamma sociale.

Quindi gli ospiti guidati dal presidente, visitarono gli impianti del bagno sistemati in modo veramente signorile e razionale, soffermandosi nei vari reparti ed esaminando le installazioni varie, oltre al bar, alle docce, alle cabine a rotazione, ecc. ecc. Il bagno marino del D.I.M.M., che è situato a fianco della canottiera dello stesso Dopolavoro, ha così aperto i suoi battenti alla folla dei dopolavoristi di quest'importante organizzazione marinara.

Il concerto della G.I.L. a San Giovanni di Guardiella

Iersera, a San Giovanni di Guardiella si è svolto l'annunciato concerto bandistico sostenuto dal complesso musicale del Comando G.I.L. «A. Ivancich» diretto con molta valentia dal maestro Pasquale Di Jorio. Tutto il programma di inni, marcie militari e musica operistica è stato vivamente applaudito dal foltissimo pubblico per la bella esecuzione.

Alla mostra di Ugo Carà

Numeroso pubblico e diverse personalità hanno visitato ieri la Mostra di sculture di Ugo Carà alla Galleria al Corso; fra gli altri il presidente dell'Unione professionisti ed artisti, cons. naz. Artelli, il cons. naz. Coceani, il prof. Sticotti, il comm. Cozzani, direttore della «Eroica», il presidente del Museo Revoltella, prof. Costanzo. Accanto a questo vivo interessamento da parte del pubblico, vi sono da registrare numerosi acquisti di sculture e disegni che attestano il pieno successo della Mostra.

Il lutto di un camerata. E' morta l'altro giorno, nella tarda età di 81 anni, la signora Leopolda ved. Bortolozzi, madre dello squadrista cav. Armando, che fu per molti anni alla Segreteria della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste. Ai funerali della compianta donna, che aveva educato i figli all'amore di Patria, hanno partecipato, tra un largo stuolo di amici e congiunti, il fiduciario e le gerarchie del G. R. F. «Crena». Il Federale e Vicefederale Foggia avevano inviato fiori. Rivolgiamo le nostre condoglianze ai figli camerati Armando e Mercedes e al genero capitano Biagio Marini, attualmente in zona d'operazioni.

Lieto successo alla Ginnastica dell'annuale saggio degli allievi

Con largo concorso di pubblico, genitori e familiari degli allievi, si è svolto ieri sera alla Società Ginnastica Triestina l'annuale saggio ginnico. Vi sono intervenuti i rappresentanti di tutte le autorità cittadine. Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte del programma, l'avv. Silvio Moro ha commemorato il prof. Sereno Sereni e il camerata Tommaso Ceolin, nobili figure benemerite dell'anziano sodalizio.

Della brillante manifestazione giovanile daremo ampia relazione nell'edizione di domani.

L'odierno rito in memoria di tre Caduti fascisti

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna (Ara Caduti per la Rivoluzione) oggi 14 corr. alle 10 precise, per presenziare al rito commemorativo dei Caduti per la Rivoluzione Angelo Crena, Giovanni Boscarolli e Willj Haynau.

Messa in suffragio dei Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla Messa che verrà celebrata domani, alle 8, nella chiesa della B. Vergine del Rosario.

La manifestazione di chiusura della scuola del Dop. provinciale

Lunedì, alle 19.30, avrà luogo la manifestazione di chiusura della Scuola professionale del Dopolavoro provinciale. La benemerita Scuola celebrerà in quest'occasione la ricorrenza dei suoi dieci anni di tanta feconda attività per l'educazione dei giovani lavoratori.

La manifestazione si svolgerà al Liceo Dante.

Refezione scolastica della Gil

Il bilancio di oltre 6 mesi nella nostra Provincia: 1.103.362 razioni per 7.586 allievi

Ieri, con la fine dell'anno scolastico, si concluse anche il periodo della distribuzione della refezione della G.I.L., iniziato il 5 dicembre.

Questa provvida forma assistenziale, di cui hanno fruito i figli del popolo e in prima linea coloro che hanno il padre combattente in grigio-verde o imbarcato sulle navi che fronteggiano il nemico in tutti i mari, mentre nel passato durava tre mesi, quest'anno si è prolungata, per volere del Duce, oltre sei.

Vi hanno partecipato complessivamente 7586 allievi delle Scuole elementari e dei corsi di avviamento del capoluogo e della Provincia, suddivisi in 135 refettori, con un minimo di 5 ad un massimo di 305 presenti nei locali di distribuzione, dove i ragazzi non hanno ricevuto soltanto il beneficio dell'assistenza materiale, ma anche quella educativa, perchè si è curata la loro compostezza nell'accedere ai refettori, il loro contegno a tavola in ambienti lindi e puliti, abbelliti di fiori e serviti da addetti e da patronesse degne di encomio per le loro prestazioni volonterose, zelanti e affettuose.

Sono state distribuite complessivamente 1.103.362 razioni, in gran parte costituite da appetitosi piatti caldi e, dove difettava l'attrezzatura necessaria per mancanza di locali adatti, da refezioni fredde a base di pane, marmellata e frutta, con una spesa per razione da un minimo di lire 0.90 ad un massimo di lire 1.60 e una complessiva che supera l'importo di lire 1.592.814.70 messo a disposizione, nella quasi totalità, dal Comando generale della G.I.L.

Il beneficio della refezione è stato tanto più gradito dagli assistiti, in quanto è stata confezionata con una varietà giornaliera di dietario, grazie ai supplementi di latte, grassi, pane, formaggio generi da minestra ecc., forniti senza bisogno di ritirare alcun tagliando della carta annonaria.

La distribuzione dei salumi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì 15, 16 e 17 corr. avrà luogo nella città di Trieste un'ulteriore distribuzione di salumi. Il prelevamento avverrà presso lo spaccio di vendita ove si è effettuata la prenotazione verso presentazione del buono di prelevamento n. 224 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Ritiro dei buoni petrolio

Si comunica a tutti gli interessati alla vendita del petrolio che i buoni per il mese di giugno verranno distribuiti da domani, lunedì, a tutto il 18, dalle 9 alle 12, dall'ufficio distribuzione combustibili, via della Borsa 2. Passato questo termine, i buoni che non verranno ritirati dagli interessati, verranno messi a disposizione di altri commercianti.

Concessione d'uno sconto sugli acquisti per i panettieri delle Cooperative Operaie

L'amministrazione delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, avuto riguardo della particolare situazione economica e salariale dei propri dipendenti panettieri di Trieste, ha deliberato, con decorrenza 1.o corrente mese, di concedere lo sconto del 20 per cento sugli acquisti negli spacci. E' da augurarsi che altre ditte seguano la lodevole iniziativa.

Assemblea dei Sindacati pasticceria caffè, ed esercizi similari

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani, alle 17, presso la sua sede, in via San Nicolò n. 7, si terrà l'assemblea degli appartenenti ai Sindacati pasticceria, confetteria, gelateria, caffè, bar ed esercizi similari. Si invitano pertanto tutti gli appartenenti alle suddette categorie ad intervenirvi, per importanti comunicazioni che li riguardano.

Assemblea dei venditori ambulanti di gelati, bibite e dolciumi

L'ufficio dei Sindacati venditori ambulanti comunica che domani, alle 18.30, avrà luogo la riunione di tutti i venditori ambulanti di gelati, bibite e dolciumi della provincia di Trieste, per la discussione di importanti problemi provocati dalla recente disposizione ministeriale che ha disposto il divieto ambulante di dolci e gelati.

Documentari di guerra di eccezionale interesse

Sarà presentato a giorni, in tutta Italia, in prima visione assoluta, un film «Luce» di eccezionalissimo interesse: «Due anni di guerra», e cioè una vasta rassegna cinematografica, con materiale quasi del tutto inedito, su i ventiquattro mesi della nostra guerra combattuta sui vari fronti della terra, del mare e del cielo.

Seguirà un altro documentario di circa 300 metri, sulle prime importanti azioni del Giappone in Asia e nel Pacifico.

I due film, costituenti un solo spettacolo, verranno proiettati al Teatro Nazionale.

La mostra di Edgardo Sambo alla Galleria Trieste

Piccola mostra, ma davvero ben scelta, quella di Edgardo Sambo inaugurata iersera alla Galleria Trieste. Un'unica sala e non più di una diecina d'opere: due ritratti, alcune marine, un paesaggio, una natura morta, un gruppo di fiori. Ma in tutte queste cose tanto diverse si ammirano quella perfetta fusione, quella finezza di passaggi, quella sapienza del costruire col giuoco delle luci che sono il grande segreto della pittura del Sambo. Particolare interesse suscitarono i due ritratti virili, l'uno più bello dell'altro, e specialmente quello dell'ex Podestà Ruzzier, che destinato alla galleria dei nostri Podestà nel Palazzo Municipale, vi si distinguerà certo come opera di mano maestra. Dell'interessante mostra riparleremo.

Tombola dei sordomuti

Per oggi alle 18.30, l'Associazione «S. Giusto» fra sordomuti ha organizzato un pubblico gioco di tombola in piazza del Perugino.

Fra giorni inizieremo, sulle Ultime Notizie, *un interessante, moderno romanzo di Armanda Ravazzini, la nota scrittrice di cui eminenti personalità del mondo letterario hanno attestato le ottime qualità di stile e di fantasia. Il lavoro che il nostro giornale pubblicherà ed ha lo strano titolo*

Una donna al Polo

narra la storia di una giovane coraggiosa donna, figlia di marinai, vissuta sempre sul mare, che diviene compagna di vita di un uomo attratto lui pure dal fascino degli oceani. Ed ella continua a seguire il marito, come aveva seguito il padre, anche laddove i pericoli delle gelide terre polari minacciano di annientare un pugno di valorosi.

In questi giorni, per i tipi dell'Editore Cappelli, è uscito in volume «Verdiana in camice bianco», nuova fatica della giovane scrittrice modenese, che in questo libro esamina davvicino lo sforzo di tre scienziati, teso a strappare alla natura i suoi più tremendi segreti.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Per Capodistria, ore: 7.30 (tocc. Ospizio), 13.45 (diretto), 17.30 (diretto) e 20 (diretto); da Capodistria alle 6.15 (diretto), 8.30 (diretto), 12.30, 16.30 (diretto) e 19 (diretto).

Per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ospizio ed Ancarano alle 12.40 (Capodistriana).

Per Isola, alle 9, 18; da Isola alle 7.35, 16.40.

Per Pirano, alle 9, 18; da Pirano alle 7 e 16.5.

Per Portorose, alle 9; da Portorose alle 15.45 (Istria-Trieste).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 7.5.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17.

Un concorso per l'incremento delle culture alimentari di secondo raccolto

143 premi in palio tra gli agricoltori

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Art. 1. E' indetto un concorso a premi fra gli agricoltori della provincia di Trieste che avranno investito la maggiore percentuale della superficie attualmente seminata a frumento, segale, orzo e avena, dando la preferenza alle seguenti colture:

Nel Monfalconese: alle patate, al granturco cinquantino agli erbai, ai cavoli fiori, ai cavoli cappucci ed alle verze;

Nel Sesanese e nel Muggesano: al grano saraceno, ai piselli, ai cavoli, agli erbai ecc.;

Nel Postumiese: al miglio, al grano saraceno, ai cavoli, agli erbai, ecc.

Art. 2. All'uopo è costituita una apposita Commissione giudicatrice, della quale fanno parte: 1) il presidente della Sezione agricola e forestale del Consiglio provinciale delle Corporazioni, presidente; 2) un rappresentante della Federazione dei Fasci di combattimento; 3) il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura; 4) un rappresentante dell'Unione fascista degli agricoltori; 5) un rappresentante dell'Unione fascista lavoratori dell'agricoltura.

Art. 3. Sono stabiliti i seguenti premi: tre da lire 1000, 10 da 500, 30 da 300, 100 da 200.

Art. 4. La Commissione è autorizzata a proporre che i premi vengano ripartiti «ex aequo» fra i concorrenti che presentassero identica graduatoria.

Art. 5. La Commissione stabilirà preventivamente i criteri ed i coefficienti di giudizio ai quali dovrà attenersi. I premi verranno assegnati tenendo anche conto degli sforzi compiuti, della cura data alle singole culture e dei risultati conseguiti.

Art. 6. Il concorso si inizierà col giorno 1.o luglio per il Monfalconese e il Muggesano e col 16 luglio per il Sesanese e il Postumiese ed avrà termine il 31 ottobre 1942-XXI, dopo di che la Commissione procederà alla classifica di ciascuno dei concorrenti ed alla formazione delle graduatorie.

Art. 7. Gli agricoltori che intendano partecipare al presente concorso dovranno presentare, entro il 30 giugno per il Monfalconese e il Muggesano ed entro il 15 luglio per il Sesanese e il Postumiese, domanda in carta semplice al Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste, indicando in essa le colture che intendono adottare, la superficie investita e l'ubicazione del podere, nonchè l'esatto domicilio.

Art. 8. Il conferimento dei premi avverrà a giudizio insindacabile della presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste sulle proposte della Commissione.

Art. 9. La distribuzione dei premi avrà luogo in occasione della premiazione dei concorsi granari.

Orario e retribuzioni per i lavori di mietitura e di trebbiatura

Il Prefetto della Provincia di Trieste, visto il R. D. 20 marzo 1941 n. 125, che dà facoltà al Ministro per le Corporazioni di ordinare, per la durata della guerra, l'attuazione di particolari regimi di lavoro, fissando gli orari, le modalità, le condizioni e il trattamento economico; visto il telegramma 5 giugno corr. n. 27367, con cui il predetto Ministro autorizza i Prefetti a disporre gli orari per i lavori di mietitura e trebbiatura del corrente anno; sentito l'Ispettore provinciale dell'Agricoltura, decreta:

E' fissato per i lavori di mietitura e trebbiatura del corrente anno l'orario di dodici ore giornaliere, di cui le ultime due ore saranno retribuite con la maggiorazione stabilita per lavoro straordinario dai contratti collettivi di lavoro. E' demandata ai Podestà e alle Associazioni sindacali degli agricoltori e dei lavoratori della agricoltura l'esecuzione del presente decreto che entra subito in vigore.

La domenica in Castello

Oggi, nel pomeriggio, dalle 18.30 in poi, nella sala veneta del Castello si avrà il terzo dei concerti da camera, eseguito dal Quartetto «Giuseppe Tartini». Nel programma musiche di Boccherini, Ravel, Brahms.

Dalle 21.30, nel cortile delle Milizie, spettacolo cinematografico. Si proietteranno un Giornale Luce di grande attualità e il film «Rosa di sangue», di avvincente interesse.

Il cinema al Giardino Pubblico

Sempre grandi folle frequentano il teatro all'aperto del Giardino Pubblico, ove sono proiettati i migliori film di questi ultimi anni. Per questa sera è annunciato «Amore di Ussaro» con Conchita Montenegro e Giulio Donadio; lunedì «Ed ora sposiamoci» con Ivan Blondel e Leslie Howard.

Il "Parco dei divertimenti,, fra breve a Trieste

Con vivo compiacimento è stata appresa, particolarmente dal mondo piccino, la notizia che fra breve ritornerà a Trieste il «Parco dei divertimenti», che quest'anno sarà particolarmente ricco di attrazioni, chioschi, giostre, bersagli, autodromi, autopista ecc., nonchè di un nuovo e più emozionante «Otto volante». Il «Parco» farà sorgere il suo eccentrico villaggio di legno e di tela in quell'ameno spiazzo che è la Riva Traiana, meta preferita dalle famiglie triestine per le passeggiate estive.

Mattinata per ragazzi al Cine Excelsior

Oggi alle 10.30 avrà luogo al Cine Excelsior l'ultima mattinata della stagione dedicata ai ragazzi. Verranno proiettati sei cartoni animati a colori scelti tra i più divertenti. Precederà lo spettacolo l'avvincente giornale Luce con la visita del Duce in Sardegna. Prezzo indistintamente lire 2.

La stagione remiera all'Adria

Questa mattina, con breve ed austera cerimonia la Società triestina canottieri «Adria» inaugurà la sua 65.a stagione remiera e procederà pure al battesimo di due nuove imbarcazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

13 giugno 1942-XX	
NATI	10
MORTI	14
MATRIMONI	4

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 14 giugno: Marziano, Valerio.

15 giugno: Vito e Modesto.

DECESSI (13 giugno 1942-XX): Hrovatin Francesco, a. 67; Lorenzi in Cok Olga, a. 30; Skerlavaj Antonio, a. 45; Clerici in Starace Maria, a. 34; Kaucic in Komar Maria, a. 56; Villevich Innocenza, a. 88; D'Ambrosi Giovanna, a. 15; Cocevar ved. Carissimo Luigia, a. 69; Giglio Antonio, a. 26; Chermaz Emilio, a. 19; Dall'Osta ved. Bulli Susanna, a. 70; Ghermez ved. Cernigoi Orsola, a. 70; Leuk ved. Iacovez Guglielma, a. 79; Scamperle Matteo, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Giacomelli Oldrado, sottufficiale R. M. con Marchio Lumet Maria Maddalena, casalinga; Pecoraro Giambattista, medico con Martinoli Ada, casalinga; Rodriquez Giuseppe, barbiere con Botteghelli Libera, parrucchiera; Paicurich Matteo, impiegato con Iahnel Alice, casalinga.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il fratricidio di Succorie

Un giorno dello scorso luglio, tra i fratelli Giuseppe ed Antonio Volk, abitanti in Succorie di Cossana, avvenne un diverbio per una mucca. Quantunque il motivo della disputa fosse futilissimo, i due fratelli si accalorarono al punto da venire alle mani. Dopo uno scambio di pugni, il Giuseppe, con uno spintone, fece cadere l'Antonio, il quale, battendo la nuca contro il terreno, rimase ucciso. Nonpertanto il Giuseppe continuò ad accanirsi contro la vittima, sferrandole, con le scarpe chiodate delle pedate. Poi, vista l'inutilità di tanto livore, il giovane si recò dal brigadiere dei carabinieri per chiedere il permesso di seppellire l'Antonio, spiegando che si trattava di morte avvenuta in seguito a disgrazia. Il brigadiere, insospettito, procedette prima all'arresto del Giuseppe e poi volle fare le relative indagini. In seguito, ricostruito il fatto in tutti i suoi sinistri particolari, il Giuseppe venne denunciato all'autorità, la quale, ad istruttoria ultimata, lo rinviò davanti alla Corte d'Assise, per rispondere di omicidio più volte aggravato.

Al processo, svoltosi ieri, il Volk ha confessato, con le relative attenuanti, il delitto. Dei testimoni escussi, di rilievo è stata la deposizione di un nipote dell'imputato, Giovanni Molovech, il quale ha dichiarato di avere visto il Giuseppe sferzare con una frusta lo Antonio e poi, quando i congiunti vennero per soccorrere il caduto, lo udì dire: «Bagnatelo con l'orina e non con l'acqua se volete farlo rinvenire!».

Chiuse le prove e lette le varie perizie necroscopiche, il P. M. ha chiesto l'affermazione della responsabilità penale dell'imputato in ordine al delitto ascrittogli, con la diminuente della provocazione, mentre il difensore ha sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale. La Corte, vagliate le circostanze e ritenuto l'imputato colpevole di omicidio preterintenzionale, lo ha condannato a 16 anni di reclusione con tutti gli accessori di legge.

Presidente cav. uff. Santomaso; P. G. cav. uff. Paolucci; giudice relatore cav. uff. Oblak; difesa avv. Poillucci; cancelliere cav. Ognissanti.

E' morto l'agricoltore colpito dalla cornata di un toro

Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena è deceduto l'agricoltore Andrea Coceani, di 47 anni, da Cristolie (Villa Decani) il quale, come si ricorderà, era stato colpito l'altro giorno al basso ventre dalla cornata di un toro.

Cade in mare a Muggia ed annega

Una mortale disgrazia è accaduta ieri, poco dopo le 13, a Muggia. Il fuochista Michele Cerebuch fu Michele, di 67 anni, colà abitante, stava camminando lungo la banchina del porto, quando, colto — pare — da malore improvviso, è caduto in mare. Giuseppe Carabaltese, che si trovava in compagnia del Cerebuch, si gettò prontamente in acqua per salvarlo, purtroppo, però, a nulla valsero i suoi sforzi in quanto il mare aveva già soffocato il poveretto.

La salma, tratta poco dopo a riva, è stata trasportata al Cimitero e ivi deposta nella cappella a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Estrazioni del Lotto del 13 giugno 1942-XX

BARI	49	74	71	6	26
FIRENZE	62	80	35	36	9
GENOVA	42	74	82	58	66
MILANO	48	24	28	39	49
NAPOLI	55	80	1	32	58
PALERMO	75	61	47	48	54
ROMA	25	43	26	45	48
TORINO	4	29	77	89	16
VENEZIA	63	74	73	54	2

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Politeama Rossetti

Come è stato annunciato, giovedì 18 corr. s'inaugurerà al Politeama Rossetti la stagione lirica estiva, organizzata dall'Ente autonomo del Teatro Verdi per iniziativa del Ministero della Cultura Popolare.

Il primo spettacolo presenta una particolare attrattiva, in quanto assumerà il carattere di una celebrazione popolare del 150.o anniversario della nascita di Gioacchino Rossini. Si darà, infatti, in edizione di alto decoro artistico, il «Barbiere di Siviglia»: l'opera del grande pesarese che ha sempre avuto le più festose accoglienze fra noi.

L'elenco degli esecutori comprende tutto un complesso di belle, fresche voci. «Figaro» sarà il baritono Luigi Borgonovo, «Rosina» il soprano Lina Aimaro, «Berta» Giulietta Simionato, «Almaviva» il tenore Aldo Sinnone, «Basilio» il basso Vincenzo Bettoni, «Bartolo» Melchiorre Luise. Concerterà e dirigerà lo spettacolo il chiaro maestro Giuseppe Podestà. Maestro del coro Mario Bugamelli.

La vendita dei biglietti s'inizia domattina alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti.

L'odierno concerto al Castello di S. Giusto

Oggi, alle 18.30, avrà luogo nella sala veneta del Castello di S. Giusto la terza manifestazione del bellissimo ciclo di concerti da camera. Il Quartetto «G. Tartini», come annunciato, svolgerà il seguente programma: Luigi Boccherini: Quartetto in re magg. (rev. Polo); Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore; G. Brahms: Quartetto in do minore.

Programmi serali dell'Eiar

I programma (onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 283,3 - kC/s 1059). Ore: 20.40: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.10: Racconti del mare, «L'ultimo comando», commedia in un atto di Ermanno Molca e Umberto Quazzolo. 21.45: Stagione sinfonica dell'Eiar, concerto diretto da Fernando Previtali con il concorso della violinista Gioconda De Vito.

II programma (onda m. 491,8 - kC/s 610). Ore: 20.40: Fantasia musicale, orchestra diretta dal m.o Petralia. 21.20: Corale Euridice di Bologna diretta dal m.o Adone Zecchi. 21.55: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Ore 20.45: «Partire» di G. Gherardi con la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego.
ROSSETTI. 14.30: Grande comp. «Tino Scotti, Cieli Fiamma». Sullo schermo: «Le buone intenzioni». Ultimo spettacolo ore 21.15.
NAZIONALE. 15, 16.30, 18.10, 20, 21.50: Concerto a richiesta», con J. Werner.
EXCELSIOR. 15, 16.20, 18.15, 20.10, 22: «In nome del popolo», R. Fernau. Segue docum. Luce «Ospiti alati».
PRINCIPE. 15: «I 7 peccati» con Maria Denis, Massimo Serato. Comico.
FILODRAMMATICO. 14: «Uno scozzese alla corte del Gran Kan», G. Cooper, J. Gurie. Comp. Triestina in «Cameriere a spasso» e varietà. Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. 15, 17, 19.15, 21.45: «I Rothschild», con E. Ponto, C. Kühlmann.
ITALIA. 14: «Non mi sposo più», allegra vicenda d'amore con l'inesauribile Jenny Jugo.
REGINA. 14.30: «L'avventuriera del piano di sopra», brillantissimo, dinamico, con la graziosa Clara Calamai.
IMPERO. 14: «Ho trovato il mio uomo!», commedia brillante con Paul Hartmann, Leny Marenbach e Hans Söhnker.
REALE. 14.30: «La Wally dell'Avvoltoio», con Heidemarie Hatheier.
GARIBALDI. 14: «Ripudiata», il capolavoro con Libertad Lamarque.
MASSIMO. 14: «Lillà bianco», brillante intrigo d'amore, Hanne Schroth Hans Holt.
NOVO CINE. 14.30: «Brivido», con Clara Calamai, Umberto Melnati.
MODERNO. 16: «Cuor di regina» (Maria Stuarda) con Z. Leander, Birgel.
ODEON. 14: «I tre diavoli», con Jean Gabin e Annabella.
ARMONIA. 14: «Vicolo cieco», con C. Morris. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15: «Boccaccio», con Clara Calamai e Osvaldo Valenti.
POPOLO. 14: «L'evaso dall'Isola del diavolo» M. Oberon, pass. e Ridolini
AZZURRO. 14: «Una romantica avventura, con Assia Noris, Gino Cervi.
RADIO. 14: «Paradiso perduto», con Fernand Gravey, M. Presle. Ridol.
VITTORIA. 16.30 (all'aperto 21): «Ohm Krüger». Emil Jannings.
CENTRALE. 14: «La valle dell'Inferno», Jack Randall e Ridolini.
ADUA. 14: «I diavoli volanti» con S. Laurel, O. Hardy, J. Parker.
VENEZIA. 14: «Gli eroi della strada», Jackie Cooper; comica Birillo.
CARDUCCI. 14: «La città perduta», fantastico. Segue comica.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.30: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Amore di ussaro», con Conchita Montenegro, G. Donadio.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel 5015). Taverna all. musica sorprese
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel 90184). Amb. ideale, allegria, conc.

"Delitto e castigo,, di Rossato e Gian Capo al Verdi

L'altra sera, nel dare relazione di una serata del ciclo organizzato pro pacchi coloniali per i combattenti, dal Dopolavoro provinciale in collaborazione col Fascio Femminile, abbiamo posto in rilievo che il concorso del pubblico e il godimento offerto dai filodrammatici non erano punto scemati; oggi, riferendosi alla recita data dalla filodrammatica del Dopolavoro D. I. C. I., siamo lieti di poter dire che il successo ha segnato un'ascesa inaspettata. Il teatro presentava un aspetto veramente suggestivo per l'affollameno ed il complesso che ha un'anzianità molto recente, ha sorpreso per la perizia con la quale ha presentato e interpretato la commedia «Delitto e castigo» di Rossato e Gian Capo.

Il direttore della filodrammatica Enrico Trevisan, può andare fiero dei suoi collaboratori; un colorito così evidente, tanta agilità e soprattutto tanta prontezza e vivacità di dialogo, raramene si ottengono da un complesso, che se non è ai primi cimenti, conta però poco tempo di esperienza.

Nella suggestiva, appropriatissima cornice scenica creata da Aurelio Guerrini, i bravi attori si sono mossi con brio ed hanno tratto dal testo ogni riposta sfumatura.

Lo Zumin, che era nelle vesti del protagonista, ha recitato con molta limpidezza e bella espressività imponendosi all'attenzione fino dalle prime battute. Miranda Somma, che unisce alla grazia della persona anche quella del porgere ha modellato la figura di Paris con grande verità, facendosi apprezzare.

Enrico Trevisan, che ha già una esperienza ha dato al suo personaggio toni caldi e s'è mosso con molta bravura e proprietà. Bravo e fine Egone de Szombathely nella parte dell'avv. Brizzi e garbatissima Mariuccia Miani. A posto la Brumatti che ha presentato la sua Gina con bella intuizione.

Insomma uno spettacolo che merita un plauso sincero e per il quale, direttore e attori possono andare soddisfatti.

Ma infine, il pubblico, ha dato a tutti la meritata soddisfazione provata da noi, applaudendo cioè fervidamente dopo ogni atto e tributando alla fine un saluto calorosissimo. **Ro.**

Stasera "Partire,, di Gherardo Gherardi

La Settimana filodrammatica al Verdi pro pacchi coloniali ai combattenti avrà stasera, alle 20.45, degna chiusura con la rappresentazione della commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Partire», lavoro che per la sua avvincente suggestività ha avuto brillanti successi nei maggiori teatri d'Italia ed anche in Germania, dove è stato dato da Compagnie di gran nome.

Lo spettacolo sarà sostenuto dal complesso del Dopolavoro Pubblico Impiego, che, diretto da Bruno Alberti, è ben noto per salda omogeneità ed equilibrato affiatamento. I suoi componenti si presenteranno oggi al pubblico dopo una preparazione accuratissima, sì che alla recita non potrà mancare il più vivo successo.

«Partire», lavoro nuovissimo per le scene del Verdi, sarà interpretato da B. Alberti, O. Neri, E. Bossi, E. Di Chiara, F. Pirani, G. Marsilli, M. Marsi, F. Brumatti, V. Carini, N. Taffara, G. Bussan, G. Taffara. Mirabile la messa in scena di G. Rossi. La regia è di Nino Taffara.

RADIO — 14 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8 e 569,2). Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Concerto. 13:20: Concerto di musica operistica diretto dal m.o Ugo Tansini. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 14.15: Radio Igea. 15: Radio «Gil». 17.25: Cronaca della fase finale di una partita del Campionato di calcio. 17.45: Trasmissione per le Forze Armate. 18: Canzoni e melodie. 18.30, 19.25, 19.40 e 19.45: Notizie sportive. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.10: Racconti del mare: «L'ultimo comando», commedia in un atto di Ermanno Molca e Umberto Quazzolo. 21.45 (circa): Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali. 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 491,8 e 559,7). Ore: 12.40: Complesso di strumenti a fiato. 13.15: Canzoni in voga. 14.15: Concerto. 20.40: **Fantasia musicale**, orchestra diretta dal m.o Petralia. 21.20: Corale Euridice di Bologna diretta dal m.o Adone Zecchi. 21.55: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

LE ULTIME DELLA NOTTE

IL COSIDDETTO SECONDO FRONTE

Gli Inglesi troveranno pane per i loro denti anche sulle coste dell'Oceano Glaciale Artico

Tutte le misure precauzionali sono state prese - Si intensificano gli attacchi contro la ferrovia di Murmansk

Stoccolma, 13

Il Patto di alleanza anglo-sovietico ha trovato la Finlandia intera stretta intorno al suo eroico Esercito e ai suoi capi. Il popolo che ancora si faceva delle illusioni sui principii sbandierati dagli Anglosassoni provato dalla dura esperienza della guerra del 1939-40 e dall'attuale conflitto, ha perso ogni fiducia nelle parole e nelle promesse di Londra.

Il rovescio del Patto

La stampa di Helsinki commenta in perfetta calma il trattato di alleanza firmato a Londra e non si fa illusioni sul significato di esso. In fondo si dice chè non vi è nulla di nuovo per una immediata applicazione. L'esito del conflitto parlerà nel modo più chiaro e decisivo di ogni trattato o convenzione. Rimane il fatto che l'Inghilterra, pur di assicurarsi la continuazione del sacrificio bolscevico, ha immolato sull'altare del suo egoismo anche quegli Stati baltici, quali la Finlandia, per i quali almeno a parole aveva sempre dimostrato comprensione e tentato di esercitare una blanda tutela. Il giornale *Uusi Suomi* scrive che questo trattato significa la sepoltura delle Repubbliche baltiche, una nuova mutilazione della Finlandia e il suo abbandono alla mercè dei Sovietici.

La Svezia rimane sul chi vive e commenta con inquietudine il trattato. Il dott. Essen nel *Dagestposten* scrive che con questo Patto, l'Unione sovietica aderisce alla dichiarazione atlantica. Per poter ottenere l'aiuto delle Potenze anglosassoni, Stalin sarebbe disposto a firmare qualsiasi trattato. Poi si vedrà cosa succederà e si agirà in conseguenza. Che l'Unione sovietica si impegni a non stipulare alcuna pace separata non ha alcuna importanza. E' questa una frase di prammatica perchè si scrive sempre così. Anche la Francia e l'Inghilterra avevano stipulato un trattato simile nella forma più solenne; però dopo la sconfitta francese, non ebbe più alcun valore. La promessa di una lunga e sincera collaborazione col Governo bolscevico anche dopo la guerra, può avere molta popolarità fra i partiti estremisti inglesi i quali sono magari pronti a prendere le promesse bolsceviche come oro colato, ma in altri Paesi, come ad esempio la Finlandia, si sa benissimo quali misure preventive siano nascoste dietro la proclamata necessità di controllare l'impossibilità per la Germania di una nuova aggressione.

Il famoso secondo fronte

Le *Nya Dagliga Allehanda* ricevono dal loro corrispondente da Londra che negli ambienti responsabili inglesi si fanno molte riserve circa il famoso secondo fronte. Sta bene, scrive il giornale circa il Patto anglo-russo, che Londra e Mosca si impegnino a non allargare le proprie frontiere, però non è stabilito se queste frontiere, per quanto riguarda la Finlandia e quindi per riflesso anche la Svezia, siano quelle del 1939 o del 1941. A proposito del secondo fronte, il giornale si domanda come esso potrà essere realizzato e teme che non si pensi alla Scandinavia settentrionale.

Negli ambienti finlandesi e tedeschi di Helsinki si ritiene che gli Anglosassoni tenteranno un colpo di mano sulle coste finlandesi dell'Oceano Glaciale Artico per creare il cosiddetto secondo fronte in Europa e assicurare il trasporto dei materiali bellici alla Russia attraverso il porto di Murmansk. Però un eventuale tentativo contro la costa settentrionale fallirebbe miseramente come quelli tentati sulle coste norvegesi e francesi. Sono state prese dai Tedeschi tutte le misure precauzionali, senza contare che gli «Stuka» germanici aumentano ogni giorno di numero.

Gli attacchi aerei contro la linea di Murmansk si intensificano ed oggi si ha notizia di nuove interruzioni di questa linea ferroviaria. Il ponte di Kouta che è la più grande opera d'arte ferroviaria è sempre interrotto.

Un piagnisteo di Cripps rivolto al popolo cinese

Roma, 13

In occasione della «Giornata delle Nazioni unite» Sir Stafford Cripps ha lanciato al popolo cinese un messaggio in cui è detto fra l'altro: «Due anni e mezzo or sono io entrai nella Cina quale ospite del vostro Governo, per la strada della Birmania, e trascorsi molte settimane, acquistando degli amici ed osservando il vostro sforzo bellico. Subito dopo feci ritorno nel mio Paese, per la via dell'America e tanto in America che in Inghilterra, ho insistito sulla parte vitale che la Cina stava svolgendo nella battaglia combattuta dalle Nazioni unite per la democrazia e la libertà. Nel frattempo la Repubblica sovietica si è unita a noi contro le Potenze dell'Asse in Oriente e in Occidente. Durante questi anni passati noi combattevamo da soli in Inghilterra come voi facevate in Cina.

«E' stato soltanto per un miracolo che le nostre forze aeree e la nostra Marina ci hanno salvato dall'invasione. Le nostre grandi città, i nostri centri industriali, i nostri porti e le nostre comunicazioni erano spietatamente bombardati ogni notte come voi stessi venivate bombardati a Ciung King.

«Grandi battaglie sono state combattute in Libia, mentre la Marina doveva proteggere i nostri piroscafi mercantili contro le forze aeree, i sommergibili e le navi nemiche di superficie. Tuttavia abbiamo fatto il massimo possibile per darvi l'aiuto finanziario ed i materiali di cui avevate bisogno. Non abbiamo mai avuto occasione di poter costituire potenti forze aeree o Eserciti in Oriente, poichè abbiamo dovuto dedicare tutta la nostra forza aerea per proteggere il nostro Paese, punto vitale della resistenza contro l'Asse in Occidente. Se esso fosse crollato, tutta la libertà sarebbe stata perduta. Abbiamo inviato tutto l'aiuto che abbiamo potuto alla Russia per la vitale battaglia, per la salvezza della nostra causa; non abbiamo potuto fare altro ed i popoli liberi del mondo sono stati ampiamente ripagati dalla lotta dei nostri alleati bolscevichi. Allorquando il Giappone colpì l'America — conclude il messaggio — ci siamo trovati senza sufficienti eccedenze disponibili per aiutarvi ulteriormente e per proteggere i nostri stessi territori».

Una grottesca utopia

La partecipazione sovietica ai liberi scambi mondiali

Berlino, 13

Un commento ufficioso tedesco si occupa degli effetti economici degli accordi intervenuti tra il bolscevismo e gli Anglosassoni con interessanti considerazioni. L'Unione sovietica si è impegnata ad applicare senza restrizioni nel dopoguerra i principii della Carta atlantica che prevedono, come è noto, il diritto per tutti i Paesi vincenti e vinti di prender parte ai commerci mondiali e di procacciarsi, a parità di condizioni, le materie prime delle quali hanno bisogno, la soppressione delle barriere economiche, l'aumento della produzione, dei consumi, degli scambi e via discorrendo. Come si ricorderà, il significato e la ripercussione di queste clausole erano state a suo tempo aspramente criticate in Inghilterra dove numerosi enti e personalità avevano sostenuto che la Granbretagna si era lasciata mettere nel sacco da Roosevelt e praticamente sarebbe venuta a trovarsi sotto il controllo economico degli Stati Uniti, poichè questi ultimi dopo la guerra avrebbero potuto stabilire a proprio arbitrio le attività economiche dei Paesi impegnati dalla Carta atlantica.

Intanto l'Unione sovietica afferma anzitutto di trovarsi in una gravissima crisi militare ed economica; d'altro canto, però, non bisogna dimenticare che essa può sottoscrivere al programma economico di Roosevelt tanto più facilmente in quanto il suo sistema è fondamentalmente diverso da quello della democrazia anglosassone ciò che le offre infinite possibilità di sottrarsi alle disposizioni della pegnati dalla Carta atlantica.

Churchill che ha inviato a Stalin un telegramma di compiacimento per il grande passo in avanti compiuto ai fini degli scambi economici anglo-sovietici, non si è reso conto certamente di come stanno in realtà le cose; non ha pensato, tra l'altro, che in Russia il commercio estero è monopolio statale e che non esiste per alcun cittadino sovietico la possibilità di commerciare con un cittadino inglese o americano. La partecipazione sovietica ai liberi scambi mondiali è pertanto un'utopia. Così pure nessuna Nazione potrà ottenere libero accesso alle materie prime della Russia perchè la loro esportazione è monopolio dell'apposito organo statale che commercia con chi vuole e stabilisce esso stesso le condizioni e le modalità. E' intuitivo quindi che questo sistema economico abbia permesso a Molotof e a Litvinof di accettare senza battere ciglio le condizioni della Carta atlantica perchè sapevano che i principii di essa non avrebbero mai potuto diventare realtà per quanto concerne il loro Paese.

Ne consegue che tutto il programma economico del trattato anglo-sovietico e degli ultimi accordi russo-americani è costruito sulla sabbia. I rispettivi apparati economici sono così diametralmente opposti e si basano su premesse così differenti tra l'uno e l'altro, che gli impegni di vasta portata sono materialmente impossibili. I due contraenti, ed è il colmo del grottesco, si sono dunque imbrogliati a vicenda con pari successo.

Imponenti funerali alle vittime del bombardamento della R. A. F. al Pireo

Atene, 13

Si sono svolti in forma solenne, con la commossa partecipazione di una folla numerosissima, i funerali delle vittime del bombardamento effettuato da aerei inglesi al Pireo. Le autorità hanno visitato nella giornata di ieri i luoghi bombardati, interessandosi dei feriti ricoverati negli ospedali, prendendo misure per l'assistenza dei senza tetto.

I quartieri colpiti dall'azione aerea britannica sono abitati da modeste famiglie di operai e si trovano lontani non soltanto dalle zone del porto, ma anche da ogni impianto o costruzione che possa avere carattere militare. Tutti i giornali stigmatizzano aspramente questo nuovo misfatto dell'aviazione inglese. Il *Proia* scrive: «La nuova barbara incursione della R. A. F. sembra destinata a distogliere l'opinione pubblica dalla impressione suscitata dall'insuccesso britannico in Bir Hacheim. Tanto queste bombe che colpiscono le popolazioni inermi quanto i siluri lanciati da sottomarini inglesi contro pacifici motovelieri e battelli da pesca, ci fanno piangere non per la prima volta vittime innocenti. Impotenti a colpire obiettivi militari, gli aviatori inglesi si vendicano su certi abitati e sulle popolazioni civili.

Il giornale *Elefteron Vima* scrive che questo atto di vigliaccheria provoca non soltanto un profondo dolore, ma un amaro risentimento contro coloro che lo hanno commesso, incuranti di tutte e due le prove, che il popolo greco ha dovuto sopportare per colpa dell'Inghilterra.

I tessuti razionati in Australia

Roma, 13

Seguendo l'esempio dato oltre un anno fa dall'Inghilterra, l'Australia ha ora istituito il razionamento dei tessuti.

Conquista di una base aerea sul Donez: nostri aviatori presso una grossa bomba che nella disordinata fuga i bolscevichi non sono riusciti a far esplodere

Gli sbarchi giapponesi nelle Aleutine

Il «ponte» tra S. U. e Russia minaccia di crollare

Sciangai, 13

I dispacci da fonte anglosassone lasciano stasera comprendere senza tante reticenze che gli sbarchi nipponici nelle Aleutine hanno prodotto un'altra ondata di malumore che, se non può essere paragonata alla costernazione delle tragiche giornate di Pearl Harbour non per questo è meno profonda.

La gravità del colpo

La ragione è che si tratta del primo e diretto attacco contro il Continente americano del Nord. D'altra parte, la popolazione, nonostante i vari tentativi delle sfere ufficiali e ufficiose di diminuirne la grave portata, si rendono perfettamente conto di quello che significano gli avvenimenti per i cosiddetti «piani di rivincita» americani. Infatti, se gli Americani non potranno più disporre dell'arcipelago delle Aleutine, anche se alcune isole minori — il che non è ancora detto — rimarranno in loro possesso, la cosiddetta controffensiva contro il «numero uno» minaccia di diventare una pia illusione.

L'United Press riferisce che anche il Dipartimento della Marina ha confermato gli sbarchi nipponici ad Attu, mentre conferma d'altra parte che le navi da guerra giapponesi si trovano sempre nel porto di Kiska, il che, in parole povere, vuol dire che anche questa è stata occupata.

«Tali azioni — conclude l'Agenzia anglosassone — si sono svolte nella parte più occidentale delle Aleutine, cioè a dire in uno dei punti più vicini alle basi nipponiche». E' comunque innegabile che il famoso ponte fra gli Stati Uniti e la Russia sovietica è in grave pericolo se la flotta americana non riuscirà a sloggiare il nemico prima che sia troppo tardi.

Versioni contrastanti

Queste e altre considerazioni dell'Agenzia anglo-sassone lasciano supporre che se a Washington non ci si era fino ad ora decisi ad annunciare gli sbarchi nipponici è appunto perchè si sperava di sloggiare nel frattempo i Giapponesi. Un altro dispaccio da Washington dice che il primo attacco giapponese ebbe luogo il 3 giugno contemporaneamente all'incursione su Dutch Harbor da parte di bombardieri e di caccia nemici.

Stamane l'Agenzia ufficiale britannica riferiva una dichiarazione ufficiale americana secondo la quale da una parte gli sbarchi giapponesi continuano mentre dall'altra il nemico era già stato respinto dalla parte più abitata dell'isola Attu, nonchè del gruppo delle isole Rat ove è situata Kiska. Ma, in tal caso, come si spiega che le navi da guerra nipponiche sono sempre in questo porto, come dicono stasera le Agenzie anglosassoni? Vuol dire che si tratta di un'altra pietosa bugia del Dipartimento della Marina, considerato che lo stesso Dipartimento ha fatto annunciare che si ritiene che i Giapponesi abbiano l'intenzione di occupare tutta la parte occidentale di questo gruppo di isole.

Si mette, altresì, in rilievo a Washington che l'isola di Attu è situata a 1240 chilometri ad ovest di Pearl Harbor e benchè sia poco abitata riveste una grande importanza strategica. Inoltre possiede un eccellente porto che gli idrovolanti americani utilizzavano come base intermedia.

Un' "energica,, smentita

La stessa Agenzia ufficiale britannica trasmette un altro dispaccio da Washington in cui è detto: «Il Dipartimento della Marina smentisce energicamente l'informazione secondo la quale il nemico avrebbe messo piede presso la base navale di Dutch Harbor». A tal riguardo ci si limita ad osservare che non meno energicamente nei giorni scorsi erano state smentite tutte le informazioni di sbarchi nipponici alle Aleutine, sbarchi che oggi si è costretti a confermare.

Un funzionario del Dipartimento della Guerra ha dichiarato oggi che non si possiedono altre informazioni oltre a quelle pubblicate dai giornali per quanto concerne l'atterraggio forzato di bombardieri americani in Turchia.

9 "Curtiss,, abbattuti in Cina dai cacciatori nipponici

Nanchino, 13

L'Ufficio stampa del Corpo di spedizione nipponico in Cina comunica che ieri una formazione di bombardieri giapponesi scortati da alcuni caccia, mentre effettuava un'azione di bombardamento su Keiling nella provincia del Kiangsi si scontrava con 12 «Curtiss P. 40» pilotati da volontari americani. I caccia nipponici, impegnato immediatamente combattimento, abbattevano 9 apparecchi nemici ed altri tre ne danneggiavano seriamente, tanto che possono ritenersi perduti. Due apparecchi giapponesi non sono ritornati alla base.

Si ha dal fronte del Kiangsi che le forze giapponesi continuano la loro avanzata nella regione montagnosa presso Wuanshan a sud Yushau, hanno annientato il grosso delle forze della 151.a Divisione nemica. Altre unità giapponesi stanno premendo da vicino i resti della 25.a Divisione di Ciung-King.

U.R.S.S.
Stretto di Bering
ALASCA (U.S.A)
ALEUTINE
GOLFO di ALASCA
sbarco nipponico
DUTCH HARBOUR base navale
Yokohama 2300 Km.

Una settimana nera per la navigazione americana

Berlino, 13

Il nuovo successo conseguito dai sottomarini tedeschi è messo nel massimo rilievo da tutta la stampa. Proprio ieri sera, scrive la *Deutsche Algemeine Zeitung*, il ministro Knox, parlando al Senato americano, ammise che finora non si era riusciti ad aver ragione del pericolo sottomarino. Ed effettivamente la settimana che oggi si chiude, è stata una settimana nera per la navigazione inglese, ma soprattutto per quella americana.

I 27 piroscafi dei quali parla l'odierno comunicato straordinario sono stati affondati in lunghi aspri combattimenti contro convogli fortemente scortati e contro le forze navali statunitensi che proteggono le rotte costiere. Knox continua a promettere di meglio potenziare la difesa contro i sottomarini, ma finora gli apprestamenti statunitensi non sono riusciti a rendere sicura la navigazione nelle acque delle coste. Per la prima volta si segnalano oggi successi dell'Arma subacquea germanica davanti al Canale di Panama. Dopo che in precedenti operazioni si era parlato di affondamenti alle foci del Mississippi e del San Lorenzo, nel campo nemico la gravità della situazione è ammessa senza sottintesi.

Di giorno in giorno la crisi si fa sempre più acuta, dichiara amaramente il *Financial Times*, ed il guaio è che non si scorge il minimo sintomo di miglioramento. La guerra sottomarina blocca e paralizza lo sforzo bellico degli alleati, sottolinea il foglio londinese, perchè causa la penuria di mercantili e di unità da guerra non è possibile effettuare operazioni di vasta portata. Proprio così, commenta il giornale berlinese, il *Financial Times* ha perfettamente ragione.

Commentando l'odierno Bollettino la stampa berlinese sottolinea poi la notizia che una motosilurante italiana ha affondato nelle acque della Crimea una motonave sovietica e che caccia della nostra Arma azzurra insieme con caccia della Luftwaffe hanno abbattuto ieri sul fronte orientale 13 apparecchi nemici. Il siluramento di una motonave ha un'importanza considerevole nel momento in cui il nemico si trova impegnato in combattimenti che determinano un rapido esaurimento delle scarse risorse disponibili.

20 milioni di kg. di bombe lanciate da una squadriglia tedesca

Berlino, 13

Il *D. N. B.* comunica che la squadriglia di bombardieri comandata dal colonnello Kulbert Kosch cavaliere dell'Ordine della croce di ferro ha realizzato un importantissimo primato: dall'inizio della guerra ad oggi questa squadriglia che presentemente è impegnata nell'Est ha rovesciato sugli obiettivi nemici 20 milioni di kg. di bombe percorrendo complessivamente 11.879.250 km.

Una riforma amministrativa nel Protettorato di Boemia

Berlino, 13

Secondo comunica il *D. N. B.* è imminente la annunciata riforma amministrativa nel Protettorato di Boemia e Moravia. Tale riforma prevederebbe un notevole ampliamento dell'amministrazione autonoma ceca.

Anche i negri sbarcano in Irlanda!

Berna, 13

L'Agenzia ufficiale britannica trasmette da Washington: «Il Dipartimento della Guerra annuncia: «Nuove unità dell'Esercito degli Stati Uniti sono giunte sull'Isola britannica. Truppe negre fanno parte di questo contingente».

Il corrispondente speciale dell'Agenzia *Reuter* nell'Irlanda del nord comunica da Londra che la caccia della R. A. F. ha descritto volute di fumo nel cielo per proteggere gli Americani durante il loro sbarco in un porto dell'Ulster. Di queste truppe fanno parte anche negri. Il convoglio è stato scortato da navi da guerra americane.

Le materie prime delle colonie inglesi prendono la via degli S. U.

Lisbona, 13

L'Ufficio per l'alimentazione anglo-americana, recentemente costituito, ha preso una prima decisione che torna ad esclusivo vantaggio dei Nordamericani. Secondo quanto informa infatti l'Agenzia ufficiosa britannica, le Colonie inglesi convoglieranno, per quanto possibile, agli Stati Uniti, le materie prime che sino ad ora questi ricevevano dalle Indie olandesi.

Il Governo nordamericano ha deciso di aumentare le tasse sulle comunicazioni, sui prodotti e sulle assicurazioni sulla vita per aumentare il gettito delle entrate.

Istituzioni giovanili ungheresi visitate dalla delegazione della G. I. L.

Budapest, 13

La delegazione della G.I.L., che è ospite dell'organizzazione giovanile ungherese Levent, ha proseguito oggi le visite in programma alle varie istituzioni scolastiche, sportive e militari di Budapest. In serata visiterà la sede del Levent del secondo distretto della capitale

Temporali e grandinate in alcune provincie ungheresi

Budapest, 13

Da varie regioni dell'Ungheria, specialmente dalle provincie meridionali e occidentali, vengono segnalate in questi giorni forti perturbazioni atmosferiche seguite da temporali ed eccezionali grandinate. Nel circondario di Vas la grandine ha causato danni notevoli ai raccolti. Nel paese di Szent Gottard sono stati raccolti chicchi di grandine del peso di 350 grammi l'uno.

Nel circondario di Szomogy 7000 acri di terreno coltivato sono stati devastati completamente. La grandine ha causato danni alle case e ha ferito anche il bestiame. In alcuni punti lo strato della grandine misurava 15 centimetri. Il temporale ha però solo carattere locale.

L'inaugurazione a Macchia Madama del primo campo nazionale del lavoro

Roma, 13

Si è iniziato stamane il primo campo nazionale del lavoro organizzato dal Comando generale della G.I.L. a Macchia Madama, tra le pendici di Monte Mario e lo Stadio Olimpionico del Foro Mussolini.

Nel pomeriggio, alle ore 17.30, il cons. naz. Augusto Venturi, segretario del Comitato interministeriale di coordinamento dei prezzi e degli approvvigionamenti, ha tenuto una conversazione ai giovani partecipanti al campo.

Il ripristino della prima classe sui treni viaggiatori

Roma, 13

In seguito alla recente disposizione del Ministero delle Comunicazioni, vengono da sabato 20 corrente abrogate le norme emanate il 28 marzo 1942 circa il servizio viaggiatori di prima classe, e da detto giorno tutte le stazioni del Regno sono autorizzate a rilasciare biglietti di prima classe. A sua volta l'Ufficio controllo viaggiatori e bagagli di Firenze emanerà le rispettive disposizioni agli Uffici di biglietteria per il rilascio di abbonamenti a detta classe, sia a pronto pagamento che a pagamento rateale.

4 anni di reclusione per furto di tessere annonarie

Roma, 13

Il Tribunale locale ha condannato ad anni 4 e mesi 8 di reclusione e lire 5000 di multa Valenti Valentino per sottrazione e falsificazione di tessere annonarie.

Otto anni a un gioielliere per omessa denuncia di preziosi

Roma, 13

Il Tribunale di Avellino ha condannato il gioielliere Corrado Antonio ad anni otto di reclusione e lire 40.000 di multa oltre ad un anno di arresto e lire 10.000 di ammenda per omessa denuncia di preziosi.

Tre vittime per lo scoppio d'una bomba rinvenuta da un bambino

Perugia, 13

Il bambino Corrado Marinelli, di 14 anni, giuocando con una bomba che aveva rinvenuto in un campo, involontariamente la faceva esplodere, rimanendo cadavere all'istante. Per effetto dello scoppio morivano anche la nonna del bambino ed un'altra bambina che si trovava nei pressi.

Notizie del Partito

L'atto di costituzione del X Alpini: le alte finalità del Reggimento

Roma, 13

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. reca l'atto di costituzione del decimo reggimento alpini che viene posto alle dirette dipendenze del Partito. La sede del comando del Reggimento è a Roma, mentre i battaglioni e gli altri reparti minori avranno sede nelle località destinate dal comandante del reggimento. Al Reggimento possono chiedere l'iscrizione i militari in servizio attivo o in congedo o che abbiano appartenuto alle truppe alpine. Le qualità del Reggimento sono quelle di tener vivo lo spirito ed alte le tradizioni alpine in Patria e fra i connazionali all'estero, di collaborare con il P. N. F., con le organizzazioni del Regime e con le Forze armate ai fini della preparazione militare della Nazione, di promuovere i rapporti di collaborazione tra il Decimo Reggimento e i reparti alpini in armi, cementando i vincoli di cameratismo tra alpini in servizio e alpini in congedo, di assistere gli iscritti e i loro congiunti nello spirito di fraternità che caratterizza la famiglia alpina e secondo le direttive del Regime; di curare la pubblicazione di opere illustranti la guerra di montagna e le imprese belliche delle truppe alpine.

E' stata proclamata vincitrice del «Trofeo del Bersagliere» per l'anno XX la fanfara federale di Benevento e sono state segnalate, per il grado di preparazione raggiunto le seguenti fanfare partecipanti al concorso: Arezzo, Asti, Bari, Brescia, Chieti, Foggia, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Treviso, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza.

Il Segretario del Partito ha nominato le fasciste Maria Arcidiacono e Alina Mannucci rispettivamente fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili di Sassari ed Apuania.

Vidussoni e Delcroix testimoni alle nozze di due ciechi di guerra

Roma, 13

Nella cappella della Casa di Lavoro dei ciechi di guerra, Mons. Bartolomasi, ordinario militare d'Italia, ha unito stamane in matrimonio due ciechi dell'attuale guerra, l'artigliere alpino Luigi Dal Prato con la signorina Elisa Chiericati ed il fante Cesare Marino con la signorina Antonietta Adorno. Testimoni sono stati il Segretario del Partito Vidussoni, il presidente dell'Associazione nazionale mutilati Delcroix, il presidente dell'Opera nazionale invalidi di guerra Baccarini, la Medaglia d'oro cons. naz. Igliori. Al termine del rito, durante il quale sono state eseguite musiche di Schubert, Mons. Bartolomasi ha rivolto agli sposi elevate parole esaltando la bellezza del sacrificio e la santità del matrimonio. Gli sposi, ai quali sono stati offerti ricchi doni, fra cui quelli della Principessa di Piemonte, sono stati festeggiatissimi

Precisazioni sul divieto di produzione dei manufatti non tipo

Roma, 13

Il Ministero delle Corporazioni, con provvedimento del 1.o giugno 1942-XX, ha chiarito che, a norma dell'articolo 2 del Decreto ministeriale 16 marzo 1941-XIX, il divieto di produzione dei manufatti non tipo si applica per le categorie dei prodotti considerati nell'articolo 2 del Decreto ministeriale 14 marzo 1942, per le quali non sia stato ancora emesso provvedimento di tipizzazione. Tale divieto però diverrà operante con il 1.o agosto 1942-XX, anche per i prodotti delle categorie suddette che a tale data non fossero stati ancora tipizzati.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

DONNA offresi lavori casa cambio cena alloggio. Via Ombrelle 7, Battistella. 47119 A

Richieste personale di servizio

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47118 B

BAMBINAIA tedesca cerca distinta famiglia. Rivolgersi 74-10, via S. Nicolò 8 I. 47128 B

CUOCA per trattoria, cercasi. Via Artisti 1. 18338 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Carducci 6 III sin. 47134 B

DOMESTICA fine, tutto fare, abile cucina, ottimo stipendio. Presentarsi, ore 16-18, piazza Carlo Alberto 3, Melingò, tel. 25-749. 67916 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi, cercasi. Presentarsi di mattina, Galilei 26 I sinistra. 67976 B

DONNA onesta, massimo cinquantina, tuttofare, cerca persona sola. Offerte Cassetta 18333 B Unione Pubblicità. 18333 B

DONNA tuttofare, piccola famiglia, Firenze, cercasi. Rivolgersi 9-11, viale XX Settembre 20, Vizzich. 67932 B

DONNA per pulizia negozio, alta tutto giorno per abitazione, cercansi. Foto Radio Genova, Corso Vitt. Em. 26. 67929 B

DONNA tutto fare, presso impiegato solo, cercasi. Referenze, pretese: Cassetta 18382 B, Unione Pubblicità.

PERSONA civile, capace tutti lavori, escluso bucato, referenze, cerca signora sola. Piazza Carlo Alberto 1 porta 9. 47148 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, marito e moglie soli. Giulia 67-II, Gregori. 68055 B

PRESTASERVIZI per mattina, casa privata, media età, attestati. Ghega 10, bar. 68038 B

PRESTASERVIZI, ore combinarsi. Viale Sonnino 48 porta 11. 67917 B

PRESTASERVIZI, ore combinarsi, cercasi. Commerciale 32 porta 11.

PRESTASERVIZI, buona paga, cerca famiglia due persone. Fabio Severo 16 IV sinistra. 47224 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi o stabile, cercasi. Molinavento 3 porta 6. 47213 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12, cercasi. Via Genova 11 I. 47208 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Seganti 7 II. 67977 B

PRESTASERVIZI 8-12, buon mensile, cercasi. Salita Trenovia 2 porta 2.

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Via F. Severo 47 porta 9.

PRESTASERVIZI ore 8-11, cercasi. V. S. Francesco 12 II porta 13. 67925 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi. XX Settembre 24 II. 47226 B

RAGAZZA giovane, stabile, piccola famiglia, ottimo trattamento. Torre Bianca 25 III destra. 67934 B

RAGAZZA giovane, per pomeriggio, 2 persone cercasi prontamente, buon salario. Presentarsi ore 10-12, via Crispi 41 II sinistra. 67911 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

ASSOLTO dattilografia e comptometria, praticante ufficio, offresi. Cassetta 18345 C Unione Pubbl. 18345 C

AUTISTA III scoppio III Diesel, serio, lunga esperienza, offresi. Cassetta 18346 C Unione Pubblicità. 18346 C

DISEGNATORE offresi prontamente. Cassetta 18347 C Un. Pubbl. 18347 C

ESPERTO compilazione elenchi contribuzione personale ramo commercio industria artigianato corrispondenza contabilità, amministrazioni stabili pratiche diverse assume verso modesto abbonamento mensile. Offerte Cassetta 18406 C, Unione Pubblicità. 18406 C

IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografa, aiuto contabile, conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 18141 C Unione Pubblicità. 18141 C

MASSAGGIATRICE giovane, forte, provetta, cure dimagranti, reumi. Udine 12 porta 13. 47169 C

PENSIONATO tecnico, conoscenza perfetta tedesco, offresi posto fiducia. Cassetta 18359 C Un. Pubbl. 18359 C

SIGNORINA insegnante tedesca, offresi governante, accompagnare bagno bambini. S. Nicolò 2 I, telef. 45-45. 67938 C

SIGNORINA 18-enne, avviamento commerciale, bella calligrafia, offresi praticante ufficio. Cassetta 813 C, Unione Pubblicità. 813 C

SIGNORINA pratica ufficio assicurazione offresi. Cassetta 18386 C, Unione Pubblicità. 18386 C

45-ENNE parla diverse lingue cerca qualunque occupazione. Cassetta 18403 C, Unione Pubblicità. 18403 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Valigeria Finding, Pozzo del Mare 1. 7251 CC

CAPPELLI uomo e signora, riformature perfette. XXX Ottobre 13. 47198 CC

MECCANICO pratico motori Diesel assumerei subito. Virgili, Rossini 14. 68045 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire dieci. Michele 22. 67975 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 68035 CC

PELLICCIAIO ripara, rimoderna, eseguisce qualsiasi modello. XX Settembre 33-II, destra. 68042 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli ossigenati, tinti, lunghi, senza elettricità, senza fili. Permanenti a domicilio. Celli 2, tel. 51-94. 47214 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi miti. Telefono 93-188. 67995 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi miti. XX Settembre 5, portineria. 67996 CC

PITTORE appartamenti moderni, stanze, cucine, prezzi miti. Piazza Goldoni, giornalaio. 67969 CC

PITTORE stanze cucine moderne, prezzi miti. Piazza Impero 14, atrio giornali. 47161 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 67972 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC

SARTA bianco fine, assume elegante biancheria sposa, esecuzione accurata, prezzo mite. Franca 18, portineria. 65951 CC

SARTO uomo e donna accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 III. 67973 CC

TAPPEZZIERE, qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 47185 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5 II porta 6, scala sin. 67953 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AFFIDASI persone occupate lavoro facile redditizio. «Domas», Vittoria Colonna, Roma. 5502 D

AIUTO magazziniere o giovanetto anche primo impiego purchè volenteroso, autista per vettura gasogeno, laborioso, cercasi. Offerte Cassetta 18355 D Unione Pubblicità. 18355 D

APPRENDISTA radioriparatore assume Adam. Via Genova 21. 18335 D

APPRENDISTA commessa, cerca negozio manifatture. Piazza Vico 8. 47205 D

APPRENDISTE e lavoranti magliaie, cercansi. Campo San Giacomo 18 I. 67930 D

APPRENDISTI tre cerca falegnameria meccanica. Via Campo Marzio 14. 47093 D

APPRENDISTI cercansi per officina via Sterpeto 5. 0018109 D

CASSIERE dattilografe due cercansi. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 4740 D. Unione Pubblicità.

CONIUGI cercansi per sorveglianza e servizi casa. Alloggio e compenso. Offerte indicando mestiere ed età. Cassetta 18375 D, Unione Pubblicità.

CONTABILE corrispondente, cercasi. Presentarsi oggi, dalle 10-11, Rizzi-Zogaria, Milano 5. 47190 D

CUSTODE pratico imbarcazioni canottieri Adria, Molo Sartorio, cercasi prontamente. 47076 D

DATTILOGRAFO ottimo, contabile, cercasi. Presentarsi ore 9-11, Passeggio S. Andrea 23. 47030 D

FALEGNAME pratico mobili, mezzo lavorante apprendista, cercasi. Salita Promontorio 9. 47041 D

FALEGNAMI, mezzi lavoranti, apprendisti pratici, lucidatrici pratiche e apprendiste assumonsi. Indirizzo al Piccolo. 68021 D

FALEGNAMI per mobili, con buona paga, cercansi. Mobilificio Giuliano, v. S. Sergio 4. 67982 D

FATTORINO cercasi prontamente. Via S. Nicolò 28, Depangher. 47100 D

FATTORINO giovane cerca ditta industriale. Indicare referenze. Cassetta 18402 D, Unione Pubblicità.

GARZONA modista, cercasi. Via S. Lazzaro 5 I. 47162 D

GARZONA pratica e principiante sarta donna, buona paga, cercansi. Berti. XX Settembre 21, terzo. 68023 D

GARZONA commessa per cartoleria, cercasi subito. Presentarsi in via Mazzini 44 (tipografia). 67940 D

GIARDINIERE per alcune ore settimanali, cercasi. Rivolgersi, dalle 16-18, via Petronio 10 pt. sinistra. 67944 D

IMPIEGATA per tutti lavori d'ufficio, buona retribuzione, cerca seria ditta. Cassetta 18408 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA fiducia, tutti lavori d'ufficio, cerca piccola azienda industriale. Cassetta 18361 D Unione Pubblicità. 18361 D

IMPIEGATO oppure giovanotto, cerca piccola industria, tutti lavori d'ufficio. Cassetta 18360 D Unione Pubblicità. 18360 D

LAVORANTE sarta uomo, lavoro continuo, cercasi prontamente. Corso V. E. 37 I. 68018 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna, cercasi. Volontari Giuliani 9 mezz. sinistra. 47147 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta donne, cercansi. Viale XX Settembre 38 IV destra. 47219 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Via Battisti 9-II. 68054 D

MAGAZZINIERE per cantiere navale Muggia, cercasi; pratico materiali tessitura, schedario, ecc. Telefonare 52-28. 67947 D

MEZZE lavoranti e apprendiste sarto uomo, cercansi prontamente. Rosada, Gallina 5. 18340 D

MEZZE lavoranti pratiche confezioni e apprendiste, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 67912 D

MODISTA lavorante, mezzalavorante, capaci, cercansi. Presentarsi domenica Giorgi, Spiridione 1. 68059 D

OPERAIA caporeparto sostituta, non giovanissima, esatta, intelligente, cerca industria cartotecnica. Offerte manoscritte Cassetta 18365 D, Unione Pubblicità. 18365 D

OPERAIO specializzato lavorazione e manutenzione macchine cerca falegnameria. Via Campo Marzio 14. 47092 D

PARRUCCHIERA, posto stabile, e mezza lavorante, cercansi. Salone Giocà, Ginnastica 31. 67909 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5246 D

RAGAZZETTA per pulizia ambulatorio ed aiuto lavori di casa, cercasi. Corso Garibaldi 11 (dentista). 67921 D

RAGAZZI per vendita caramelle primari cinema cercansi. Presentarsi accompagnati. Via Roma 20, portiere. 67913 D

RAGAZZO apprendista pittore, cercasi. Via Manzoni 20. 47151 D

RAGAZZO barbiere, cerca Salone Stella Ventisettembre 10. 47156 D

RAGAZZO per pasticceria e panetteria cercasi. Commerciale 7. 47231 D

RAGAZZO per pellicceria, cercasi. Commerciale 5. 47179 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Piazza Vico 8. 47204 D

RAGAZZO fattorino cerca negozio manifatture Giuseppe Specchi, via S. Caterina 7. 47220 D

RICAMATRICE punto catenella cerca De Rosa, via Muratti 3. 68024 D

SARTE donna lavoranti, e mezze lavoranti, posto stabile, buona paga, cerca De Rosa, via Muratti 3. 68025 D

SIGNORINA, conoscenza tedesco, eventualmente stenografia, cerca importante ditta locale. Indicare posti occupati, età, studi. Cassetta 18364 D, Unione Pubblicità. 18364 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte dettagliate indicando referenze. Cassetta 18383 D, Unione Pubbl.

SIGNORINA praticante ufficio, per 3 mesi, cercasi. Riva Tommaso Gulli 8. 46978 D

SIGNORINA tedesca per bambini, cerca distinta famiglia. Rivolgersi 74-10, via S. Nicolò 8 I. 47127 D

STENODATTILOGRAFA esperta cerca importante ditta. Esigonsi serie referenze. Scrivere Cassetta 18381 D, Unione Pubblicità. 18381 D

STENODATTILOGRAFA provetta cercasi prontamente. Cassetta 18344 D Unione Pubblicità. 18344 D

STIRATRICE e mezza lavorante, cercansi. Massimo d'Azeglio 11, tintoria. 18291 D

TORNITORE rettificatore abile cerca officina. Cassetta 18385 D, Unione Pubblicità. 18385 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA ingresso scale o equivalente uso salotto. Offerte dettagliate Cassetta 18362 E Unione Pubbl. 18362 E

CAMERA vuota o camera cucina, cercano sposi. Cattedrale 14. 67908 E

CAMERA mobiliata bella, pulitissima, centrale, con bagno, cerca ufficiale. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 18379 E, Unione Pubblicità. 18379 E

CAMERA vuota con comodo cucina, cercano coniugi con bambino, subito o 1.o luglio. Scrivere Cassetta 18394 E, Unione Pubblicità. 18394 E

CAMERETTA mobiliata, pressi S. Giacomo, cercasi. V ia S. Francesco 10 II, Gustiancic. 47115 E

CAMERINO cerca pensionato statale, affitto puntuale. Cassetta 18340 E Unione Pubblicità. 18349 E

DONNA sola cerca camera con focolaio oppure camerino con comodo cucina, primo luglio, paraggi Garibaldi-Ospedale. Cassetta 18369 E, Unione Pubblicità. 18369 E

MATRIMONIALE oppure stanza due letti, ingresso scale, o indipendente, cercano due amici distinti, assenti quasi tutto il mese. Cassetta 18374 E, Unione Pubblicità. 18374 E

STANZA vuota, bella, cerca impiegato stabile per 1.o luglio, presso distinta famiglia, 1.o piano, con stufa, acqua corrente, bagno, paraggi Geppa, Ghega, Galatti, Milano, Cellini, Udine, Trento; eventualmente riflettesi sul vitto. Cassetta 18377 E, Unione Pubbl.

STANZA due letti, mobiliata, comodo cucina alla sera, cercano coniugi soli. Cassetta 18372 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota, grande, cerca signora sola, assente tutto il giorno. Rivolgersi, Giulia 18, Fabricci. 68006 E

STANZA vuota grande, comodo cucina, cercano marito e moglie, assenti giorno presso persone oppure piccola famiglia. Cassetta 18352 E Unione Pubblicità. 18352 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi pressi Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 68058 F

CAMERA mobiliata, affittasi signora o signorina, distinte. Molin a Vento 5 I. 47211 F

CAMERA, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Pascoli 34 I sinistra. 47207 F

CAMERA, volendo salottino, bagno, telefono 70-09. XX Settembre 16 III p. 7. 47206 F

CAMERA matrimoniale affittasi a coniugi o due amici. Muda Vecchia 4, Grassi. 47186 F

CAMERA mobiliata, eventuale studio, uso telefono, affittasi a distinto. Viale XX Settembre, casa signorile, unico subinquilino. Offerte Cassetta 18348 F Unione Pubblicità. 18348 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi, escluso donne. Gambini 47 I destra. 47136 F

CAMERA mobiliata affittasi, unico subinquilino. Canova 21 porta 3, dalle 10-12. 67915 F

CAMERA bella soleggiata, affittasi a persona distinta, unico subinquilino, 1.o luglio. Stuparich 4, porta 23. 68060 F

CAMERA mobiliata, con salottino, affittasi persona distinta, unico subinquilino. Cattarini, via Machiavelli 9. 47240 F

CAMERA con poggiuolo, uso bagno, ascensore, affittasi. Via Conti 48-VI, destra, angolo viale Sonnino. 68051 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, bella, grande, affittasi. Carducci 24, porta 16. 68044 F

CAMERA centralissima, comodità, anche provvisoriamente. Via Fontanone 7 terzo, sinistra. 7252 F

CAMERE una-due persone, vitto, bagno, pensione. XX Settembre 39, porta 15. 68039 F

CAMERETTA affittasi a persona seria. Via Filippo Corridoni 17 III. 47135 F

CAMERINO con vitto affittasi, escluso donne. Via S. Francesco 4, porta 3. 47457 F

LETTO in bella stanza, affittasi a donna. Via Cavana 7 III, Furlan. 47139 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi; modesta, pulita. Indirizzo Piccolo. 47241 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi a signore distinto. Via del Leo 14 III. 67999 F

MOBILIATA tipo salotto, grande, soleggiata, affittasi distinto. Filosa, Viale XX Settembre 27. 47200 F

MOBILIATA grande, ariosa, quieta, volendo salotto. Gatteri 31 porta 9. 47193 F

MOBILIATA grande, ariosa, pulitissima, quiete, affittasi. Gatteri 22 I destra. 67978 F

MOBILIATA affittasi. Machiavelli 10 III sinistra. 47222 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, per distinto. Rossetti 15 II sinistra porta 9. 67971 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Gatteri 46 porta 12. 67965 F

MOBILIATA affittasi distinto, serio, stabile, escluse donne. Nizza 1, 11. 67920 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi distinto. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 68052 F

MOBILIATA bella affittasi. Via Alfieri 9, primo. 68041 F

PERSONA sola offre alloggio cambio servizi. Referenze. XX Settembre 12, primo. 68036 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Scussa 7 porta 18. 47182 F

STANZA mobiliata, elegante, moderna, ingresso scale, affittasi a distinto. Battisti 15 II sinistra, dalle 11-17. 67992 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Escluso donne. Piazza Impero 13 III destra. 67988 F

STANZE (2) vuote, uso ufficio, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere, via Roma 18. 67931 F

STANZE mobiliate, acqua corrente, affittansi, volendo vitto, eventualmente comodo cucina. Scrivere Villa Aurora, Grado, piazza XXVI Maggio 5. 18312 F

VITTO famigliare darebbesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 68022 F

VUOTA soleggiata affittasi, persona sola. Gatteri 36-I. 68064 F

Istruzione

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABBIAMO iniziato lunedì corsi estivi. Seralmente cinquanta mensili. Ultimissime iscrizioni. Diaz 3. ProcurateVi titolo indispensabile! 7235 G

ABILITAZIONE magistrale, apertura corso intensivo 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68805 G

ACCELERATE lezioni fisarmonica e teoria. Via Benedetto Marcello 2, Veroni. 47238 G

«ALIGHIERI», istituto scolastico preparatorio esami Stato. Zanetti 8 (laterale Battisti). 47217 G

AMMISSIONE medie inferiori superiori, apertura corsi accelerati 16 giugno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68804 G

ARMONICA, apertura corsi estivi, noleggio istrumenti a lire 10 mensili. Pianoforte, violino, canto, istrumenti a fiato; corsi popolari continuati. Magistrali, corsi medi e superiori di teoria, solfeggio e storia. Scuola Euterpe, San Nicolò 32, telefono 33-33. 67928 G

AVVIAMENTO commerciale, industriale, apertura corso accelerato 16 giugno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68802 G

CORSI estivi: ammissione prime medie inferiori, superiori, idoneità, integrazione, abilitazione, maturità, qualsiasi indirizzo. Ripetizioni. Professori abilitati. Ambiente distinto. Informazioni, iscrizioni 10-12, 18-20. Istituto privato «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 67945 G

CROATO, spagnolo, portoghese-brasiliano, tedesco, francese, italiano, sloveno. Lezioni pratiche. Traduzioni. Giulia 41, IV, porta mezzo. 67923 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 67647 G

DATTILOGRAFIA in un mese, 2 ore giornaliere. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68801 G

DISEGNO, pittura, lezioni preparatorie qualsiasi esame. Informazioni 16-18: prof. Gianni Roma, S. Lazzaro 5 terzo. 67970 G

IMPARATE lingue! Metodo pratico, trisettimanale 30 mensili. Via Diaz 3. 7245 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato ENIMS. Associato GIL. Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori; ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Ricupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista, massimo profitto. Ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente. Piazza Impero 16. 18391 G

LEZIONI superiori inferiori, matematica, geometria descrittiva, fisica e tedesco insegna esperto. Indirizzo Piccolo. 47122 G

MATURITA' classica, scientifica, commerciale, apertura 1.o luglio, corso intensivo. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 68803 G

STENODATTILOCONTABILI: apertura immediata corsi praticissimi (50 mensili). Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 47218 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi, apertura corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68800 G

STENOGRAFIA italiana, via Ginnastica 32 II. 47054 G

STENOGRAFIA, corsi praticissimi inizio, perfezionamento. Bisettimanali 50 mensili. Ginnastica 1, porta 4. 46990 G

STENOGRAFIA, corsi praticissimi, inizio, perfezionamento. Bisettimanali, prezzo conveniente. Ginnastica 1, porta 4. 46990 G

TAGLIO cucito scuola autorizzata inizia corso 23 corr. Carducci 34, porta 8. 68057 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

BLUSA fantasia non sua, smarrì sarta, tratto v. Galleria-Bazzoni-Navali. Pregasi onesto rinvenitore consegnarla, verso uguale compenso, Cereria 8 I, Beari. 67960 H

BORSETTA documenti e chiave dimenticata mercoledì sera al cimitero. Regalo 100 lire portando all'indirizzo dei documenti. 47079 H

CANE fox spinone, fuggito. Mancia riportando viale Sonnino 38 II destra. 47164 H

MANCIA competente a chi porterà orologio dimenticato finestra via Cereria 2, Mungherli. 68019 H

MAZZETTO tre chiavi smarrito paraggi Padovan, Bortoletti, Piccardi. Mancia rinvenitore, portandole Canova 28, portineria. 47146 H

PENNA stilografica Watermann oro, smarrita. Mancia lire 100. Molinari, via Udine 12, telefono 50-00. 47216 H

PORTAFOGLIO smarrito, senza denaro; mancia generosa inviando soltanto documenti, ricordi. Calegaro, Santo 23, Padova. 5520 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTINO moderno, salotto letto, bagno, cucina, affittasi cedendo mobilio. Rivolgersi portinaia. Indirizzo al Piccolo. 47170 I

APPARTAMENTI 2 centro, da 7-9 stanze e accessori, affittansi 1.o luglio, escluso uffici. Offerte Cassetta 18404 I, Unione Pubblicità. 18404 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, scambiasi sei stanze uguali, accessori. Cassetta 18392 I, Unione Pubblicità. 18392 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, casa signorile, piazza della Valle, affitto 360 mensili, scambiasi con 4 stanze, accessori, punto centrale, casa signorile, affitto non oltre 600 mensili. Cassetta 18384 I, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO due stanze centro, scambiasi con tre stanze, bagno. Offerte Cassetta 18351 I Unione Pubblicità. 18351 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, angolo Fabio Severo-Cologna, scambiasi con camera, cucina. Rivolgersi XX Settembre 88, Bon. 18337 I

APPARTAMENTO di camera e cucina, scambiasi con 3 camere e cucina. Visitare dalle 13 in poi, Scuole Nuove 8 p. IV. 47117 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, molto soleggiato, affitto lire 240, cambiasi con 3-4 locali pari comodità. Telefonare 29-358, lunedì dalle 9-13 oppure dalle 15-19. 67957 I

AUTORIMESSA magazzino, fornita acqua luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18305 I

CAMERA, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, paraggi Piccardi, scambiasi 3 camere, bagno. Telefonare 90-925. 47177 I

CAMERA con focolaio, acqua, luce, gas, 44 mensili, adatto persona sola, scambiasi camera, cucina. Visitare Guardia 42, dalle 17 alle 19. 47175 I

CAMERA cucina ripostiglio, conforto, scambiasi con più grande. Montorsino 7, corte. 68030 I

CAMERE (2), cameretta accessori, poggiuolo, paraggi Garibaldi, scambiasi più grande, possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 47123 I

CASETTE 3-4 stanze, cucina, mobiliate, prossimità Trieste, treno, corriera, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47227 I

NEGOZIO, angolo arteria principale, grande passaggio, mostre, affitterebbesi. Offerte Cassetta 18092 I Unione Pubblicità. 18092 I

PIEDATERRA elegantemente mobiliato, tutti conforti, bagno, ingresso proprio, affittasi, venderebbesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 67905 I

PORTINERIA scambiasi con una centro. Indirizzo Piccolo. 67927 I

PORTINERIA scambiasi con camera, cameretta, cucina, dintorni via Rossetti. Cobau, Pietà 43. 47187 I

PORTINERIA scambiasi con quartierino. Via Gatteri 13. 47202 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo, in villa nuova costruzione, pressi Ospedale Militare, scambierebbesi con altro una o due stanze in più centro preferibilmente casa nuova. Scrivere: Cassetta 1345 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera, cucina, acqua, luce, gas, scambiasi con eguale. Via Baiamonti 6, Sibella. 47102 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, giardino, in villa signorile, paraggi Scorcola, affittasi, coniugi distinti. Cassetta 18305 I Unione Pubblicità. 18305 I

QUARTIERE 2 camere, ripostiglio, cucina, mensile 150, scambierebbesi con camera, cucina, eventualmente camerino, pagando di più. XX Settembre 100 V, suonare Demarchi. 47069 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambiasi con camera, cucina. S. Cilino 25 porta 4. 47196 I

QUARTIERI uno o due, con orto o giardino, preferibilmente S. Giovanni, paraggi, in affitto cercasi, o in cambio camera camerino cucina terrazza conveniente. Offerte Cassetta 18368 I, Unione Pubblicità. 18368 I

QUARTIERINO due camere, cucina, conforto, scambiasi eguale. Bonomo 15 porta 11. 47172 I

VILLA nuova, Isola, e altre ville, Trieste, eventualmente, affittansi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni: Bar Cimetta, mediatore. 67959 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, vuoto, cercasi, rione S. Vito, paraggi. Dott. Miano, Bellosguardo 8. 67877 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, accessori, cercasi per primo luglio, per impiegato dello Stato. Versasi cauzione. Offerte Cassetta 18236 L, Unione Pubblicità. 18236 L

APPARTAMENTO o grande stanza, cercasi in villa o in casetta con giardino. Offerte S. M. T. Casella postale 117, Trieste. 67962 L

APPARTAMENTO per coniugi soli, stabili, Gorizia, cercasi. Indirizzare offerte Donatini, via Crispi 9. 890 L

APPARTAMENTO mobiliato anche grande o villetta cerca ufficiale R. Marina. Casssetta 18380 L, Unione Pubblicità. 18380 L

CAMERA, camerino, cucina in villa, anche periferia, cerca distinto verso cauzione. Offerte con prezzo. Cassetta 18279 L Unione Pubbl. 18279 L

CAMERE (2), camerino, cucina, oppure 1 camera, camerino, cucina, cercansi; acquistasi mobilio. Cassetta 18350 L Unione Pubblicità. 18350 L

CAMERE due, cucina, cercano coniugi pressi Stazione Marittima. Via Ponziana 16, porta 3. 68044 L

GARAGE, magazzino, e tre stanze vuote, cercansi prontamente. Telefonare 62-76, o rivolgersi Dei Rossi, Cicerone 2. 47192 L

MAGAZZINO, vasto, asciutto, cercasi prontamente. Calzoleria Dario. Corso V. E. 6. 67964 L

PORTINERIA scambiasi con camera camerino cucina. Rivolgersi viale Sonnino 2, portiere. 8571 L

QUARTIERE vuoto 3 camere, cucina e accessori, cercasi. Cassetta 18371 L, Unione Pubblicità. 18371 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, cerca signorina parastatale, disposta cauzione. Cassetta 18405 L, Unione Pubblicità. 18405 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ACCAPPATOIO, zaino, modiglioni ottone, vendonsi, dalle 9-12. Piazza Cavana 4 p. I. 47137 M

ARMONICA triestina, vendesi. Monte Radio 526. 67919 M

ASPIRAPOLVERE Elettro Lux, completo, vendesi. Rivolgersi portinaio, via Murat 12. 67922 M

BILANCIA, portata chili 200, compresi pesi, vendesi. Via Milano 5, Rizzi-Zegaria. 47191 M

BINOCCOLO 8 ingrandimenti Hensold Wetzlar vendesi. Via A. Volta 2, porta 16, pomeriggio. 4738 M

BOLLITORE, scaldabagno gas, moderbagno, occasione. Ventisettembre 63, ni, lavandino completo, accessori per magazzino. 47165 M

CALZONI per cavalcare, per signorina, misura media, vendonsi. Telefonare 46-36. 47063 M

CANILE legno massiccio, vendesi. Machiavelli 15 I destra. 47174 M

CARRO gommato, ruota riserva, portata quintali 50, carrozza Vittoria e Pagne con finimenti. Scrivere D. Furioso, Ronchi Legionari. 67914 M

CARROZZELLA sport molleggiata, vendesi. Via Orlandini 48, Giraldi. 47159 M

CARROZZELLA ottima, doppio fondo, vendesi. Morini, via Ginestre 9, Roiano. 47144 M

CARROZZELLE sport, carrozzella fonda. Ventisettembre 60 porta 18, ore 9. 47145 M

CARROZZELLA tipo sport, lettino legno per bambini vendonsi. Ombrelle 7, quarto, Solmonese. 68020 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, macchina Singer, vendonsi. Maiolica 13, terzo. 18396 M

CARROZZELLA moderna e passeggio, vendonsi. Revoltella 30. 47171 M

CARROZZELLA Alabarda fonda, molleggiata, ottimo stato, vendesi. Via Corsi 4 IV destra. 47176 M

CARROZZELLA fonda, Phoenix, vendesi. Panificio Franceschini, via Cologna 5. 67924 M

CARROZZELLA fonda, Phoenix, seminuova, vendesi. Diaz 24, II destra. 67985 M

CARROZZELLA fonda, Phoenix, molleggiata, seminuova, vendesi. Fabio Severo 86 porta 5. 68011 M

CARROZZELLA fonda, Phoenix, vendesi. Via Udine 3 V porta 25. 68017 M

CARROZZELLA sport, lussuosa, molleggiata; altra fonda, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia. 47181 M

CARROZZELLA sport, molleggiata, lire 280, vendesi. Enrico Toti 4, portinaia. 47194 M

CASSONI quattro, tipo imballaggio, vendonsi. Rivolgersi S. Francesco 10, Spadavecchia. 47142 M

CASSONI vuoti telai ottimo stato, vendonsi. Giotto 10, magazzino carta. 47155 M

COLLEZIONE 1935-1941 «Gazzetta del Popolo» e «Illustrazione»; Radiomarelli; fucile caccia, vendonsi causa partenza. Per informazioni: Fidel, Piazza Impero 10 III. 67943 M

COLTRINAGGI, copertore lino, ricamati mano, vendonsi occasione. Gatteri 44, porta 3. 68058 M

COMPLETO cresima, bambina, occasione, vendesi. Marconi 5 I porta 2. 67963 M

CONIGLI razza pregiata, due nidi già grandi, vendonsi. Contovello 207. 67958 M

CONIGLI un paio, vendonsi. Via F. Petrarca 7 porta 2. 67981 M

CRESIMA vestito bellissimo, velo, borsetta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67998 M

CUCCIOLI Boxer, tre mesi, purissimi, alta genealogia, iscrivibili L.O.I. Allevamento Vascotto, Monfalcone, porto. 67824 M

CUSCINI (2) piuma oca, vendonsi. V. San Francesco 66. 47199 M

DISCHI usati, anche rotti, acquistansi lire 10-12 al chg. Rossoni, corso Garibaldi 8. 47235 M

DIVISA fascista, media, paralume, portapiante, vendonsi. Via Montecucco 81 porta 5. 47158 M

FISARMONICA piano, grammofono valigia, dischi, fotografica, binoccolo, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 18373 M

FISARMONICA nuovissima d'occasione, vendesi. Via Fornace 7 III, p. 16. 67955 M

FISARMONICA nuovissima, prezzo occasione, vendesi. Viale Regina Margherita 8 porta 2. 47225 M

FISARMONICA Scandalli 48 bassi, nuovissima vendesi. Via Locchi 12, porta 3, telefono 25136. 47058 M

FORNELLI elettrici a due posti, 220 Volt, vende negozio Siemens, Capo di Piazza 2, telefono 62-62. 47088 M

FOTOGRAFICA Contax 2.8 formato Leica, telemetro, autoscatto, ecc., nuovissima. Voigtländer nuova 3.5, occasione vendonsi. Telefonare 84-67, oppure 91348. 67941 M

FOTOGRAFICA Reflex pieghevole 10 per 15 con obiettivo Zeiss Tessar 1:4.5 cm. 21, apparato sviluppo pellicole vendonsi. Via Manna 17, porta 9. 67918 M

GABBIA doppia, in tubo ferro 2.20 metri per 2, lire 300; massaggiatore elettrico «A.E.G.» lire 500; altalena completa lire 150, vendonsi; dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 47120 M

GATTINI Angora, regalo a persona di cuore. Salvati, via Capitolina 7. 47157 M

GATTINI Angora, bianchi, vendonsi. Ciamician 18. 67910 M

GIACCHETTONE di pelle, uomo, ottimo stato, vendesi. Commerciale 70. 68061 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, ottimo stato, buona marca, acquisterei se occasione. Dettagliare. Cassetta 18399 N. Unione Pubblicità. 18399 N

GRAMMOFONO valigia, prismatico, dischi singoli vendonsi. D'Azeglio 20 IV, Perini. 47184 M

INGRANDITORE fotografico con lente 4 per 6½. Lorenzi, Limitanea 14. 47230 M

LAVANDINI tre completi vendonsi occasione. Manzoni 18, porta 12. 68062 M

LETTINO, letto, porte, finestre, bagnetto buono stato, vendonsi. Scomparini 43. 47125 M

LIBRI vendonsi, esclusi rivenditori; visitare mattina. Gatteri 7 III sinistra. 67121 M

MACCHINA cucire occasione vendesi. Sorgente 6, terzo. 67997 M

MACCHINA Singer spola rotonda ultimo modello rientrante 7 tiretti intarsiato; altra semplice, vendonsi. Pascoli 12, ultimo, porta 9. 67993 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima vendesi. Toti 4, pianoterra. 68007 M

MACCHINA Singer famiglia, ottimo stato, garantita, vendesi. Toti 19, interno. 67974 M

MACCHINA cucire, mobile lussuoso, vendesi. Tiziano 16, magazzino. 68050 M

MACCHINA cucire Necchi, sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchine per bottoni, macchina maglieria Dubied, vendonsi. Natale, via Battisti 12. 68034 M

MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, 450 vendesi. Settefontane 12, interno. 68037 M

MACCHINA Singer, suste metalliche, carrozzella sport vendesi. Pescheria 12, primo. 47249 M

MACCHINA Singer mobile, altra famiglia, pieghettato, maglieria, riparazioni, scambi, disimpegno. Slataper n. 16. 47014 M

MACCHINE cucire Singer mobile lussuoso, altra famiglia, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 67789 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, d'ufficio e portatili, nuove ed usate, addizionatrici, calcolatrici e mobili d'ufficio vendonsi occasione; scambi, riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni. 68033 M

MATERASSI due bellissimi vendonsi occasione. Pasquale Revoltella 28, primo, porta di mezzo. 7231 M

PATTINI vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47132 M

PELLI sciacallo 10 per pelliccia vendonsi. Rivolgersi portineria via Udine 26. 47178 M

PELLICCIA marrone o grigia acquistasi. Cassetta 18389 N, Unione Pubblicità. 18389 N

PIANTE varie 10 cassette 80 per 25 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 67933 M

PISTOLE per verniciatura, piccole, nonchè colla, vendonsi. Fimat, Donadoni 2. 47149 M

POMPA per verderame, fonografo, tappeto, letto susta materasso crine. Via del Bosco 17, mezzanino. 68043 M

RADIO di marca vendesi. Via Ireneo 9, primo, porta 6. 67987 M

RADIO tipo auto a batteria con prezzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 47061 M

RADIO Magnadyne 5 valvole, onde medie, tutta Europa, nuovissima, valore 1500, vendesi 1000. Pietà 3, porta 6. 47239 M

RADIO corte medie vendesi occasione. Via Moreri 139 (Roiano). 47237 M

RADIO 5 valvole, tre onde, vendesi. Via Pietà 13, interno. 7247 M

RADIO tutta Europa, perfetta, vendesi 550. Diaz 5-III, destra. 7246 M

«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M

RASOIO elettrico, rade senza sapone, senz'acqua, vendita anche ratealmente lire 10 settimanali. Rossoni, corso Garibaldi 8. 47234 M

SCARPE ortopediche 38 nere vendonsi. Zonta 5-II, destra. 67984 M

SCARPE camoscio bordò, 38, nuove, bellissime 160, vendonsi. Portineria, Geppa 6. 47163 M

SCARPE donna Bata cuoio nuove 39-40 vendonsi pomeriggio. Via Volta 2, porta 16. 4737 M

SERVIZIO piatti porcellana boema, coperta, tende, 2 tagli stoffa seta, altri vari vendonsi. Corso Garibaldi 3, quarto. 68026 M

SERVIZIO batteria cucina cercano sposi. Indirizzare Cassetta 18388 N, Unione Pubblicità. 18388 N

STIVALONI semirigidi, marron, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 47114 M

TENAX Zeiss seconda, obiettivo Sommar 1-2, nuova, vendesi. Esclusi mediatori. Via S. Nicolò 28-I. 68531 M

TOVAGLIA lino anteguerra, 12 persone, con salviette, lire 250 vendesi. Indirizzo Piccolo. 7248 M

VESTITI bambino, uno comunione, vestiti signorina, coltrinaggi, tavolo lavoro, borsetta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67954 M

VESTITO nuovo da vendere, Via Fonderia 4, primo. 47244 M

VESTITO bianco nuovissimo, gonna pieghe, sbaglio misura. Telefonare lunedì 26871. 47143 M

VESTITO cresima con velo bambina 12-enne. Via Istria 37, porta 12. 47183 M

VESTITO grigio, taglio stoffa calzoni, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 68012 M

VESTITO cresima lussuoso ragazzetta 12-enne vendesi. Ginnastica 12-IV, sinistra. 67983 M

VESTITO nero nuovo panno finissimo vendesi, esclusi rivenditori. Via del Pozzo 9. 67966 M

VESTITO uomo, grigio chiaro, stagione, vendo. Via Valdirivo 9 II, Nicola. 47133 M

VESTITO nuovo e cappotto, divisa scura buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47209 M

VESTITO uomo, grigio, occasione. Caprin 10, primo, destra. 68046 M

VESTITO vendesi, poco usato, uomo statura alta robusta. Canova 11, portinaia. 68027 M

VIOLINO vecchio, vendesi. Romagna 30 I destra, ore 15-17. 47138 M

VIOLINO autore e pattini vendonsi occasione. Lunedì cartoleria Mazzini n. 41. 67939 M

VOLPE maschio cucciolo adatto razza incrocio cane vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68010 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BORSA pelle, macchina scrivere, orologio uomo polso, acquisterei occasione. Offerte Cassetta 18342 N Unione Pubblicità. 18342 N

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova cercasi, esclusi rivenditori. Telefonare 29358, lunedì, dalle 9 alle 13, oppure dalle 15 alle 19. 67956 N

DISCHI fonografici rotti pago lire 10 chilo. Punzo, Carducci 10. 18309 N

FIORAIA con specchio cercasi se occasione. Caccia 6-I. 67946 N

MOTORI monofase 220 Volt, apparecchi telefoni interni, scansie legname diverso, acquistansi. Fimat, Donadoni 2. 47150 N

PATHE' Baby da presa o tipo mm. 9.5 acquistasi. Offerte Cassetta 18220 N, Unione Pubblicità. 18220 N

PESA a ponte portata ql. 200 o più cerca Antonio Rizzatto e Figli, Aidussina (Gorizia). 1000 N

RADIO, radiogrammofono, fotografica, bicicletta, fisarmonica, comperansi. Montecchi 2, porta 6. 67979 N

SINGER rientrante lussuosa, acquisterebbesi contanti. Esclusi rivenditori. Scrivere Cassetta 18203 N, Unione Pubblicità. 18203 N

TAVOLI marmo ferro 100 e sedie cercansi. Monfalcone, via E. Valentinich n. 29. 47036 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ACQUISTATE cucine ultimi modelli, prezzi bassi, grande assortimento, soltanto via Foscolo 5. 68015 NN

AL mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica garanzia. Geppa 15. 47106 NN

APPROFITTATE: matrimoniali, cucine, attaccapanni, salotti, prezzi convenienti. Madonnina 21. 68014 NN

CAMERA matrimoniale buono stato vendesi, esclusi rivenditori. Bonomo 7, Cantisani. 68047 NN

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, con specchi, in frassino, vendesi. Via A. Caccia 9, in corte. Visitare dalle 9 alle 11 di oggi e domani. 47212 NN

CAMERA da pranzo tipo ungherese vendesi. Via Scuole Nuove 17. 47210 NN

CAMERA pranzo ebano occasione. Garibaldi 11-IV, destra. 67961 NN

CAMERA pranzo noce moderna lussuosa vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra. 67950 NN

CAMERA una piazza, macchina Singer vecchia, vendonsi. Esclusi rivenditori. Salita Promontorio 23, portinaio. 67926 NN

CAMERA pranzo viennese, pianino Renner, vendonsi. Spiridione 7, ultimo. 18341 NN

CUCINA massiccia grandiosa mobile unico lussuosissimo vendesi. Crispi 51, falegnameria. 47098 NN

CUCINA lussuosa massiccia modello viennese inconfrontabile, garanzia, vendesi. Tiziano 16. 67840 NN

CUCINA nuova, moderna, marmi, vendesi lire 1700. Nizza 29 II interno, porta 12. 47126 NN

CUCINA modello vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 47232 NN

CUCINA nuova moderna, massiccia, mancante di pittura, buonissima occasione. Via Risorta 1, in corte, ore 8. 68032 NN

CUCINA moderna marmi occasione vendesi. Pascoli 5, porta 4. 67991 NN

CUCINE moderne, antiche; armadi, macchine da cucire, camere letto, cucine economiche, acquistansi pagando prezzi massimi. Via Nordio 16, magazzino. 47201 NN

DIVANO, due poltrone, altro divano in pelle ottima, vendonsi. Rivolgersi Orlandi, XX Settembre 65, quarto. 47242 NN

LIBRERIA bar combinata mobile bellissimo vendesi. Via Scomparini 69, tram 11. 47203 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, bellissima, occasione. Pacinotti 11. 67990 NN

MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione perfetta, seminuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47141 NN

MATRIMONIALE lussuosa, quattro porte, noce, vendesi occasione. Foscolo 42, portinaia. 68063 NN

MATRIMONIALE seminuova, lussuosa, armadio specchi, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 47228 NN

MATRIMONIALE chiara, suste, materassi, susta piazza mezza, lampada, lenzuola lino, vendonsi. Diaz 8, II piano. 7250 NN

MOBILIO studio vendesi. Caprin 5, quarto. 68065 NN

PIANINO nero tedesco, incrociate, tripedale, vendesi occasione. Rossoni, corso Garibaldi 8. 47232 NN

PIANOFORTE «Boesendorfer», concerto, ottimo stato, vendesi occasione. S. Francesco 22 I. 67907 NN

PIANOFORTE germanico lussuoso ottimo stato vendesi. Battisti 24, terzo, destra. 47229 NN

PIANOFORTE mezza coda nero seminuovo incrociato. Via Ginnastica 48, secondo, sinistra. 47243 NN

POLTRONA ampia, perfetta, tavolino moresco adatto portaradio, quadri stampe antiche, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino. 47166 NN

SALA pranzo ottimo stato vendesi prezzo conveniente. Visitare ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 67936 NN

SEDIE, specchio in stile, per anticamera; banco per negozio; matrimoniale, cucina, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 47221 NN

SEDIE di marca 24 vendonsi occasione. Bar Tesa 63. 47236 NN

STANZA due letti vendesi lire 5000; altra un letto lire 3000. Visitare dalle 9 alle 17, Opicina 106. 4739 NN

STANZA pranzo moderna cercasi. Offerte indicando prezzo Cassetta 18378 NN, Unione Pubblicità. 18378 NN

STANZA pranzo, letto, cucina, usate, modeste, cercansi. Offerte Cassetta 18334 NN Unione Pubbl. 18334 NN

STANZA una persona, quasi nuova, pianoforte mezzacoda tedesco, voce splendida, vendonsi; esclusi rivenditori. Dalle 10 alle 12, indirizzo Piccolo. 47129 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

ATTENZIONE: colori, vernici, smalti. Rappresentante: Molinari, Trieste, via Udine 12. Casella postale 104, telefono 50-00. 47152 O

COLLE di caseina, colle industriali. Rappresentante: Molinari, Trieste, v. Udine 12, telefono 50-00. 47153 O

MOTORI Diesel marini, 40 e 28 cavalli, nuovi, disponibili breve tempo. Cassetta 18366 O Unione Pubblicità. 18366 O

TRONCHI bossolo corniolo, altre similari essenze acquista Ballis, legnami. Bologna. 5521 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

AGENTE commerciale introdotto cerca seria società, praticissimo di minerali. Scrivere con tutte referenze Cassetta 18393 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTA per sapone liquido, sapone abrasivo, ecc., cercasi da grande seria ditta. Offerte Cassetta 18240 P, Unione Pubblicità. 18240 P

PIAZZISTA prodotti richiesti cerca concessionario. Scrivere Cassetta 18283 P, Unione Pubblicità. 18283 P

PIAZZISTI, signorine, capaci visitare famiglie, vendita rateale, stipendio, provvigione, urgonci. Fimat, Donadoni 2. 47130 P

RAPPRESENTANTE per Tre Venezie, introdotto presso industrie meccaniche, con ottime referenze, cerca importante società lombarda per trattamenti termici. Cassetta 18376 P, Unione Pubblicità. 18376 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOTRASPORTI celeri fino 40 quintali, eseguisconsi. Telefonare 29565. 68028 Q

AUTOTRENI Diesel e gassogeno vende anche ratealmente Brinis Autotreni S. A., Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44192 Q

BALILLA, 1100, comperasi per contanti. Offerte Cassetta 18398 Q, Unione Pubblicità. 18398 Q

BARCA diporto cercasi noleggio giugno-settembre. Scrivere specificando tipo, prezzo. Gregoretti, via Udine 57. 67949 Q

BARCA tipo passera 5 metri, con vela e motore, vende Giovanni, Canottieri Ginnastica. 47173 Q

BARCHETTA diporto m. 3.50 completa velatura, accessori. Rivolgersi custode Canottieri Trieste. 47223 Q

BARCOLA Riviera: noleggio tandem e biciclette. Biciclette bambini e con cambio. Telefono 56-23. Guardaroba. Posteggio. 67678 Q

BICICLETTA uomo con dinamo, accessori, macchina Singer, forte, vendonsi. Nardelli, S. Daniele 2. 47131 Q

BICICLETTA donna, bellissima, vendesi, occasione. Belli 2 pt., S. Giacomo. 47140 Q

BICICLETTA ragazzo 8-10 anni, buonissima, vendesi 350. Parini 13 V sin.

BICICLETTA uomo seminuova cercasi. Offerte Cassetta 910 Q, Unione Pubblicità Trieste. 910 Q

BICICLETTA donna come nuova vendesi. Piccardi 48 A. 68056 Q

BICICLETTA donna, robusta, disordine, 350; uomo bellissima, passeggio, senza cambio, chiara. Artisti 6, secondo. 68049 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, ottimo stato, vendonsi. Fabio Severo 5, noleggio. 68029 Q

BICICLETTA ragazzo n. 22 vendesi. Via S. Cilino 52. 47245 Q

BICICLETTA ruote 22 vendesi. Salita Trenovia 2, porta 2. 47111 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Viale Sonnino 56, pianoterra. 47197 Q

BICICLETTA Bianchi ragazzetta vendesi. Enrico Toti 4, piano IV, Cosolini. 47195 Q

BICICLETTA trasporto, scarpe 42, vendonsi. Via Segantini 5. 47189 Q

BICICLETTA alluminio vendesi. Via San Sergio 2 B. 68016 Q

BICICLETTA ragazzo, altra uomo, vendonsi. Foro Ulpiano 5, noleggio. 68013 Q

BICICLETTA uomo vera occasione vendesi. Esina, via S. Francesco 38, terzo. 68009 Q

BICICLETTA donna sport duralluminio vendesi occasione. Pietà 15. 67989 Q

BICICLETTA uomo marca come nuova vendesi occasione. Valdirivo 31, portineria. 67968 Q

BICICLETTA uomo buono stato passeggio vendesi. Italo Balbo 9-I. 67967 Q

BICICLETTA uomo balloncino con cambio vendesi. Via S. Zenone 12. 67937 Q

BICICLETTA balloncino, costruzione speciale uso trasporto, robustissima, seminuova, vendesi 1500. Indirizzo Piccolo. 47168 Q

BICICLETTA uomo perfetta, con portapacchi, vendesi oppure scambiasi con altra donna. XX Settembre 63, magazzino. 47167 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. Credito supplementare. E.R.A., Vittoria Colonna, Roma. 5508 R

ALLEVAMENTO conigli pollame disponendo ambienti campagna attrezzatura cerco socio finanziatore. Cassetta 18390 R, Unione Pubblicità.

AZIENDA commercio ingrosso bene avviata vendesi causa partenza. Cassetta 18400 R, Unione Pubblicità.

CARTOLERIA, centro, ricca licenza, compra-vendita libri nuovi e usati. Ottimo impiego capitale, vende direttamente proprietario. Riflettenti scrivano Cassetta 18387 R, Unione Pubbl.

LAVANDERIA stireria acquistasi. Offerte: Pitacco, Pascoli 7. 47180 R

LAVORATORIO tornitore vendesi causa malattia. Via Timeus 7. 47188 R

NEGOZIO frutta centro, avviato, vendesi. Caffè Friuli, domenica, 14-16. 67986 R

NEGOZIO frutta ottima posizione, 5000; osteria con quartiere, 28.000; negozio commestibili 20.000, straoccasione. Dell'Osto, Slataper 1, pomeriggio. 68048 R

NEGOZIO chincaglieria, mercerie, oppure solo licenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47124 R

NEGOZIO, possibilmente drogheria cercasi, se occasione. Cassetta 18350 R Unione Pubblicità. 18350 R

OTTIMI affari compravendita aziende rivolgersi Bar Cimetta, piazza Goldoni, mediatore. 67980 R

PERSONA libera impegni, disponendo 30.000 per associarsi in ditta commerciale. Cassetta 18395 R, Unione Pubblicità.

PRESTITI impiegati contro cessione stipendio con malleveria fideiussione prestata Istituto Italiano Sovvenzioni Cola Rienzo 28, Roma. Espletamento pratica celerissimo. Corrispondenti ovunque. 5042 R

STUDIO fotografico bene avviato, vendesi o affittasi, causa partenza. XX Settembre 53, barbiere. 67797 R

50.000, 70.000 disponibili mutui città paraggi, Gaspero Weis, Mazzini 9. 67935 R

Affitto case, ville e terreni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

CASA camera, cameretta, cucina con orto, Gretta, scambiasi eguale città Roiano. Indirizzo Piccolo. 47116 S

CASETTA 3 vani affittasi, d'accordarsi, con o senza orto coltivato e mobili. Pergola, pozzo. Scrivere Cassetta 18407 S, Unione Pubblicità.

VILLA vuota 10 locali, riviera Barcola, posizione incantevole, giardino, tutti conforti, affittasi. Cassetta 18370 S, Unione Pubblicità. 18370 S

VILLINO oppure appartamento in villa, mobiliato, mare, preferibilmente vicinanze Trieste, cercasi luglio. Offerte dettagliate Cassetta 18401 S, Unione Pubblicità. 18401 S

VILLINO vuoto centro Opicina affittasi. Telefonare 6835. 18367 S

VILLINO nuovo 3 stanze, bagno, cucina, mobiliato, affittasi. Opicina. Codrich, Bar Micel. 18358 S

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

COMMERCIANTE, media età, buona posizione, conoscerebbe signora bella, bene sviluppata, senza dote, massimo 28enne, possibilmente della provincia, scopo matrimonio. Serie offerte spedire a Cassetta 18307 U Unione Pubblicità. 18307 U

MEDICO 38enne, presenza, qualità, attualmente richiamato armi, conoscerebbe signorina assai piacente, illibata, buon carattere ottima famiglia, possibilmente dote, scopo matrimonio. Scrivere dettagliando. Assoluta serietà. Cassetta 18275 U Unione Pubblicità. 18275 U

VEDOVA bella presenza, moralità, relazionerebbe con distinto 40-45-enne scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 18397 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

ACCERTAMENTI, indagini, rintracci, informazioni assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 67994 V

BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche ratealmente, Borsatti, corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61: richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

CHIROMANTE La Terza: lettura scientifica della mano. Via S. Nicolò 18. 18006 V

CHIROMANZIA, grafologia, Tinelli. Consulente del Circolo enimmistico italiano. Riceve in ufficio ogni giorno dalle ore 9. Via Ginnastica 1, Trieste. 18357 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

«UNITA Fortior», Roma 26, per tutte informazioni ed indagini in generale. 67942 V

Sabato 13 giugno, alle ore 20.30, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi,

NICOLO' BENARDELLI

Cav. Uff. della Corona d'Italia
Commissario prefettizio del Comune di Cormons
Medaglia di benemerenza per la salute pubblica
Lo Podestà fascista della città

La moglie, la figlia, la sorella ELISA col marito dott. CORIOLANO SELLENATI e figlie ANTONINA e MARIUCCIA (assenti), il fratello ALFREDO con la moglie EDDA RAMOT e le figlie LYDA e ISA, in unione ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Cormons lunedì 15, alle ore 17.30, partendo dalla casa comunale.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Serenamente si è spenta nel pomeriggio del 10 corrente

Leopolda ved. Bortoluzzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, i figli MERCEDES e ARMANDO, la sorella IDA ved. GRASSI, il nipote, il genero ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Segretario Federale, al Vicesegretario Federale Foggia, al Fiduciario ed ai Gerarchi del G. R. F. «A. Crenna», che vollero onorare la Sua memoria.

Trieste, 12 giugno 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Maria Antonia Starace

si spense serenamente dopo lungo soffrire circondata dall'affetto dei suoi cari.

Con profondo dolore il marito AMLETO, i figliastri MARIO e LISETTA in unione ai suoi parenti ne danno il triste partecipazione.

I funerali avranno luogo domenica 14 corr., alle ore 9.30, partendo da Scoglio Coroneo N. 693.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ANTONIO SKERLAVAI

non è più.

Le desolate famiglie SKERLAVAI e FORNO in unione a tutti gli altri parenti partecipano a tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani 15 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella di via Pietà. Si ringraziano sin d'ora tutti quei buoni che prenderanno parte al loro lutto.

Trieste, 13 giugno 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

All'alba di venerdì spirava dopo lunghe sofferenze

MARIA SILLANI ved. NASCHIMBEN

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i desolati figli, nuore, nipoti e parenti, a quanti la conobbero e l'ebbero cara. Un grazie di cuore a tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 13 giugno 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3